Una Beauty Artist di
SHISEIDO
è a tua disposizione
per dimostrazioni
e consigli sulla linea
Murasaki
dal 16 al 21/11
PROFUMI
Servetti
in C.so G. Cesare 214

Martedì 17 Novembre 1981
Anno 113 - Numero 312

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

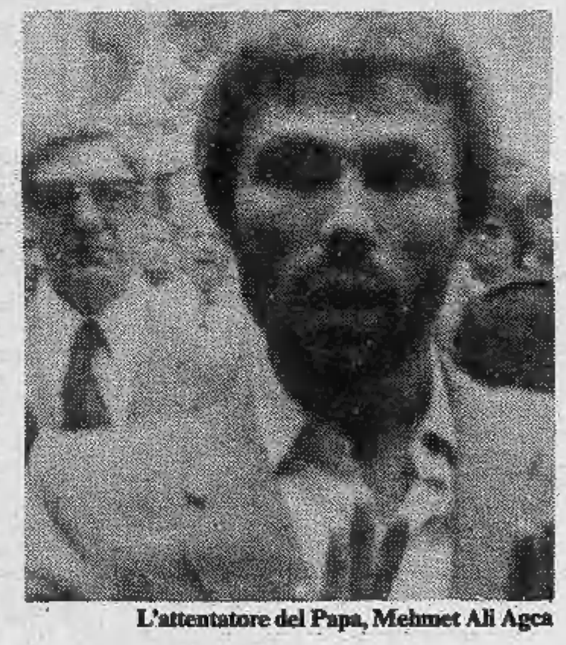
Condannato a morte dal tribunale turco l'attentatore del Papa

Agca colpevole dell'assassinio di un giornalista - L'Italia non potrà concedere l'estradizione

ANKARA — La Presidenza del Consiglio dei ministri turco ha trasmesso al Consiglio consultivo per la necessaria ratifica 23 sentenze di condanna a morte: tra queste c'è anche quella emessa a carico di Mehmet Ali Agca, per avere ucciso a Istanbul il giornalista turco Abdi Ipekci, prima di attentare il 13 maggio scorso alla vita di Giovanni Paolo II in piazza San Pietro.

In Turchia le sentenze di condanna a morte diventano esecutive dopo ratifica da parte del Parlamento. Quest'ultimo è attualmente sciolto e, in attesa dell'elezione di un nuovo Parlamento, funziona in sua vece il Consiglio consultivo.

La Turchia ha chiesto all'Italia l'estradizione di Ali Agca, cosa però che il nostro Paese non farà perché non ammette la pena di morte.



L'attentatore del Papa, Mehmet Ali Agca

ARRIVANO LE RISERVE UIL E CISL ALLA RICETTA-LAMA

C'è comunque una piattaforma per discutere

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Cisl e Uil hanno accolto con molta freddezza la ricetta di Lama per combattere l'inflazione. Ha un valore politico rilevante, perché è la prima volta che il sindacato socialcomunista accetta di discutere la scala mobile, finora considerata intoccabile. Ma il progetto enunciato dal segretario della Cgil, ieri in apertura del decimo congresso all'Eur, non può essere assunto dalla Federazione unitaria come un'ipotesi del sindacato per ridurre il costo del lavoro. Tutt'al più va considerato come un'utile base di partenza per arrivare finalmente a una proposta comune, dopo mesi di dissensi e lacerazioni.

Questo, in sintesi, il senso degli interventi di Benvenuto e Carniti che hanno parlato nella tarda mattinata a 1168 delegati, attenti a cogliere i segnali che provengono dalle altre confederazioni su un'ipotesi antinflazione destinata a far molto discutere nelle fabbriche.

I due leaders hanno elencato consensi (pochi) e perplessità (parecchie), cercando di evitare critiche dai toni troppo accesi per non sminuire il significato della «svolta Cgil», ma al tempo stesso hanno voluto chiarire subito, senza ipocrisie, sin dove sono disposti a seguire Lama su questa strada.

«Non aspettatevi che io mi metta qui a fare le pulci alla proposta Cgil — ha detto il segretario della Uil — *mi sembra abbia un impianto complesso e meritevole, insieme alle altre, di essere analizzata e discussa, con spirito pragmatico, dalla Federazione unitaria. Mi interessa piuttosto il dato di fondo: c'è pieno consenso tra di noi sull'obiettivo di arrivare ad un accordo con il governo al fine di abbassare, almeno al 16 per cento, il livello programmato d'inflazione. Si tratta, in altre parole, di dare corpo ad uno spezzone di politica dei redditi».*

E' un principio che il sindacato ha sempre respinto e che affiora per la prima volta in un congresso Cgil, sotto l'impatto di una crisi economica e drammatica. *«Se ora si sceglie questa via* — ha precisato Benvenuto — *non è certo per concedere un favore a Spadolini o a Craxi, o per fare un dispetto a Berlinguer. L'accordo antinflazione è indispensabile per proteggere il reddito dei lavoratori dal selvaggio aumento dei prezzi».*

Roberto Bellato

CONTINUA A PAG. 2

Atroce delitto

Malato di mente impalato a Collegno

TORINO — Fiorenzo Tavernise, 27 anni, ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Collegno, è stato trovato morto stamattina alle 11 nei giardini vicini al padiglione uno, dov'era ospite. Il cadavere era scalzo, seminudo; la morte è sopravvenuta probabilmente nella notte ed è stata agghiacciante, in quanto il giovane è stato trovato letteralmente impalato.

La salma è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero di Grugliasco in attesa dell'esame necroscopico. I carabinieri della stazione di Collegno sono subito intervenuti insieme con la squadra della compagnia di Rivoli.

E' probabile che il feroce omicidio sia avvenuto nell'ambito degli ammalati di mente ospiti degli ultimi padiglioni rimasti in funzione, dopo che è stato abbattuto il muro di cinta che chiudeva l'intero e vasto comprensorio del manicomio. La vittima aveva dei parenti a Nichelino e Grugliasco.

Giacomini querelato

• Nelle pagine dello sport •

Cisterna con veleni blocca l'autostrada 13 intossicati, allarme, reparti speciali

A 50 km da Foggia, stanotte - Morto l'autista - Il carico è Montedison, il mezzo targato Piacenza

FOGGIA — Un'autocisterna carica di cloro liquido puro, una sostanza velenosa, si è rovesciata stanotte lungo l'autostrada Adriatica (Bologna-Taranto) nei pressi di Lesina. L'autista, Giacomo Nicolini, abitante a Piacenza, è rimasto ucciso. Le sostanze tossiche, sprigionatesi dalla cisterna, hanno inquinato la zona provocando l'intossicazione di 13 persone che sono state ricoverate in ospedale. L'autostrada fra Termoli e San Severo è bloccata.

«La situazione è drammatica — dice un agente della polizia stradale di San Severo —. E' impossibile avvicinarsi all'automezzo avvolto da una nube irrespirabile. L'autista è rimasto prigioniero nella cabina: sono arrivati da Brindisi un'équipe di tecnici e reparti speciali che sono al lavoro per estrarre il cadavere dalla cabina e bloccare la fuga di gas che si è diffuso nell'aria per centinaia di metri in aperta campagna».

I vigili del fuoco, che lavorano con maschere antigas, hanno fatto sgomberare alcuni cascinali nei pressi dell'autostrada. «Il carico proveniva da uno stabilimento della Montedison del Nord — ha detto un agente della polizia stradale —. Potremo saperne di più solo quando avremo recuperato la bolletta di accompagnamento che si trova nella cabina del camion».

L'autotreno è targato «Piacenza 266294».

«Che proporrò a Breznev» Reagan ne parla domani

WASHINGTON — *La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Reagan terrà domani «un discorso di primaria importanza» sulla posizione americana sul problema dei missili*

Il segretario generale della Nato, Luns, aveva detto ieri sera, dopo aver incontrato il segretario di Stato americano Haig, che è possibile che gli Stati Uniti propongano all'Unione Sovietica l'«opzione zero» sui missili atomici

• A PAGINA 32

Contingenza statali scatto di 21.501 lire

ROMA — Il ministro del Tesoro Andreatta ha fissato, con un decreto pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale», l'importo dell'indennità integrativa speciale per il personale dello Stato in attività per il trimestre novembre 1981-gennaio 1982 nella misura di 458.058 lire, con un aumento di 21.501 lire rispetto al trimestre precedente. Andreatta ha anche stabilito che la contingenza che sarà versata agli statali insieme con la tredicesima ammonterà a 409.658 lire.

Dove nascono i guai delle imprese

Agnelli: paghiamo l'assistenzialismo

TORINO — Da anni le imprese italiane stanno perdendo competitività sui mercati internazionali. E la causa è sempre la stessa: *«Il disordinato assistenzialismo, che è divenuto un focolaio di inflazione e di inefficienza su vasta scala»* ha ricordato Giovanni Agnelli, ieri pomeriggio, all'assemblea degli azionisti Ifi.

Per questo *«disordinato assistenzialismo»*, che permane, *«il tenue filo che lega l'Italia al sistema dei Paesi più industrializzati si sta assottigliando sempre più»* ha dichiarato il presidente della Fiat. E non può risultare che una magra consolazione la consapevolezza che una sempre maggiore fetta di italiani si rende conto della gravità di questo fenomeno.

Malgrado questa situazione e la prospettiva che il problema non verrà risolto certo presto, all'Ifi non c'è rassegnazione: *«La finanziaria perseguirà tenacemente i suoi obiettivi, anche se ciò avviene con sempre maggiore spreco di tempo e di energie»*.

Una conferma di questo atteggiamento si può riscontrare anche nell'impegno dell'Ifi per la Fiat: il suo contributo determinante per il successo dell'aumento di capitale della Casa automobilistica *«costituisce un implicito atto di fiducia nelle possibilità di ripresa della Fiat e giustifica le nostre aspettative, alle quali potranno dare risposta anzitutto coloro che lavorano nell'ambito della Fiat»*.

Agnelli ha illustrato in dettaglio la gestione dell'Ifi: l'esercizio al 30 giugno di quest'anno si è chiuso con un utile di 29,2 miliardi di lire, dopo accantonamenti a fondi rischi per 14 miliardi. La posizione finanziaria dell'istituto attualmente presenta un saldo attivo di circa 13 miliardi. E' stata approvata l'assegnazione di un dividendo unitario di cento lire per azione privilegiata e di cinquanta per azione ordinaria.

● **NEW YORK: si vota per segretario Onu** — Oggi pomeriggio si riunisce per l'ennesima volta, a porte chiuse, il consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel tentativo di concordare un solo nominativo da indicare come segretario generale per il prossimo quinquennio che inizia il primo gennaio.

Sottoposte a perizia psichiatrica

Vulcano è difeso dalle sue vittime

TRIESTE — *Marino Vulcano continua ad essere protagonista di eclatanti vicende, che come punto di riferimento hanno sempre il carcere. L'ex pittore romano, oggi quarantottenne, che nel 1964 (sotto gli effetti di un potente psicofarmaco) uccise la sua donna, e poi nel carcere di Rebibbia s'innamorò della direttrice convincendola alle nozze, è da sabato nuovamente in galera, sotto l'accusa di circonvenzione di incapaci. Ma il bello è che le sue vittime — una coppia di fotografi ai quali Vulcano, avrebbe circuito oltre cento milioni di lire — continuano a sostenere a spada tratta la sua innocenza, tanto che ieri sera il sostituto procuratore triestino Carlo Coassin ha disposto nei loro confronti una perizia psichiatrica.*

E' senza dubbio una vicenda ingarbugliata quella che il magistrato deve chiarire, anche se i provvedimenti che ha adottato lasciano pensare che non abbia molti dubbi sulla colpevolezza di Vulcano. Qualche mese fa, prima che la Corte costituzionale cancellasse dal codice il reato di plagio, il giudice Coassin avrebbe avuto gioco più facile contro di lui, e non sarebbe stato costretto a chiedere una perizia psichiatrica per le sue supposte vittime, che oltretutto rifiutano di considerarsi tali.

Marino Vulcano

Il «vulcanico» pittore, che fino a sabato viveva con i due figli e Giulia Meogrossi, la moglie ed ex direttrice di Rebibbia, è finito nelle carceri triestine del Coroneo dopo una lunga indagine della squadra mobile. Secondo gli inquirenti Roberto e Annamaria Gabrielli, facoltosi trentenni fotografi di professione, avrebbero subito l'influenza di Vulcano, fino a consegnargli gran parte degli averi, oltre cento milioni di lire, in diversi periodi e con una serie di espedienti. A denunciare Vulcano sono stati probabilmente i parenti dei due fotografi che però continuano a scagionare l'ex pittore. Ora, proprio per questa loro tenacia, dovranno subire una perizia psichiatrica.

Mario Vulcano, la notte del 27 dicembre 1964 uccise con un colpo di pistola al cuore, la donna con cui viveva, Carla Torti. Al processo si difese affermando di uno ricordare nulla, perché la sera precedente aveva preso un forte sedativo. I giornali parlarono di «omicidio sotto ipnosi» e Vulcano fu condannato a 14 anni.

Mentre scontava la pena nel carcere romano di Rebibbia, Marino Vulcano tornò sulle pagine di cronaca per una love story intrecciata con la direttrice, Giuliana Meogrossi. I due si sposarono e nel febbraio 1975 Vulcano tornò in libertà per buona condotta. Sembrava finalmente la tranquillità: una famiglia, una casa, una vita ordinata. Non è andata così.

VENTO E GHIACCIO su Bianco e Cervino sei morti, due feriti

AOSTA — *Sei morti e due feriti in montagna in due gravi sciagure avvenute domenica per il maltempo e la caduta di seracchi.*

La prima disgrazia si è verificata all'alba ai piedi del canalone Cordier, sull'Aiguille Verte, nel versante francese del Monte Bianco. Tre alpinisti spagnoli sono stati investiti da una scarica di seracchi staccatisi dall'alto. Due sono rimasti uccisi sul colpo, il terzo — gravemente ferito — ha avvertito con la radio la base di Chamonix. Di qui è partito un elicottero che ha portato sul luogo due militari per i soccorsi.

Mentre recuperavano il ferito, una seconda scarica di ghiaccio li ha travolti e ha ferito uno dei militari anch'egli in modo grave. Sono quindi occorsi nuovi soccorritori da Chamonix per trasferire all'ospedale i superstiti e riportare alla base le salme.

L'altra sciagura domenica pomeriggio. Un aereo da turismo con quattro giovani svizzeri è stato investito da una violentissima raffica di vento e scaraventato contro una parete rocciosa mentre volava sul Cervino. I giovani sono tutti morti. L'aereo era partito dal piccolo aeroporto di Sion per una gita, nonostante il forte vento che faceva continuamente ondeggiare e perdere quota al leggero velivolo. Al tramonto il gruppo non era ancora rientrato e, dato l'allarme, si è alzato un elicottero di soccorso di Air Glaciers.

La lunga ricognizione compiuta non ha portato però a nessun risultato. Ieri pomeriggio sono riprese le ricerche e il pilota ha potuto scorgere la carcassa dell'aereo abbattutosi. Successivamente sono state recuperate le salme delle quattro vittime e trasferite a Sion.

Sino ad ora le generalità degli alpinisti spagnoli né quella dei giovani svizzeri sono state comunicate. **g. m.**

Svaligiato senza scasso un «caveau»

Supercolpo a Roma ora si cerca la talpa

ROMA — Quindici cassette di sicurezza svuotate, senza nessun segno di effrazione, ed è molto probabile che la maggior parte delle altre 280 abbiano subito la stessa sorte. E' successo a Roma, nella filiale della Banca Nazionale del Lavoro di piazza Sulmona, nel quartiere Appio. E gli inquirenti per ora non sanno veramente che pesci pigliare. Non un indizio, non una porta forzata, qualcosa che possa costituire un minimo di traccia. Niente: solamente le quindici cassette, vuotate del loro prezioso contenuto.

Come sempre in questi casi, un inventario globale è molto difficile da fare; ma se la linea di tendenza risulterà confermata anche per le cassette ancora chiuse, si tratta di sicuro di un colpo da miliardi.

I ladri dovevano avere a disposizione le chiavi di due porte metalliche, quella che dà l'accesso ad un atrio, prima del «caveau» vero e proprio, e poi di quella del «caveau» stesso. Inoltre dovevano avere a disposizione le chiavi, o le copie per ciascuna delle due serrature dei cinque portelli blindati che contengono le cassette, e in più conoscerne le combinazioni. Infine, superati tutti questi sbarramenti, dovevano avere le chiavi delle cassette.

Viste queste premesse, è chiaro che la polizia si orienta a considerare la cosa un «colpo dall'interno». Anche se gli esecutori materiali del colpo venivano da fuori, non avrebbero potuto pensare di mettere a termine un'operazione del genere senza almeno un solido «contatto» all'interno della filiale della Banca Nazionale del Lavoro di piazza Sulmona, magari con qualcuno che ha lavorato in passato, o ancora lavora nel settore delle cassette di sicurezza. Anche sui tempi del colpo non si sa nulla.

Giornata di dibattito al Congresso

Terapia Cgil anti-inflazione Cisl e Uil piuttosto «fredde»

SEGUE DALLA PRIMA

Ma, accettato il principio, bisogna passare ai fatti: *«Trovare una soluzione tecnica affinché si possa finalmente tornare a fare politica. Per una manciata di punti della scala mobile* — ha detto il leader della Uil — *abbiamo rischiato in questi mesi di sfasciare il sindacato. La vostra proposta aiuta a sgomberare il campo dai falsi problemi: non è ancora quella "giusta", ma ci consente di fare un passo decisivo verso la soluzione definitiva e unitaria che dovremo pur trovare»*.

«Da sei mesi ormai siamo paralizzati dai contrasti interni sul costo del lavoro, mentre l'inflazione straripa mettendo a repentaglio i nostri calcoletti — ha concluso Benvenuto —. *Siamo costretti a giocare sempre in difesa, sempre con l'affanno, correndo a tamponare le falle dove è possibile: ora un ticket che colpisce i pensionati, ora una tassa sulla pelle dei lavoratori dipendenti, ora il solito aumento delle tariffe»*.

In sostanza la Uil rilancia un sindacato che non trascuri più i temi della compartecipazione, dentro e fuori la fabbrica, senza restringere l'obiettivo al solo meccanismo del costo del lavoro.

Anche nella Cisl c'è molta cautela. Il piano della Cgil viene giudicato riduttivo rispetto a quello elaborato dal sindacato di Carniti che prevede un tetto di 45 punti di contingenza con conguaglio a fine anno per i lavoratori qualora venga sfondato a causa di eccessivi aumenti dei prezzi.

«Mi auguro che nel progetto di Lama ci siano elementi di flessibilità affinché le altre confederazioni possano intervenire — ha commentato il segretario confederale Cisl, Cesare Delpiano —. *Alcuni aspetti come la fiscalizzazione a pioggia degli oneri sociali ci preoccupano. E' un fiume di denaro che dovrebbe uscire dalle casse dello Stato a favore delle imprese: il sindacato è sempre stato contrario a provvedimenti generalizzati di questo tipo»*.

Ma anche dall'interno della Cgil sono già partite le prime bordate contro il piano-Lama. Se ne è fatto autorevole portavoce Antonio Lettieri, del direttivo nazionale, uno dei leaders della corrente pdup-dp-manifesto. *«E' apprezzabile la ricerca di nuovo terreno di unità con Cisl e Uil sulla questione del costo del lavoro* — ha detto — *ma ci sono troppe obiezioni. Il tetto del 16 per cento non è un simulacro sul quale immolare i contrasti. Non lo si può offrire ad un governo che è esso stesso soggetto di inflazione. Ma c'è di più: figlio naturale di un simile accordo sarebbe una contrattazione nera del salario»*. Molti gli applausi in sala.

Fausto Bertinotti, segretario della Cgil piemontese, ha ammonito che sarebbe un tragico errore se il sindacato si spaccasse tra «rinnovatori» favorevoli alla trattativa sulla contingenza, e i cosiddetti «continuisti», l'ala dura degli irriducibili. «Ci *vuole rinnovamento, ma nella continuità* — ha detto —. *La proposta di Lama va accolta, con cautela, tenendo l'occhio alla crisi che ha investito anche la grande industria; come il Piemonte, dove la cassa integrazione è ormai la regola»*.

Roberto Bellato

A BARI

Due consiglieri lasciano il pci

BARI — *Due consiglieri comunali del pci, Mattia Di Stasi e Francesco De Marzo, si sono dimessi dal gruppo del pci dichiarandosi indipendenti. Lo ha reso noto il sindaco, De Lucia, all'inizio della seduta del consiglio comunale.*

La presenza in lista come indipendenti, nelle elezioni del 21 giugno, di Di Stasi e De Marzo, due noti commercianti baresi, aveva creato delle polemiche nel partito comunista anche perché i due candidati durante la campagna elettorale erano ricorsi alla pubblicità personale

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edtr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 329 DELL' 11-3-1981

Le notizie di oggi

● **Attentato armeno a Parigi.** *Una bomba è esplosa ieri sera nel deposito bagagli della stazione parigina «Gare de l'Est». L'attentato, che ha provocato gravi danni e due feriti, è stato rivendicato dagli estremisti armeni che chiedono la liberazione di un loro compagno arrestato la settimana scorsa ed il riconoscimento, da parte del governo francese, del «genocidio armeno».*

● **Appello della Thatcher per l'Ulster.** *Il primo ministro britannico, Margaret Thatcher, ha rivolto un accorato appello alle comunità cattolica e protestante dell'Irlanda del Nord esortandole a non cadere nuovamente nel clima di violenza creato dagli estremisti e a non gettare il Paese nella guerra civile.*

● **Spara alla moglie di 81 anni e s'uccide.** *Tragedia a Rozzano, estrema periferia milanese. Un uomo di 82 anni ha sparato un colpo di pistola alla moglie, uccidendola; poi si è tolto la vita. La donna era malata da 40 anni; negli ultimi dieci era praticamente incapace di fare qualsiesi gesto, di parlare, di muoversi. Imerio Ferrari e Colombina Passerini vivevano da soli.*

● **Duecentesimo omicidio a Napoli.** *Antonio Musolino, 48 anni, gestore di un circolo ricreativo, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola da sconosciuti. Il locale è alle spalle dell'edificio della questura. Pochi minuti dopo la rivendicazione all'Ansa: «Era un collaboratore della polizia». E' il 200° delitto dall'inizio dell'anno a Napoli.*

● **Marinai inglesi arrestati per zuffa.** *E' successo a Roma. Gli undici uomini dell'«Argonaut» — l'unità britannica ancorata a Civitavecchia — hanno protestato con tre taxisti per l'elevato costo della «corsa». Ne è seguita una zuffa che ha coinvolto anche guardie giurate e i carabinieri di una automobile. Sono finiti in carcere.*

● **Brucia la casa, salta dal balcone coi figli.** *Presa dal panico per un incendio scoppiato in un deposito, Carmela Russo, 25 anni, due figli di tre e quattro anni, si è gettata dal terzo piano finendo su un terrazzino. E' successo a Taranto. La donna ha riportato la frattura di un piede. Illesi i bimbi.*

● **Operaio accoltellato all'Italsider.** *Il collega di lavoro lo aveva insultato ripetutamente; lui, Antonio Pizzolante, 42 anni, Taranto, si è vendicato ferendolo con un coltello a serramanico. La vittima, Angelo Scamera, 46 anni, guarirà in due settimane.*

● **Altra settimana di sangue in Salvador.** *Duecentotrenta morti negli ultimi sette giorni. E' il triste bilancio di una settimana violenta tra militari e guerriglieri.*

● **Giovane muore per overdose a Palermo.** *Francesco Nucatola, 19 anni, è morto dopo essersi iniettato una dose di stupefacenti nella toilette di un cinema. Tornato a casa, si è sentito male, ma ogni soccorso è stato inutile.*

● **Chiesto l'ergastolo per tre mafiosi.** *Il pm ha chiesto il carcere a vita per i tre presunti mafiosi palermitani Giuseppe Madonia, 28 anni, Vincenzo Puccio, 30 anni e Armando Bonanno, 31 anni, che il 5 maggio dello scorso anno avrebbero ucciso a Monreale il capitano dei carabinieri Emanuele Basile.*

● **Usa rinunciano al petrolio libico.** *Lo ha confermato il portavoce del dipartimento di Stato. «Continuiamo ad opporci alla condotta fuorilegge della Libia, che comporta l'appoggio al terrorismo internazionale e alla sovversione contro altri governi». Fu Haig il primo a sollevare l'eventualità di un boicottaggio al petrolio libico.*

● **Bimba grave per biscotti comprati in farmacia.** *Paola Ricci, tre anni, di Napoli, è grave per aver mangiato un pacchetto di biscotti comprati in farmacia «infetti da parassiti», secondo la diagnosi dei sanitari.*

Per chi ha qualche milione...

L'antiquariato è il nuovo «bene-rifugio»

Oro, pietre preziose e alloggi hanno ormai raggiunto prezzi impossibili

ROMA — *Il «bene rifugio» sta cambiando volto. Il risparmiatore italiano, attanagliato da un'inflazione sempre più selvaggia, non investe più, come una volta, in pietre preziose, lingotti d'oro o abitazioni. Si sta indirizzando invece verso l'antiquariato, come dimostra il grande successo della recente mostra-esposizione di Palazzo Strozzi a Firenze e di quella in corso in questi giorni nel Palazzo dei Papi di Viterbo.*

Il nuovo fenomeno viene studiato con attenzione. Il boom dell'antiquariato, un mondo attorno al quale tra antiquari professionisti, robivecchi, pataccari e bancarellari, ruotano circa 12 mila persone, ha il suo momento magico per la crisi degli altri beni.

L'accesso alle pietre preziose pure, le uniche per le quali ci può essere un notevole guadagno, è ormai impossibile: basta pensare che per un carato di un brillante purissimo, il prezzo può sfiorare anche i 60 milioni di lire; i lingotti d'oro, «bene rifugio» d'eccellenza per milioni di famiglie europee durante i periodi di gerra, sono ormai vietati dalla legge; le abitazioni, classico investimento, risentono terribilmente della crisi del settore: è un mercato fermo e quel poco che si muove è per lo più a prezzi inaccessibili; otto milioni a metro quadrato a Cortina d'Ampezzo, 5 milioni e mezzo a mq nel centro di Roma i casi limite.

Ed ecco perciò che l'antiquariato, a prezzi ancora accessibili, per il medio risparmiatore vive il suo momento di boom. Alla mostra di Viterbo, la domenica accorrono da tutto il Lazio ma anche da altre regioni circa 3500 visitatori. Molti vanno a guardare, molti altri acquistano. Il giro d'affari, dopo pochi giorni d'apertura, aveva già sfiorato il miliardo. Nelle mostre, infatti, il risparmiatore acquista con più tranquillità rispetto alle bancarelle di paese ed alle fiere «viaggianti» dove spesso si possono trovare abili contraffazioni.

I prezzi sono sempre molto alti, ma garantiscono investimenti sicuri. Un tavolo fratino autentico per 10 persone costava cinque anni fa appena 4 milioni, mentre oggi raggiunge comodamente i 25.

Per quanto riguarda gli stili, gli italiani non hanno preferenze particolari. Per ora sono più propensi per «l'affare». Il mobile antico, infatti, è facilmente rivendibile ed il mercato è sempre in continuo aumento. Il futuro dell'antiquariato è legato però alla serietà dei venditori. I veri professionisti, circa 2500, chiedono che ogni pezzo venga esaminato da una speciale commissione, magari a carattere regionale. Solo così si potrà debellare la piaga degli abusivi che rovinano la piazza.

Alla mostra di Viterbo sono esposti mobili ed oggetti per un valore di oltre 6 miliardi. L'anno scorso i visitatori sono stati 30 mila, quest'anno si riuscirà a raddoppiare.

Le amanti dei Savoia — MARIA JOSE'

CONFINO PER AMORE A S. ANNA DI VALDIERI

Quasi certamente, all'epoca dell'impresa di Etiopia, Maria José ebbe un'infatuazione per Mussolini; ma non di genere sentimentale, come hanno insinuato certi autisti-memorialisti. Era una giovane donna insofferente della vita di corte (aveva rapporti molto tesi col suocero autoritario e disastrosi col marito indifferente), che non le consentiva la minima autonomia. Con ogni probabilità, credette che il «fondatore dell'impero», ove ne conquistasse le simpatie, l'avrebbe tolta alle sue frustrazioni, permettendole di realizzarsi in qualche modo.

Perciò divenne amica di Edda Ciano, benché non la potesse soffrire e partì volontaria come crocerossina, ottenne la tessera fascista (il che Mussolini strombazzò per l'intera penisola); magari, s'illuse realmente sulle possibilità del «duce», pur senza fare all'amore con lui nel capanno della tenuta di Castelporziano. Ma dopo breve tempo si ricredette, brigando persino allo scopo di far uscire il Paese dalla guerra; e siccome quelle «non erano faccende da donne», il terribile suocero la punì, confinandola a Sant'Anna di Valdieri, presso Cuneo. Rimarrà nel castello, dimenticata come un parapioggia, mentre si abbattono sulla nazione eventi catastrofici: l'armistizio, firmato troppo tardi, per cui i tedeschi hanno modo di riorganizzarsi e l'Italia va incontro ad altri 21 mesi di sofferenze; la precipitosa fuga del re, con moglie, figlio e governo per la Tiburtina, su cui il convoglio reale incrocia soldati tedeschi stranamente distratti (gli studiosi dell'8 settembre dedurranno, da prove indirette, che la fuga verso Pescara e Brindisi venne concertata col generale Kesserling, in altre parole che il re e la corte, in cambio della loro personale salvezza, vendettero gl'italiani e l'esercito, al quale fu impedito di combattere i tedeschi).

Il principe Umberto è un «ragazzo» di 39 anni che ancora s'inchina davanti al padre, baciandogli la mano; tenuto sempre fuori d'ogni responsabilità («E' per il tuo bene che non ti coinvolgo nella politica, Bepo»), si è trastullato a far l'erede al trono, il generale di divisione, il play-boy, il marito e la tragedia che lo investe è troppo più grande di lui. Durante il viaggio si tormenta, pare cosciente della «vergogna» di squagliarsi alla chetichella («Dio che figura», mormora) e vorrebbe tornare a Roma per condividere il destino degli altri; ma non si muove, frenato da un'intera esistenza trascorsa a dire «sì, papà».

In Svizzera

Non sappiamo se, nella «vergogna», s'includa anche l'abbandono della sua famiglia, lasciata praticamente alla mercé dei tedeschi. Verrà a sapere, forse attraverso i canali diplomatici, che Maria José ha potuto passare in Svizzera, grazie al suo ardimento e all'aiuto d'un amico, il professor Arena (nessun legame con Maurizio), sottraendo il continuatore della dinastia, Vittorio Emanuele di anni sei, alla Gestapo che gli dà la caccia; ma notizie dirette non ne avrà mai. La principessa ereditaria si stabilisce a Montreux, poi a Glion in modesti alberghi. Ha già conosciuto l'esilio da bambina, quando i tedeschi invasero il Belgio; ma suo padre Alberto I si comportò da eroe e, a guerra finita, i Coburgo rientrarono a Bruxelles tra acclamazioni di popolo. Invece il re d'Italia non potrà più rimetter piede nella capitale (al momento dell'abdicazione, tardiva anche quella, chiede di «passare le consegne al figlio in una saletta dell'aeroporto di Roma», ma ottiene un secco rifiuto dagli alleati).

Volendo, Maria José potrebbe farsi trasportare nel Sud accanto al consorte, ma preferisce la sua posizione di rifugiata. Torna in Italia nell'aprile del '45, attraversando le Alpi a piedi. Un gentiluomo di corte l'accompagna in un primo tratto; dopo il S. Bernardo la spericolata prosegue con un alpinista, per poi raggiungere la capitale in aereo. E' arrivato il momento tanto atteso di regnare? Ci sono stati 22 anni di regno per Margherita e ben 46 anni per Elena; ma l'ultima regina non avrà che 27 giorni (manca un mese al referendum istituzionale). Maria José potrebbe interpretare ancora una parte di primissimo piano, se Umberto rinunciasse al trono e affidasse a sua moglie la reggenza, accanto al principino. Quale rivincita, per lei, sui maschi della famiglia che l'hanno sempre tenuta in un canto! Ma Umberto rifiuta. E subito dopo quello che la «regina di maggio» chiamerà con feroce sarcasmo «il funerale dei Savoia», i coniugi si separano per sempre: lui in Portogallo a Cascais, lei in Svizzera a Merlinge, dove affitta una gentilhommière (villone con pretese di castello) dalla sua devota amica Casati.

Nel '54, recatami a Merlinge per un reportage, vengo a conoscere il Vittorio Emanuele che non diventerà IV: un adolescente svagato, con la statura del padre e la faccia della madre, stesso naso, stessi occhi di matolica celeste. Combina poco a scuola, ma dicono che abbia successo con le donne. Però, niente clamorose vittorie d'alcova a base di «sangue blu», com'era nelle preferenze del bisnonno Umberto I, o di solide plebee, secondo i gusti del trisnonno Vittorio Emanuele II. Le sue conquiste sono di pedigree scadente, quasi sempre di patrimonio cospicuo. Ho la possibilità, qualche anno dopo, d'intrattenermi con l'amorosa-tipo del principe, una ragazza piccola, graziosetta, che fa la hostess al «Salone dell'automobile» di Ginevra; ha nome Dominique Cartier ed è nipote del grande gioielliere parigino. Vittorio la viene a trovare tutti i giorni, a ogni incontro un bacio sulla guancia. Fidanzati? Lei si schermisce, lui ridacchia.

Comunque, pare che l'ex regina — in Svizzera chiamata ancora Sa Majesté — ignori regolarmente le amichette di turno del figlio. Una Dominique segue all'altra e ormai il principe non fa notizia che per le bravate, una corsa clandestina a Torino, le multe per eccesso di velocità, gli schiamazzi con quelli del suo clan, eccetera. Sinché entrano in scena, decisi a tutto pur di arrivare alla mèta, i biscotti Doria. Il trentaquattrenne Vittorio ha finalmente un lavoro fisso: vende elicotteri Agusta allo Scià, del quale è diventato amico dopo il vano assedio posto dal re del Pavone al labile cuore di Maria Gabriella. E dietro invito dello Scià, i due giovani si sposeranno a Teheran, in una chiesa dei salesiani.

Il matrimonio è una cosa seria, ma questo, come d'altronde ogni avvenimento di cui sia protagonista il principe, assume vaghi contorni da farsa. La cronaca delle fauste nozze è stata venduta in esclusiva al settimanale «Oggi» per 18 milioni e l'editore Rizzoli invia sul luogo un Mystère con a bordo fotografi e giornalisti

Un «P2»

Nel matrimonio, il longilineo Vittorio s'ispessisce (troppi biscotti Doria?) e imborghesisce. Però la sorte beffarda gli riserva altri ruoli. Eccolo, infatti, quasi cognato di Maurizio Arena e quasi omicida nell'isola di Cavallo. In quell'occasione Marina Doria, che è libera di parlare coi giornalisti (nessuno ha acquistato il «servizio») accusa con asprezza quelli italiani d'essersi dati molto daffare contro il principe, perché è un Savoia; accusa inesatta, in quanto i giornalisti si sono dati, sì, molto daffare contro i Savoia, ma venticinque anni prima, impedendo così allo sparatore di sedersi sul trono. Infine, ecco Vittorio Emanuele «piduista» dichiarato e amico del Maestro Venerabile Licio Gelli, che lo utilizzava in mansioni di fiducia. Come accadde nel '75, allorché Leone stava per recarsi in visita nell'Arabia Saudita, con un folto seguito di traffichini e il re fece sapere di non gradire affatto l'arrivo della carovana presidenziale; subito Gelli mosse in aiuto di Leone, scomodando il fratello Savoia, che dalla Svizzera volò in Arabia, per tesser l'elogio alla corte di Feisal dell'irreprensibile e autorevole «circo Leone».

Ah, questo Vittorio Emanuele. Non capiterà che, una notte o l'altra, il fantasma di qualche suo prestigioso antenato vada a tirargli i piedi?

Clara Grifoni

Maria Josè (qui con Umberto) nel 1923. Il terribile suocero Vittorio Emanuele III la confinò per sottrarla alle attenzioni di Mussolini

Sulle rovine dell'antico convento camaldolese crescono le ortiche

DELL'EREMO RESTANO SOLTANTO IL NOME E QUALCHE RICORDO

Tra il 1601 e il 1606 il duca Carlo Emanuele I fece costruire una vasta abbazia per adempiere al voto fatto nel 1599 durante la peste di manzoniana memoria - C'erano chiesa, foresteria, fontane, giardini, celle per 36 monaci ciascuna con due camere, laboratorio e cappella - Quel poco che rimane sta scomparendo per incuria

Quando su Torino si stende la cappa rossastra dello smog, basta salire verso l'Eremo per fare un salto di stagione impensabile. Sembra di essere in settembre anche quando è pieno inverno e viene il desiderio di sostare e godersi il tepore del sole. Oltre al sole, all'Eremo si potrebbe vivere un salto nel tempo di quattrocento anni.

Chi sosti nella zona attualmente occupata dalla succursale dell'Ospedale Molinette di Torino non può non notare un antico campanile: è ciò che di più visibile rimane dell'antico convento camaldolese nato fra il 1601 e il 1606 per adempiere al voto fatto dal Duca Carlo Emanuele I in occasione della peste del 1599 di manzoniana memoria, come fa testo una targa murata nella cappella dell'attuale ospedale.

Ma se si entra da uno dei numerosi passaggi che l'incuria e la curiosità dell'uomo hanno creato, è possibile tuttora ammirare aspetti interessanti dell'antico splendore del posto. Innanzitutto una delle torri, preesistenti alla costruzione del convento, dove si vuole sorgesse in tempi remoti un paesello detto Montefharato, che avrebbe dato il nome a tutto il territorio che di lì aveva inizio.

In bella evidenza la struttura della cosiddetta vasca della purificazione, che avrebbe il fondo pavimentato a mosaico, attualmente invisibile perché ricoperto di pietrame e ortiche. A nord, vicino all'ospedale, l'unica cella superstite del complesso; a sud un altro edificio indicato da alcuni come la farmacia e da altri come la foresteria del convento. A fianco del campanile un pozzo lascia intravedere la struttura di una volta, probabilmente la cripta della chiesa, ma è impossibile accedervi essendo usata regolarmente come discarica. E del resto ovunque si trovano lavandini, tubi, vecchi comodini, in una incuria indescrivibile.

Eppure la torre con la sua scala a spirale, i dipinti della farmacia (o foresteria) raffiguranti la vita della Madonna e la preziosa testimonianza dell'unica cella superstite meriterebbero un po' di attenzione e di interesse da parte dei proprietari (la Curia di Torino), del Comune di Pecetto e della Sovrintendenza alle Belle Arti.

La cella superstite è infatti una delle poche testimonianze integre delle antiche celle degli Eremiti in Piemonte; due camere, la cappella per celebrare la Messa, un piccolo studio con libreria, il laboratorio per i lavori manuali, l'orticello e il pozzo consentivano al monaco che l'occupava di ottemperare al precetto benedettino «ora et labora», prega e lavora.

Ma vediamo com'era un tempo l'Eremo dei Camaldolesi. Don Costiglione, Abbate benedettino, così scrive dell'Eremo: «*Formosa selva di roveri forma il vestibolo del venerabile abitato in un grandioso anfiteatro di monti, boschi, praticelli fioriti, bagnati da copiose fonti, rialzi di terreno all'intorno adorni di pini, castagni, ginepri e salici colle loro foltissime ombre, conciliano venerazione a questo luogo solitario, ove l'alto silenzio è solo interrotto dai rintocchi delle sacre campane, dalle fronde sibilnati degli alberi e dal canto degli augelli*».

L'area della fondazione fu disegnata dal Vittozzi che salì all'Eremo nel 1601 con il Duca di Savoia, con mons. Broglia, Arcivescovo di Torino, e con il priore Alessandro Ascanio dei Marchesi di Ceva, eremita dei Camaldolesi che aveva suggerito il voto al Duca Carlo Emanuele I. Nel 1606 mons. Broglia consacrava la nuova chiesa dell'Eremo. Come fosse la chiesa lo racconta Don Nicolao Cuniberti, attuale parroco di Revigliasco oltre che benedettino e instancabile studioso della loro storia e del territorio a sud di Torino da ben 35 anni.

«*Ornavano questa chiesa sette altari, oltre l'altar maggiore. Nel coro, sostenuta da due grandi angeli dorati, vi era la tavola ovale dell'annunciazione di Maria dipinta dal Beaumont; accanto al coro quattro grandi quadri, fra marmi lavorati da Pietro Matai di Lione, rappresentanti: la liberazione dalla peste per il voto del Duca, la visita dell'imperatore Ottone a San Romualdo fondatore dei Camaldolesi, la nascita di Gesù e la purificazione di Maria. Nelle sei cappelle laterali, bassorilievi degli scultori Bernero e Clemente e dipinti di Sebastiano Ricci di Belluno e del bolognese Torelli. In un'urna dorata i corpi di Santa Venerosa martire e del figlio San Anastasio.*

«*Nella sacrestia a lato della chiesa gli armadi di noce erano stupendamente intagliati dal camaldolese Carlo Botto di Torino. Sugli armadi 24 ovali, dipinti dal Cignaroli, raffiguravano i fatti più importanti della vita di San Romualdo. Nella camera attigua si vedevano gli stemmi dei sovrani e cavalieri defunti; quelli dei viventi erano posti in fondo alla chiesa sopra la porta. Da questa camera si passava ala galleria ornata di stampe e da una statua in alabastro del Divin Salvatore. Dalla galleria si accedeva alla biblioteca fornita di numerosi libri rari e di codici manoscritti. Davanti alla libreria vi era l'archivio*».

Ma è possibile che tutto ciò sia sparito nel nulla?

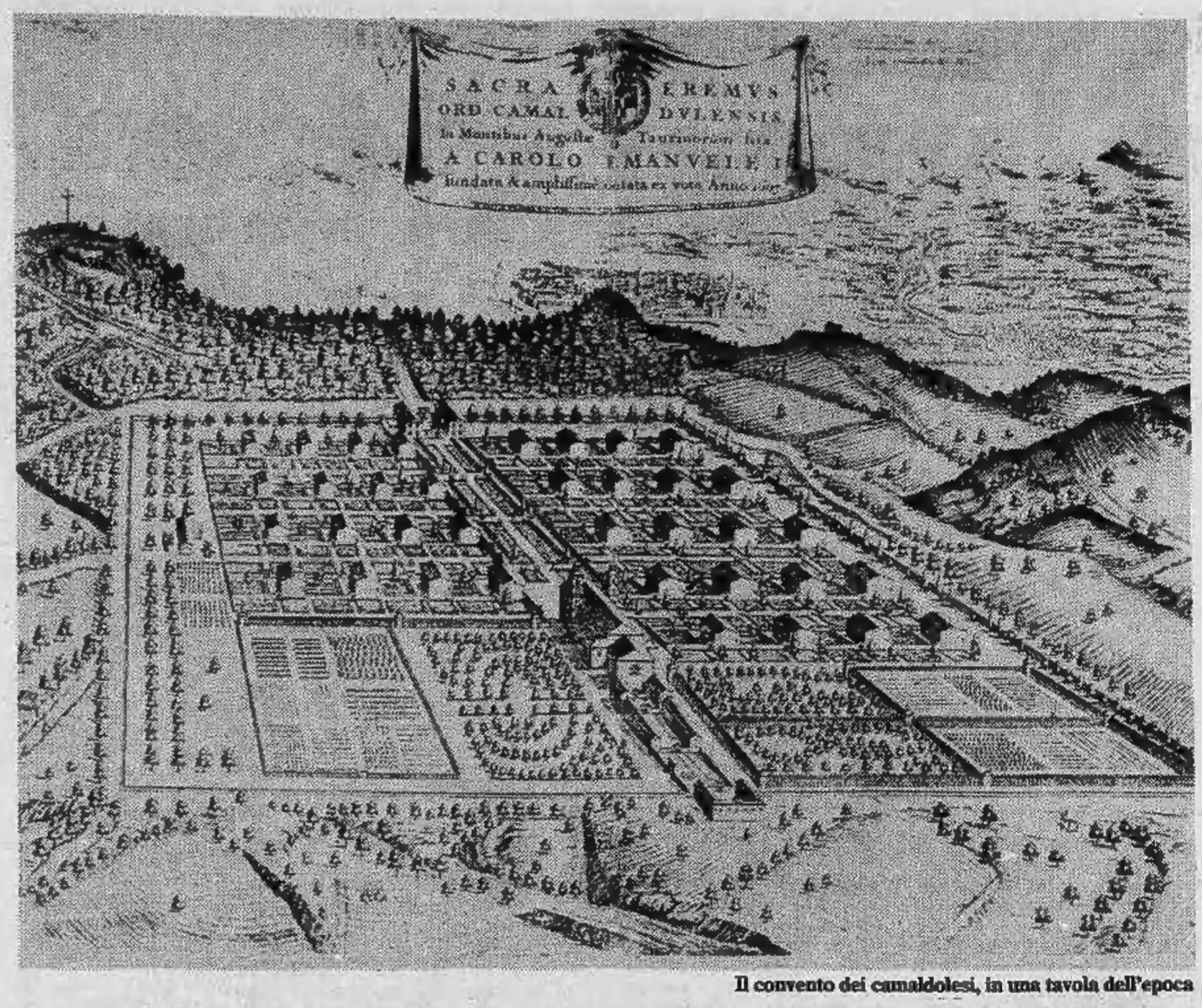
«*Nel 1801 il governo piemontese sopprimeva l'Eremo di Pecetto assieme a quelli di Brusa e Cherasco. Il luogo fu poi lasciato deserto per otto anni e furono dispersi gli arredi e alienate le pitture. Qualcosa si sa anche dov'è andato a finire: gli armadi scolpiti della sacrestia furono trasportati a Volpiano, il coro in parte nella parrocchiale di Cambiano e in parte a Mombello; l'altare maggiore, la balaustra, due grandi candelieri, due porte nella parrocchiale di Pecetto dove si possono ammirare tuttora*».

I resti di una torre, anteriore alla costruzione del convento camaldolese

Cosa successe poi?

«*L'11 aprile 1809 l'Eremo fu messo all'asta per 14.500 lire e acquistato da Giuseppe Triverio che ne cedette metà a Giuseppe Rayneri. Quest'ultimo volle*

I pochi resti dell'antico convento dei frati benedettini camaldolesi all'Eremo, sulla collina torinese: il campanile, la foresteria e la cella di un monaco con due camere, la cappella e il laboratorio



Il convento dei camaldolesi, in una tavola dell'epoca

far sparire ogni aspetto religioso e atterrò la chiesa eccetto il campanile, le celle eccetto una e la costruzione nota come foresteria o farmacia. Colmò i sotterranei di rottami, abbatté gli antichi viali, piantò alberi da frutta, formò un lago, zampilli d'acqua e fabbricò una magnifica villa in cui pose il pavimento marmoreo del presbiterio della chiesa».

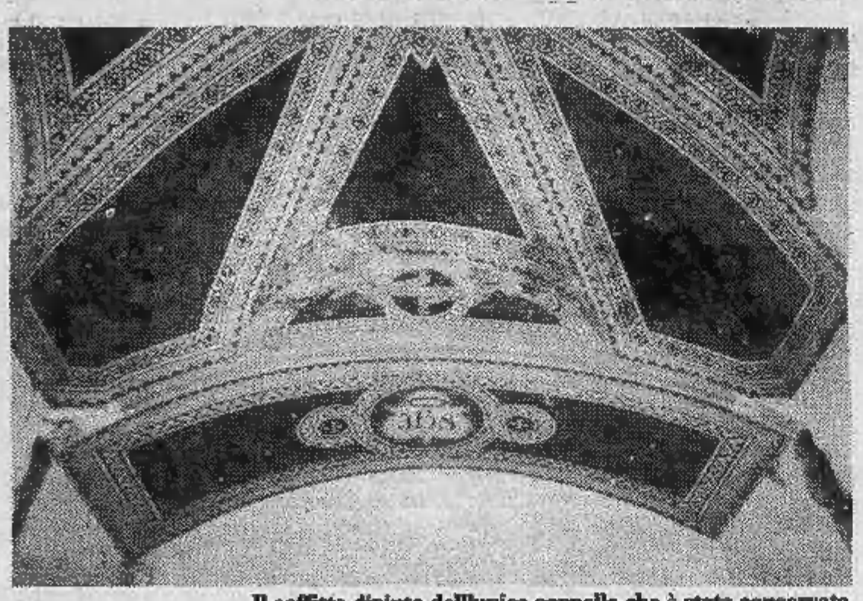
La villa esiste ancora, ma è in totale disfacimento. A fianco della villa è ancora visibile la cappella esterna che sino a pochi anni fa serviva da cappella funebre per il San Giovanni ed ora è chiusa al pubblico nonostante contenga preziosi dipinti e il corpo del fondatore Alessandro considerato Venerabile dai Camaldolesi.

In questa villa sono passati numerosi proprietari ed anche la Fiat, durante l'ultima guerra, sistemò degli uffici. Finita la guerra cedette l'Eremo all'Opera Diocesana della Preservazione della Fede che è l'attuale proprietaria. Nel 1961 vennero abbattuti in gran parte i vecchi fabbricati che si erano sovrapposti nel tempo creando una piccola frazione di Pecetto e fu costruito un albergo che divenne poi l'attuale sede dell'Ospedale nel 1963. Vennero costruiti campi da tennis, giardini con panche e tavoli in pietra, viali e aiuole. Ma ora, dell'antico splendore e delle opere più recenti resta veramente ben poco: probabilmente l'attuale discarica vicino al campanile altro non è che il deposito funebre dei cavalieri dell'ordine. Del refettorio dipinto dai fratelli Pozzi e da Balthassar Matheus d'Anversa, discepolo di Rubens, non resta più nulla. Anche dell'infermeria non esistono tracce visibili. I sei larghi viali che conducevano alle celle degli eremiti sono spariti come sono sparite le tracce dei lavori più recenti e tutto è invaso da rovi ed erbacce.

«L'infermeria del vecchio convento — prosegue don Cuniberti — *dava modo di assistere alla messa dalle camere con aperture verso la cappella, nella quale vi era un altare in legno dorato con la tavola del transito di San Giuseppe dipinta dal Tana. La sacrestia della cappella conteneva un grande dipinto fiammingo del convito del ricco Epulone e del povero Lazzaro a colori vivacissimi. In 200 anni hanno dimorato in questo luogo 193 eremiti e nel 1741 vi erano 20 religiosi, 12 frati conversi e oblati e 20 persone addette al servizio.*

Si dice che l'incuria attuale, che tanto contrasta con la cura di un tempo, sia voluta per attuare una nuova ristrutturazione che cancelli per sempre questa testimonianza. Non vogliamo crederci, ma se fosse veramente così sarebbe grave e qualcuno dovrebbe intervenire per tempo.

Stefano Pavan



Il soffitto dipinto dell'unica cappella che è stata conservata

La vasca della purificazione, ricoperta di erbacce e ortiche

La villa di Giuseppe Raineri, in stato di completo abbandono

PANORAMA DELL'ARTE

a cura di *Angelo Mistrangelo*

Torino

• **Carlo Mattioli** — La Galleria Documenta (via Santa Maria 2) ospita una pregevole mostra di trenta acquerelli di Carlo Mattioli: nature morte essenziali e permeate da un delicato tocco di colore. In occasione dell'inaugurazione è stato presentato il volume «Carlo Mattioli acquarelli 1981», introdotto da una poesia di Attilio Bertolucci, Il Parmigiano Editore in Parma 1981.

• **Mauro Chessa: il fascino della pittura** — La personale di Mauro Chessa, allestita nella centrale Galleria Davico (in Gall. Subalpina 30), appare improntata da una luce che esalta il pacato disporsi degli oggetti, scopre paesaggi urbani, evidenzia gli elementi di un'archeologia industriale che appaiono quali nessi inscindibili di una città dalle rarefatte atmosfere e dai sommessi stupori. Da questi silenzi, da queste entità figurali emerge un dipingere dal bell'impasto cromatico, segnato da meditati ritorni alla realtà quotidiana.

• **Ceramiche di Carlo Zauli** — Con Carlo Zauli l'arte della ceramica acquista una sua specifica problematicità, un riscontro ben preciso nell'ambito di quelle esperienze che in questi ultimi anni ne hanno caratterizzato l'evoluzione. Dopo la mostra alla Galleria d'Arte Municipale di Fukuoka (Giappone) del gennaio 1981, Zauli espone alla Galleria «Pirra Ceramiche» (lungo Po Cadorna 1) una scelta di composizioni in cui le modulazioni, le lacerazioni, le erosioni delle superfici costituiscono la dimensione di un'elaborazione impreziosita dalla qualità del colore e della materia.

• **La scultura di Benlupo** — Dello scultore Benlupo è in corso, nell'atrio centrale del Teatro Nuovo (c. M. d'Azeglio 17), una mostra patrocinata dall'assessorato al Turismo della Regione Piemonte. Sono sculture in pietra ed in marmo, eseguite con misura e racchiudenti il senso dell'umano travaglio; capaci di rinnovare l'antico rapporto tra arte e mezzo espressivo, tra immagine evocata e intensità del linguaggio.

• **I paesaggi di Giovanni Colmo** — Ritorna alla Galleria «Arte 121» (via Nizza 121) la discorsiva pittura di Giovanni Colmo (Torino 1867-1947). Impressioni che la luce atmosferica rende piacevoli e ricche di un fascino discreto e domestico, di un dialogo con la natura che mantiene inalterata la sua adesione alla cultura dell'Ottocento piemontese (sino alla fine del mese).

• **Vittorio Sodo ed Erich Keller** — All'Arte Centro Quaglino (piazza San Carlo 177) le composizioni floreali e le figure di Vittorio Sodo appaiono quali simboli di un'inquietudine esistenziale permeata da un velo di sottile malinconia, di vibrante colore; le astratte opere grafiche di Erich Keller sono il frutto di una interpretazione estremamente raffinata, di un equilibrato rapporto tra l'intuizione figurale e lo spazio, tra il colore e la lievità del segno. Galleria La Rocca (via della Rocca 4).

• **Grafica di Guglielmo Marchisio** — La Galleria Tuttagrafica (piazza Carlina 19/G) propone l'opera grafica di Guglielmo Marchisio. Le sue serigrafie e le litografie offrono chiari momenti di una narrazione piacevole, di una risoluzione dell'immagine mediante un segno che delinea alberi, figure, strutture architettoniche in una peculiare trasposizione delle proprie esperienze (sino al 4 dicembre).

• **Maina e Ivigila** — Alla Galleria Il Davide (via Barletta 66/E) i simbolici dipinti di Giovanni Maina presentati da Vittorio Bottino. La galleria della Cassiopea (via Cavour 8) espone 40 opere in china dal tema «Torino... com'era» con prefazione in catalogo di Adele Menzio, in precedenza Elda Lazzaretto Alifredi aveva proposto dipinti nei quali la realtà quotidiana, le immagini tratte dai manifesti, le composizioni floreali appaiono realizzati con un preciso segno grafico.

• **Di galleria in Galleria** — All'Unione Cultura (via C. Battisti 4/b) Francesco Poli introduce l'opera di Paolo Bernardi. Le «Images pour une ville: Paris» di Franco Fontana sono oggetto di una bella rassegna fotografica allestita al Centre Culturel Franco-Italien (via Donati 5); Galleria Ottini (via Maria Vittoria 45) due pittori giapponesi dànno vita alla mostra «Tradizione ed Astrattismo»: Ikuyo Toba e Sho Chiba. Alla Itar (piazza Castello 29) personale di Francesco Capello.

Canelli

• **Franco Asaro** — Al Circolo Culturale «G. B. Giuliani» (via Roma 4) è in corso la mostra personale di disegni, acquerelli di Franco Asaro che propone anche alcune sue delicate poesie: «In selva di ginestre / magre di sole / la mia voce è stelo tenue di segala» (sino al 25 novembre).

Cerrina Monferrato

• **All'insegna del mosaico** — Adriano Villata ospita nella sua Galleria di via Roma 18 una significativa mostra di mosaici realizzati da Riccardo Licata, Giovanna Galli e Verdiano Marzi (sino al 29 novembre).

Cuneo

• **Pittori dell'800 e 900** — La Galleria «Il Prisma» (via XX Settembre 41) propone una mostra di pittori dell'800 e del 900 italiano comprendente il «Mercato delle uova di Saluzzo» di Boetto; paesaggi di Bossoli, Delleani, Fattori, Follini; il «Pascolo alpino» di Maggi e la «Sosta alla Moschea» di Pasini; le luminose tele di Lupo e Pittara, Quadrone, Tavernier.

DWA

Un buon latte fresco

merita la bottiglia di vetro e l'attenzione dei consumatori.

Da un prodotto delicato come il latte fresco il consumatore ha tutti i diritti di pretendere ed ottenere le massime garanzie di igiene, nel pieno rispetto degli interessi della comunità. La bottiglia di vetro è la garanzia di un impegno che la Centrale del Latte di Torino ha preso nei confronti di tutti i consumatori di latte fresco e dell'intera cittadinanza.

Centrale del Latte di Torino
il latte, una cosa seria.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1500, dirigenti L. 1700. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease back. Ipifim corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.221 - 517.005.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competitività. Fipat via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 518.290 - 539.422.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Telefonare 011 875.074.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti riservatezza via S. Teresa 23, tel. 539.026.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto case a tassi agevolati. Rivolgersi Centralfin 748.722-23.

SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18,30, sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. L'Immobiliare Lunica, telefono 760.132.

ABAMEC 638.038 bar super alcolici ristorante pressi Moncalieri 250 mila incasso giornaliero cede 37 milioni più fondi.

ABAMEC 638.038 ristorante zona S. Rita, posizione di grande passaggio, indicato nucleo familiare, cede 100 milioni.

ALIMENTARI zona S. Paolo punto di forte passaggio buon incasso giornaliero vendesi. Telefonare 380.810.

AMIE' A zona Carducci pensione 12 posti letto arredamento buono. Telefonare 548.585.

AMIE' B cintura Torino bar ristorante superalcolici saletta piano bar provvisto di alloggio. Telefonare 548.585.

AMIE' C zona San Salvario bar cremeria superalcolici laboratorio gelati chiusura serale. Telefonare 548.585.

AMIE' Z Crocetta bar superalcolici saletta giochi arredamento nuovo vicinanza mercato. Telefonare 548.585.

AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici e casalinghi in Grugliasco buon giro d'affari vende per trasferimento. Telefonare 380.810.

AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede Val Susa bar superalcolici con alloggio. Ottimo reddito.

AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona Nizza Monferrato, con alloggio, alimentari e vari ottimo reddito incrementabile.

AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede prima cintura supermarket straordinario reddito incrementabile ottima clientela.

AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona S. Salvario avviata macelleria ottimamente attrezzata fortissimo reddito.

BAR super gerenza 400 mila giornaliere zona uffici chiusura serale domenicale do a persone pratiche. Telefonare 537.213 - 517.280.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Savona elegante toilette per cani con licenza vendita alimenti e accessori, unica in zona ottimo giro d'affari ratei.

TABACCHINO zona S. Paolo con licenza XIV punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vende per ritiro commercio. Tel. 380.810.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

SEMASCO
Immobiliare Navone tel. 349.0248 tratta ogni tipo di immobile industriale per acquisti e vendite in zona massima serietà e competenza.

CERCASI in affitto locali mq. 300/800 in Torino e prima cintura uso deposito o magazzino. Tel. 335.8452.

offerte

A.A. COM.FAI vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1360 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero negozio con ampia vetrina e retro zona Collegno, 50 metri da corso Francia. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende vicinanze piazza Bernini box magazzini. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende negozio mq 60 circa fronte strada intenso passaggio. Dilazioni. Tel. 548.123.

AFFITTASI a None fronte statale Sestriere 3 capannoni industriali di mq 450, 650, 1750 adatti a qualsiasi attività o esposizione. Per informazioni telefonare 626.867 dalle ore 13 alle 20.

AGEM box libero via Guido Reni. Tel. 511.152.

BOX auto doppio libero adatto anche laboratorio magazzino, via Bernardino Luini, vendiamo rateando. Tel. 519.894.

CAMERA ingresso servizio piano rialzato libera vendo 30% contanti via Principe Tommaso 45 martedì giovedì ore 14,30-15.

CAPANNONE INDUSTRIALE
di 1.000 mq nuova costruzione con annessa palazzina uffici alloggio custode locali di servizio di 500 mq zona industriale di Nichelino Garino. Mutuo fondiario a richiesta. Crimea snc tel. 655.479.

CASCINE Vica locale mq 1200 più uffici affitto a industria o magazzino. Telefonare 610.341.

CIRIE' capannone uso industriale mq 2500 con annessi uffici possibilità di frazionamento. Caso-Nova 920.9705.

CORSO Moncalieri 2 box liberi abbinabili recente costruzione ampia metratura vende Euroedile tel. 746.096.

FAILLA & BERTINETTO vende piazza Rivoli fabbricato ristrutturato 4 piani più interrato totale mq 1600 adatto laboratorio magazzini uffici. Possibilità parcheggio su area privata. Tel. 742.874.

PALAZZINA uffici mq 790 con retrostante capannone mq 1100, ampio cortile con accesso carraio, zona corso Novara, via Bologna, vendo. Inintermediari. Scrivere: «Publikompass 1 — 10100 Torino».

PRIVATO vende mq 1200 provinciale La Loggia Carignano struttura adatta esposizione. Tel. 619.0029.

SICA vende libero muri negozio adatto anche uso ufficio posizione centrale. Tel. 797.038.

UTIP 531.186 vende palazzina interno cortile adiacente piazza Statuto adatta a tutti i tipi di commercio o attività artigianale facilitazioni pagamento.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 - 877.374.

CONIUGI referenziati cercansi preferibilmente pensionati per portineria in stabile signorile. Alloggio minuto. Tel. 531.475 ore ufficio.

impiegati

SOCIETA' immobiliare ricerca 2 funzionari anche non provenienti dal settore si offre rimborso spese più provvigioni. Per appuntamento tel. 748.291.

1.000.000 al mese. Persone libere, cultura superiore, 22-40 anni. Tel. oggi 523.161.

8 Rappresentanti

A. SOCIETA' in espansione «ramo estetico e medicale» necessita giovani venditori, offresi alte provvigioni guadagno mensile superiore alla media, richiedesi auto propria e serietà. Telefonare 797.130.

15 Autovetture

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiosa permuta. Tel. 351.257.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

ALFETTA Beta, Bmw 525, Peugeot 304 familiare, 104, SR TL, Taunus, Escort, Ami 8, Mini, 128, 124, 124 Sport, Simca 1100 familiare, 1307, Zaz, Prinz 4, Kadett, Kadett familiare, Manta, Ascona, Record D, Rekord D familiare. Via Cigna 3.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vasto assortimento: 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599.876.

BETA berlina 1300, 1600, 2000 assortimento colori garanzia sistema usato sicuro 1978/79 vende Lancia Svat via Colombo 43 tel. 504.794 - 585.963.

BMW Italcar occasioni, corso Turati 63, tel. 505.252: Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche ratealmente.

CABRIOLET Golf GTI anno 80 unico proprietario, nero, come nuovo, fatturato compreso Iva L. 8 milioni 500 mila. Telefono 796.410.

CAMIONCINI
tutte le marche patente B nuovo e usato pagamento facilitato in 5 anni via Samone 9 angolo corso Giulio Cesare.

FURGONI PULMINI
fuoristrada camioncini nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

PANDA 30 132 Ascona 12 127 Giulia 1300 500 Fiat Peugeot 504 128 Triumph TR7 Beta 1600-2000 Beta coupé 1300-1600 vende concessionaria Lancia Vencar Rivoli. Tel. 958.7257.

KITCAR **TURBO DIESEL**
Alfetta, 1 anno di vita, come nuova, colore avorio, prezzo interessante. KitCar corso Belgio 101. Tel. 899.9044.

127 Ritmo Fiorino 131 Giulietta Panda 238 Daily Delta Alfetta prezzi interessanti Grazietta corso Romania. Tel. 262.3666.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Piaggio Ciao Si Bravo Vespa 50 Vespa PX Gilera pronta consegna. Tosi, corso Regina 61, tel. 839.8232.

PER il vostro tempo libero Moto Gass, Morini, Piaggio. Borgarello, via Camerana 2, Torino, tel. 542.358 - 549.622.

18 Acquisto alloggi

A. INVESTIMENTO contanti 50% a consegna 50% al rogito acquisto alloggio signorile 100 200 mq Torino. Tel. 532.210.

A. PRIVATO causa trasferimento da Alba acquista libero in Torino 2-3 camere cucina pago contanti. Telefonare 502.145.

ACQUISTASI mansarda o piccolo alloggio libero in Torino anche da ristrutturare tel. 599.667.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

COMMERCIANTE acquista appartamento qualsiasi dimensione Torino o prima cintura pagamento contanti. Telefonare 619.3056.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti case ville alloggi anche occupati. Garanzia e serietà. Tel. 761.459.

PAGABENECONTANTE
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

19 Vendita alloggi

A.A. COM.FAI vende ultimi appartamenti stessa casa fronte giardini via Beaumont 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende zona S. Paolo camera cucina bagno a soli L. 20 milioni. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende zona piazza Sofia libero 3° piano 1 camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende mansarda libera centrale completamente ristrutturata camera soggiorno cucinotto bagno signorilmente arredata dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende corso Vittorio adiacente piazza Carlo Felice appartamento mansardato soggiorno due camere cucina bagno. Ascensore, dilazioni, tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende adiacenze piazza Adriano signorile appartamento 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI Z vende in stabile recentissimo piazza Cattaneo ultimo piano una camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 548.123.

A.A. FIDALCASE A vende libero Orbassano in costruzione recente ottimo appartamento di soggiorno camera tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 58 milioni 500 mila. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE B libero via Nizza recente 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore 68 milioni 500 mila. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE Cascine Vica adiacente corso Francia camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni. Telefonare 959.2001 - 959.1122.

A.A. FIDALCASE C libero zona S. Rita salone 2 camere tinello cucinino servizi piano alto, 80 milioni. Telefonare 501.246.

A.A. FIDALCASE D libero pressi corso Giulio Cesare soggiorno camera cucina biservizi L. 68 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE E libero zona S. Rita adiacente corso Agnelli ampio soggiorno 2 camere cucina servizi cantina piano alto L. 97 milioni 500 mila. Telefonare 504.101.

A.A. FIDALCASE F libero via Bologna ottimo soggiorno camera cucina servizi cantina L. 50 milioni 500 mila. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE G libero pressi corso Vercelli 2 camere cucina servizi terrazzo cantina 43 milioni. Telefonare 504.101.

A.A. FIDALCASE H libero pressi lungo Dora Firenze soggiorno camera cucina servizi L. 46 milioni. Telefonare 503.346.

A.A. FIDALCASE I libero adiacente corso Traiano signorile panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo ottima posizione 118 milioni. Telefonare 503.346.

A.A. FIDALCASE libero corso Agnelli spazioso 2 camere tinello cucinino servizi cantina, L. 80 milioni. Telefonare 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Cascine Vica recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 63 milioni. Telefonare 959.1122.

A.A. FIDALCASE L libero Pozzo Strada panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni. Telefonare 503.346.

A.A. FIDALCASE libero adiacente corso Traiano spazioso camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni. Telefonare 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero via O. Vigliani spazioso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 77 milioni. Telefonare 959.2001.

A.A. FIDALCASE M libero Collegno recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 73 milioni. Telefonare 595.808.

A.A. FIDALCASE N libero Grugliasco in stabile altamente signorile 2 camere cucina ingresso servizi cantina posto auto giardino L. 74 milioni. Telefonare 501.246.

A.A. FIDALCASE Z Venaria via Sclesa Fraziona in palazzina di 2 piani appartamenti liberi ed occupati di 1-2 camere tinello cucinino servizi cantina da L. 25 milioni. Telefonare 959.1122.

A. SABATELLIMMOBILI 682.669 via O. Vigliani (Mirafiori Sud): camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni.

A. SABATELLIMMOBILI 655.359 affare libero Lingotto-Mercati generali: 3 camere cucinetta indipendente biservizi L. 55 milioni meno mutuo volendo box.

ABITABILE subito Santa Rita via Biscarra: camera cucina ingresso bagno box auto, rateazioni. Telefonare 519.894.

ADIACENTE corso Traiano libero signorile piano alto 1 soggiorno 1 camera cucina grande splendido 1971. Tel. 619.1351.

ADIACENTE corso Brescia libero signorile piano 5° salone doppio 2 camere cucina 2 servizi box L. 148 milioni. Tel. 619.1351.

ADIACENTE piazza Peyron 2 camere cucina servizi mq 75 da riattare in ottima casa d'epoca. Tel. Progetto 885.992 - 871.796.

ADIACENTE Tesoriera occupato 2 camere cucina servizi dilazioni 30 milioni. Tel. Progetto 885.992 - 871.796.

ADIACENZE corso Francia (Collegno) libero signorile recente: 1 camera tinello cucinino piano alto. Tecnimmobil 751.073.

AFFARE libero ristrutturato adiacente via Garibaldi 3 camere cucina ingresso bagno 39 milioni 900 mila. Tel. 519.894.

AFFARE via Lessegno recentissimo 2 camere cucina ingresso termo bagno ascensore dilazioni pagamento. Tel. 519.894.

AGEM corso Lione attico di 2 camere tinello angolo cottura servizi terrazzo. Tel. 511.152.

ALLOGGIO panoramico libero esentasse 2 camere grandi cucina servizi completi zona Francia vendo. Tel. 630.395.

ALMESE 3 camere angolo cottura doppi servizi 2 posti macchina cortile indipendente dilazioni tel. 862.196.

AMIE' A zona centro libero salone 2 camere cucina lire 57 milioni. Telefonare 548.585.

AMIE' B zona centro ingresso 2 camere cucina servizi lire 23 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMIE' C prima cintura Torino libero camera tinello cucinino servizi posto macchina lire 72 milioni 500 mila. Telefonare 548.585.

AMIE' Z Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi lire 95 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.

ATTICO panoramico libero stabile recente corso Francia soggiorno camera cucinotto servizi cantina Mediocase 389.163.

BORGARO liberi nuovi 1, 2, 3 camere tinello cucinino bagno cantina da 65 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 920.8848 - 470.1940.

BORGATA Lesna libero nuovissimo vendesi 2 camere cucina servizi. Tel. 953.3124.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

(continua)

TUO PER SEMPRE
OFFERTA ECCEZIONALE
Black&Decker

CK 500
a L. 29.900
IVA INCLUSA
FRESIA
FERRAMENTA
TORINO - VIA AOSTA 3 - TEL. (011) 852.837
APERTI IL SABATO MATTINA

ABBASSO I PREZZI!
È ARRIVATA
centri
a
LA ALDA MODA
confezioni
per uomo donna e ragazzi
Torino: via Carlo Alberto 29 - via Volti 31
corso Sebastopoli 174 - corso Taranto 42

Mobili in stile al migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

Nel castello dei fantasmi tanta polvere per coprire il vuoto

Il cancello, le scale, la navata di Palazzo Nuovo, l'ascensore, l'atrio del secondo piano, la terza stanza a destra: è come scivolare tra ombre e silenzi in un'atmosfera kafkiana, come se questi muri non fossero la sede delle facoltà umanistiche torinesi, dell'università di massa, ma un luogo senza tempo, senza identità. Eppure sono le diciotto e trenta di un giorno di novembre, ad anno accademico e lezioni iniziati. E' un caso o il Palazzo, verso sera, diventa un'altra cosa, indefinita, senza più studenti, con pochi docenti chiusi nelle loro stanzette?

«Non è un caso. Dopo una certa ora non c'è quasi più un'anima che si affacci su questo corridoio. Guardi come ci barrichiamo qui dentro, guardi la serratura. Si può anche provare paura sapendo che il piano è deserto».

★★

Il professor Gianni Vattimo insegna estetica. Com'è un filosofo oggi? Come Vattimo, un intellettuale che taglia le parole senza temere di esprimere opinioni scomode?

Lo abbiamo trovato seduto alla sua scrivania, dietro la porta a vetri della terza stanza a destra del secondo piano. Anche qui molte ombre, proiettate sulle pareti dalla luce fioca di una lampada.

Professore, questo palazzo sembra il castello dei fantasmi, i fantasmi dell'università di massa...

«Venga a vedere l'aula di estetica. Si accorgerà che i fantasmi non sono solo ombre e paura».

Usciamo nel corridoio. Vattimo chiude a chiave la porta dietro di sé (qui tutti chiudono a chiave le porte) e ci accompagna in un'altra stanza. La polvere si è accumulata sui vetri, sulle pareti, su tutto. In un angolo, appoggiata al pavimento, giace una lavagna.

«E' lì da due anni, come la polvere» indica Vattimo.

La paura come la polvere, come tante altre cose, sembrano i segni di una decadenza più generale, del palazzo e della facoltà in cui lei insegna, Lettere, gonfiatasi di iscritti tra l'inizio degli Anni Settanta e ieri, ma con sempre meno sbocchi professionali da offrire.

«Gli studenti oggi si aspettano poco. Sono tornati individualisti. Lo avrà sentito dire anche da altri. Ma, vede, io credo che persino l'eccitazione sessantottesca sia stata un modo per mascherare un vuoto».

Tra questi fantasmi non aleggia sicuramente quello del Sessantotto. Lo studente di oggi assomiglia a quello dei primi Anni Sessanta. Assomiglia e basta, perché poi non ne ha la preparazione, non è figlio di un certo benessere e sa che non troverà lavoro.

«Lo studente di oggi avverte che la crisi non nasce nel palazzo, nell'università, si sente impotente ed è talmente sfiduciato da ridiventare un cultore dell'oggetto, del libro, del contenuto fine a se stesso. Come posso dire? ...Se io decido di tenere un corso su Plotino nessuno verrà più a protestare che l'argomento non ha interesse per la vita».

Sta dicendo che questo nuovo studente le piace meno?

«Si respira un clima di caduta di tensione, questo sì. Ma non è solo per gli studenti. Le faccio un esempio di questa situazione da castello dei fantasmi che si è creato in istituto: la figura dell'assistente. Quando era la mia generazione in questa condizione, il ruolo era veramente insopportabile e, per uscirne, diventando professori, ci si impegnava a scrivere libri. Oggi, per il ricercatore, le speranze di una rapida carriera si sono affievolite, mentre lo Stato gli garantisce una pensioncina...»

Dove vuol arrivare?

«A dire che io da assistente tenevo aperta la biblioteca di istituto e che lo farei anche oggi, una volta alla settimana, al mese, secondo i turni che potrebbero essere fissati. Perché, vede, è importante che a una certa ora non si chiuda tutto e si vada a casa. Chiaro che poi gli studenti non vengono, che il corridoio si svuota, che si piomba in questo silenzio irreale. E' anche vero che ci sono ragioni rispettabili perché un ricercatore non si sobbarchi competenze di altri. Ma allora si assuma nuovo personale non docente, si cominci da qui...»

★★

Tenere aperte le biblioteche non può bastare, evidentemente.

«Si deve cercare di insegnare più funzionalmente. Perché, prima di scaricare le colpe sullo studente, occorre vedere cosa facciamo noi. I corsi propedeutici per esempio: il docente si è formato nell'università come ricercatore, ma oggi è necessario che, a turno, sappia essere l'insegnante di principianti. Certo, si avrebbe bisogno di una certa elasticità nella distribuzione dei compiti accademici, di organizzare meglio il lavoro della gente. Alcuni pensano che queste funzioni possano assumerle i dipartimenti, ma ci si aspettava la fine della titolarità degli insegnamenti».

Così lei scaccerebbe i fantasmi?

«Se il palazzo fosse più vissuto sarebbe sicuramente più agito. E non staremmo a parlarne come di un covo di drogati. Ci sono, è vero, ma non sono i tossicodipendenti il nostro problema. Non sono loro a far paura».

Servizi di
Alberto Gaino

Viaggio attraverso le facoltà universitarie

LETTERE E FILOSOFIA Seimila studenti in cassa integrazione

«Lettere? Non vorrei enfatizzare, ma mi sembra che sia cambiato il clima. Gli studenti di oggi non amano la politica, sono più motivati culturalmente. Sono studenti di tipo tradizionale. Seguono le lezioni e meno i seminari. Evidentemente non sono seimila, tutt'altro. Però crescono rispetto alla "maggioranza latitante" che compare agli esami, se compare. Per questo non esiste adesso più di cinque anni fa il problema dello spazio. Ma la tendenza, ripeto, è quella di frequentare di più».

Giancarlo Jocteau, un giovane studioso, assistente presso l'Istituto di Storia è in queste settimane, più di altri docenti, a contatto con i «nuovi» studenti. Come «consigliere» deve chiarirne i dubbi sulla scelta dell'indirizzo e delle discipline da indicare nel piano di studi. Di fronte alla stanza, al quarto piano di Palazzo Nuovo, il giovedì mattina, giorno di udienza del «consigliere», non c'è mai ressa, ma, avviandosi l'attività didattica, Jocteau è diventato un consigliere occupato.

Gli studenti chiedono, senza affollarsi. Per capire che cosa possa diventare una facoltà come quella di Lettere, destinata ad assumere sempre di più, nella mappa universitaria, la funzione di «cassa integrazione» per migliaia di giovani, è importante radiografare lo studente di oggi.

Studia per studiare? Senza pensare al lavoro, per sfiducia oppure per allontanare i problemi? Sa, o comunque comincia a rendersi conto, che il decremento demografico si sta traducendo in una riduzione della popolazione scolastica e conseguentemente degli insegnanti. Tra chi non si illude e chi conserva la speranza di risolvere il proprio «caso» la differenza nasce solo dalla motivazione che oscilla dall'interesse di un approfondimento culturale come valore di rifugio alla ricerca di una maggiore qualificazione professionale per conquistare la cattedra.

Accade che ci sia un ritorno, anche se la tendenza è molto lieve, per gli studi classici, che nascano e non muoiano subito iniziative come i corsi elementari di latino. Che si scoprano interessi per le scuole di perfezionamento (141 iscritti quest'anno). Che le matricole affollino corsi di laurea come quello di Lingue (263 nel '70-71, 532 oggi, con un aumento percentuale del 102 per cento). Mentre i neo iscritti a Filosofia scendono dai 300 di dodici anni fa a 235 e l'incremento delle matricole del corso di laurea in Lettere è solo fisiologico (da 438 a 563).

Questa è una tendenza nuova delle università di massa, nella logica dell'autoriduzione delle iscrizioni, manifestatasi nella facoltà di Lettere dell'università di Torino per la prima volta quest'anno e tradottasi nella percentuale del 19 per cento in meno.

Ma intanto sono aumentati del 162 per cento gli studenti fuori corso.

La «facoltà - cassa integrazione» può recuperare un ruolo di promozione culturale dello studente che domanda attività propedeutiche? E, a più alto livello, una funzione di veicolo culturale di massa, a contatto con la città?

Nell'anno accademico '77-78 si sono laureati 385 dei 534 studenti iscrittisi quattro anni prima a Lettere, 104 dei 443 di Filosofia, 210 dei 430 di Lingue. La percentuale è stata del cinquanta per cento. Quale sarà tra quattro anni quella delle matricole di oggi?

Il professor Grassi, preside della facoltà, è ottimista: «E' nata una nuova generazione di studenti, e non è un fenomeno nostro, ma europeo. L'opulenza è finita. Gli studenti sono più disincantati».

«Semmai, in qualche caso, sono anche più acritici — *continua il professor Grassi* —. C'è quasi un tentativo di liceizzare l'università

studenti iscritti

Anno acc.	Immatricolati	Fuori corso	Totale
70-71	1001	730	3241
71-72	1126	698	3980
72-73	1308	751	4560
73-74	1280	579	4631
74-75	1407	858	5337
75-76	1453	1341	5898
76-77	1367	1470	6172
77-78	1475	1672	5954
78-79	1677	1671	6155
79-80	1535	1515	5947
80-81	1639	1736	6211
81-82	1330	1916	6245

La tesi è un po' sgrammaticata *(ma la colpa è della dattilografa)*

Da due anni la facoltà ha rispolverato i piani di studio «consigliati». Per il preside, «lo studente deve conoscere i rischi che corre. Può sempre scegliere, in base alla circolare Gui sulla liberalizzazione dei piani di studio, di laurearsi in Lettere senza aver sostenuto l'esame di latino. Almeno così può succedere ufficialmente, però il Ministero ha comunicato ai presidi che non si può insegnare nei Licei senza essere passati sotto le "forche caudine" degli Istituti di Filologia Classica».

Commenta il professor Grassi: «E' il solito sistema. Con la mano destra ti danno una cosa e con la sinistra te la tolgono, senza pubblicità. Comunque la liberalizzazione ha comportato uno scadimento del titolo. I primi ad accorgersene sono stati gli studenti. Per questo oggi vengono a chiederci piani di studio qualificanti. Cerchiamo di adeguarci, vogliamo adeguarci: stiamo preparando una nuova struttura, con un primo biennio propedeutico, un secondo di specializzazione».

Nella sala delle tesi di laurea delle facoltà abbiamo sentito una docente di Letteratura Italiana ricordare a tre laureandi su sei che il verbo credere regge il congiuntivo.

E un altro congedare con un 108 una tesi sulla poesia di Ignazio Buttitta, registrando sgrammaticature e anacoluti sparsi qua e là nel testo come semplici errori di battitura. La dattilografa non era presente e in grado di difendersi. Ma il professor Grassi sostiene che l'università non è poi così indulgente. Indica l'esempio di Lingue: «Un settore che, più di altri, ha dovuto subire l'impatto della liberalizzazione e che oggi, con un piano di studi molto rigido e una griglia di prove scritte, seleziona già al primo esame il trenta per cento degli studenti».

E' in quest'area della facoltà che si svolgeranno nel nuovo anno accademico corsi propedeutici per iniziativa dell'Istituto di Lingue e della sezione di Lingue dell'Istituto di Italianistica. Spiega il professor Grassi, che insegna Dialettologia: «Ricominciamo dai primi elementi di fonetica. Dobbiamo un po' liberarci dall'idea crociana che prima viene la letteratura e poi la lingua. Dobbiamo metterci al passo con l'Europa».

Il primo obiettivo per il preside è di riqualificare la facoltà «attraverso la didattica». Nel frattempo si punta a riconquistare spazio e ruolo di prestigio nel tessuto culturale della città. Dice il professor Grassi: «La novità è che avvieremo sistematicamente attività collaterali ai corsi: conferenze di relatori esterni, molti dei quali stranieri; dibattiti; seminari. E per informare di queste iniziative prepareremo un bollettino da inviare nelle scuole medie».

L'università in crisi si rilancia così? «Dobbiamo uscire dalle nostre angosce, riaffermare l'impegno didattico e offrire nuovo impulso alle motivazioni della scelta dei giovani di iscriversi a Lettere».

«E alla fine ho scelto ascoltando il cuore»

Il nuovo studente, Elisa, primo anno: «So che non sarà facile trovare lavoro con una laurea in Lettere. Ma ho calcolato i rischi, ponderato la scelta. Ho deciso di seguire il mio istinto, i miei interessi culturali. Vengo dal Liceo artistico, voglio frequentare l'Istituto di Storia dell'arte. Spero di non dovere poi insegnare, ammesso che trovi lavoro in questo settore. Ho pensato di far molto bene l'università per tentare di inserirmi in ambienti d'arte».

Un altro nuovo studente, Nadia, anche lei matricola: «Io avevo intenzione di iscrivermi a Giurisprudenza per calcolo pensando che, una volta laureata, sarebbe stato meno complicato trovar lavoro, ma ho finito per scegliere Lettere ascoltando il cuore. Che mi diceva: fai filosofia. Mi sono anche aiutata con questo ragionamento: sono figlia di un pensionato Fiat e di una portinaia; con una laurea in Giurisprudenza che possibilità avrei avuto di sfondare come avvocato? Non ho un cognome importante, anzi non sono nessuno. Sarei stata una in più in coda davanti alla porta di uno studio legale. A Lettere, almeno, studio quello che mi piace».

Gli studenti lamentano l'inefficienza. Anna Maria, fresca di liceo, dopo l'impatto (mancato) con la prima lezione: «In bacheca affiggono anche avvisi falsi. Non mi sarei mai sognata che stamane sarebbe dovuto iniziare il corso di Storia del teatro. Io a lezione mi sono presentata, ma del professore non è comparsa neppure l'ombra. Sembra, da voci che ho raccolto in giro, che il corso comincerà a fine mese».

Con l'esperienza di tre anni, Giovanna può rincarare: «Si perdono sempre molte ore aspettando i professori che arrivano in ritardo o non arrivano del tutto: a lezione, per i seminari, gli appuntamenti per la tesi. Non tutti, ovviamente, ma molti sono sfuggenti. Hanno troppi interessi al di fuori dell'università».

Il commento del preside della Facoltà, professor Grassi: «La maggioranza dei docenti ordinari ha optato per il tempo pieno. L'impegno c'è».

Durerà una settimana l'autoconsegna degli agenti di custodia

SCIOPERO DELLA FAME ALLE NUOVE (MA LA PROTESTA E' DELLE GUARDIE)

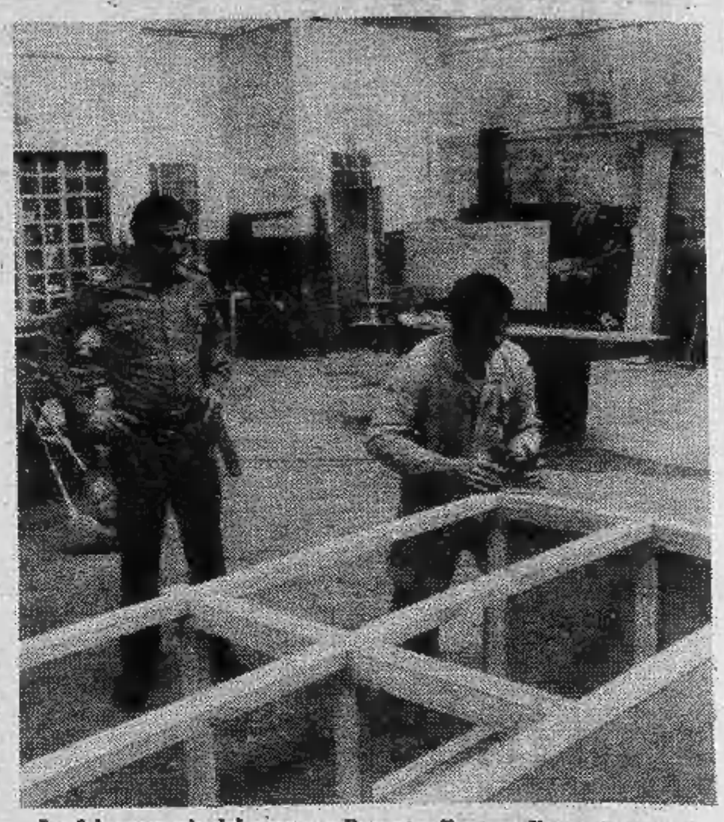
Con l'autoconsegna ed uno sciopero della fame gli agenti delle Nuove da oggi a domenica protestano contro le carenze di organico e per un rapido avvio della riforma del Corpo.

La protesta odierna è stata organizzata in seguito al ritiro dalle mura del carcere degli agenti di pubblica sicurezza che da qualche mese erano adibiti alla sorveglianza esterna.

Con lo sciopero della fame e l'autoconsegna, che priva gli agenti di quelle poche ore di libera uscita rimaste dopo il servizio, gli agenti chiedono, oltre all'ampliamento, anche la smilitarizzazione

Nei loro documenti gli agenti lamentano che il governo non ha una vera volontà di effettuare la riforma del Corpo, e neppure quella penitenziaria dalla cui mancata attuazione scaturiscono le disastrose condizioni di vita dei detenuti. «*Ogni cella* — denunciano gli agenti — *è occupata da cinque o sei persone costrette a dormire su brande a castello fino a tre piani*».

Il sovraffollamento evidentemente — per le guardie — è una delle cause fondamentali delle tensioni e delle esasperazioni che sovente scaturiscono nelle carceri generando anche episodi di violenza e rivolte.



La falegnameria del carcere: l'agente di sorveglianza è presente

Il caso del giovane evaso ucciso a Ginevra rivela un fenomeno diffuso

Delinquenza «made in Italy» esportata oltre frontiera

Nascondersi all'estero è più facile per i ricercati o gli evasi dalle carceri italiane. I criminali hanno saputo sfruttare il flusso migratorio facilitato dagli accordi internazionali sulla libera circolazione della manodopera per organizzarsi e compiere le loro scorrerie. Purtroppo molte rapine che vengono fatte in Svizzera, in Germania, in Belgio, in Olanda e anche qualcuna in Francia sono made Italy. I nostri vicini d'Oltralpe ci hanno esportato la delinquenza còrsa e marsigliese ma sono costretti a ricevere e subire anche la nostra. Recentemente un ispettore della brigade criminelle di Lione, venuto in Italia per investigare, parlando con i nostri poliziotti, ha detto: «Se c'è un campo dove gli accordi Cee sullo scambio di uomini e prodotti fra noi e voi funzionano regolarmente è quello criminale».

La collaborazione delle diverse polizie, tramite l'Interpol, è sempre più intensa. Gli ispettori stranieri e i nostri commissari si spostano frequentemente da un Paese all'altro per seguire le diverse inchieste. Le foto segnaletiche di molti pregiudicati vengono scambiate, si compilano e si trasmettono bollettini di ricerca, c'è un passaggio di informazioni. Per alcuni criminali non si aspetta nemmeno l'accoglimento della richiesta di estradizione, legata ai rapporti non sempre buoni fra le magistrature, ma le polizie usano il sistema di accompagnare gli indesiderati alla frontiera dopo aver avvertito i colleghi d'oltre confine che li ricercano.

Dalla ghigliottina, abolita in Francia dopo l'elezione a presidente di Mitterrand, si sono salvati diversi banditi torinesi accusati di aver ucciso, durante una rapina a Rouen, un poliziotto. Una banda capeggiata da Sergio Settimo, 35 anni, attualmente detenuto in Olanda per un'altra rapina, condannato a 25 anni di carcere per aver ucciso un brigadiere a Trento; Adriano Fabris, 31 anni, noto rapinatore di oreficerie torinesi, latitante; Marino Soci, 26 anni, anche lui catturato in Olanda e già estradato a Rouen. Tre evasi dalle Nuove che non esitarono il 10 settembre dello scorso anno a sparare sui poliziotti francesi che li avevano sorpresi a rapinare il Crédit du Nord *di Rouen, una banca della cittadina normanna. L'auto su cui fuggirono, una «Peugeot 304», risultò affittata con lo stesso documento usato per compiere un precedente colpo a San Gallo in Svizzera. Inoltre si accertò che la pallottola che uccise il brigadiere Louis Godin era stata sparata da una Beretta 7,65 rapinata ad un vigile urbano di Cervo Ligure. Il «clan dei torinesi» di cui facevano parte anche Marisa Soci, 26 anni, sorella di tre noti rapinatori di cui uno ucciso durante un'evasione dal carcere di Alessandria; Diana Creglia, moglie di Daniele Lattanzio, altro evaso dalle Nuove, e sorella di Sergio Creglia, 41 anni, personaggio della «mala» torinese, si spostò continuamente per due anni in mezza Europa a compiere rapine.*

Gente che fa scrivere alla polizia elvetica su un apposito bollettino di ricerca: «Elenco dei pregiudicati italiani provenienti dalle città settentrionali (Torino, Milano, Bergamo, Bologna) estremamente pericolosi, evasi o ricercati, che non esitano a fare uso delle armi». *La risposta l'hanno subita domenica a Ginevra Carlo Grua di Ivrea e Ciro Plescia, un palermitano trasferito a Torino da dove poi è fuggito per compiere «colpi» all'estero. Gli uomini della Brigata criminale elvetica non hanno esitato a sparare appena li hanno trovati nell'alloggio di Pasquis, alla periferia di Ginevra.*

I due di evasioni ne avevano organizzate diverse. Le ultime erano state per Carlo Grua dal penitenziario di Orbe, nel Canton di Vaud e da quelli di Musà in Francia, nell'agosto del '79. Le imprese che gli venivano attribuite erano i «colpi» all'ufficio postale di Lacroix sur Lutri, al Parco di Losanna, all'agenzia cantonale Del Baut di Losanna, all'ufficio postale di Dessy, alla Cassa di Risparmio e Credito ancora di Losanna. Gli amici che gli si attribuiscono sono Marino Soci, detenuto in Olanda, Bova e Flescia, tutti torinesi.

Di bande esportate all'estero Torino ne cataloga molte. Nel '79 una «gang» subalpina di 9 persone venne sgominata dalla polizia di Basilea. Ne facevano parte Marino Roviera, Giuseppe Bruno, Angelo Dillo, Claudio De Gaudenzi, Giovanni Torasso, Giuseppe Bruno, Emanuele Aloisi, Vozza Cataldo, Franco Paganotto. Alcuni sono ancora ricercati, altri come il De Gaudenzi, sono tornati liberi scappando ai carcerieri.

Tutti personaggi della delinquenza comune, ma che la polizia sospetta per legami sempre più stretti con il terrorismo di sinistra e di destra. Gente che, molte volte solo per connivenza interessata, crea collegamenti pericolosi, in modo da offrire all'eversione finanziamenti e armi. La necessità di smascherarli e catturarne il più possibile, nell'interesse italiano e degli altri Paesi europei occidentali che subiscono quest'immigrazione clandestina, favorita dai documenti falsi facilmente reperibili, ha creato un collegamento operativo fra le diverse polizie di piena collaborazione.

Alessandro Rigaldo

Fiera di Genova

TECNHOTEL BIBE '81

mostra internazionale delle attrezzature alberghiere e turistiche

mostra internazionale di vini, liquori e altre bevande

GENOVA

17 - 22 novembre

orario 9.30 - 19.30

ATTENZIONE

dal 17 al 20 novembre TECNHOTEL-BIBE è riservato ai visitatori professionali dalle 9.30 alle 16.30

Regalati un prezioso inverno

conbipel

Pelli e Pellicce pregiate

Sfilate non-stop tutti i sabati a Milano e le domeniche a Cocconato d'Asti «goditi la sfilata e acquista con sicurezza»

Ritiri subito e paghi in 18 mesi

Cocconato st. Bauchieri 1 (aperto anche nei giorni festivi)
Torino c.so Bramante 27-29
Torino via Amendola 4
Milano tangenziale ovest (uscita a Lorenteggio)
Alessandria p.za Garibaldi 11
Biella tangenziale

Buone le condizioni della donna operata al rene il 7 novembre

CENTO GIORNI PER SAPERE SE IL TRAPIANTO AVRA' SUCCESSO

L'équipe delle Molinette che ha eseguito il trapianto

Anche all'estero si parla dell'intervento chirurgico che dieci giorni fa ha consentito a Torino il trapianto di un rene a una donna. Cautela e prudenza sono indispensabili per valutare il risultato definitivo dell'operazione. Sono infatti necessari almeno cento giorni per sapere se l'organo trapiantato durerà, se cioè, per dirla nel linguaggio comune, tutto è andato bene e se si è quindi aperto un nuovo promettente orizzonte nel settore della chirurgia.

I professori Vercellone, Ferrero, Piccoli e Curtoni hanno illustrato alle Molinette le fasi dell'intervento eseguito il 7 novembre. La paziente, una donna di mezza età — il nome non è stato rivelato —, pare in buone condizioni e tecnicamente l'operazione può dirsi riuscita; il nuovo rene ha cominciato a funzionare.

Sono sopraggiunte perplessità per due crisi subentrate al fatto operatorio: una era di origine respiratoria, l'altra di rigetto del nuovo organo. Quest'ultimo fenomeno poteva dirsi previsto poiché non era mancato in altre operazioni, comprese quelle cardiache effettuate dal prof. Barnard, il celebre chirurgo. L'organismo tende a «*respingere*» un organo non suo, considerandolo un corpo estraneo e si verificano perciò inconvenienti di varia natura. Comunque che attualmente il rene funzioni è certo.

L'*équipe* medico-chirurgica che ha eseguito l'operazione segue minuto per minuto il decorso della malattia ma, dicevamo, ciò che maggiormente impensierisce sono i cento giorni che devono trascorrere per avere una sicurezza matematica della riuscita.

I professori Ferrero per la chirurgia vascolare, Sesia per l'urologia e Vercellone per la nefrologia, medici e paramedici hanno lavorato con loro in stretta *équipe* per predisporre in ogni particolare l'intervento e per seguire la paziente a operazione avvenuta. Esperto in immunologia dei trapianti, il prof. Curtoni ha tenuto a sottolineare che il merito dell'operazione non è di uno solo, ma il risultato di una collaborazione vasta e ben preparata in modo da limitare al massimo il pericolo di sorprese.

Alla richiesta su quale reparto sia stato il più impegnato nell'intervento la risposta è stata: «*Tutti*». E' da rilevare, anche se ovvio, che una lunga serie di analisi e di accertamenti si è resa indispensabile per «accoppiare» donatore e ricevente. Il donatore era un uomo deceduto all'ospedale di Bergamo e che si trovava da giorni in coma irreversibile.

Ha richiesto anche un lungo lavoro accertare se il ricevente, ossia la donna operata, aveva tutte le caratteristiche per «*ospitare*» il rene. E' un lavoro preventivo che alle Molinette viene condotto da almeno due anni e che ha trovato quindi l'*équipe* pronta al momento opportuno. Devono venire scartati a priori coloro che non risultano idonei al trapianto o che comunque non sarebbero in grado di sopportare l'intervento. Conosciuta alla perfezione l'idoneità dei candidati al trapianto, si passa alla fase delicata di «*tipizzazione con antigeni tessutali*» e al «*condizionamento con trasfusioni*», ciò per ridurre il rischio di rigetto del nuovo organo, rischio di cui abbiamo detto.

In tal modo la prima delicata fase può dirsi terminata e si aspetta che compaia il possibile «donatore» poi si sceglie il ricevente più compatibile. A questo punto l'intervento è possibile da un momento all'altro.

Da una persona deceduta al Martini nei giorni scorsi sono stati prelevati due reni ma non si è trovato, tra i malati in lista di attesa, un possibile «ricevente» e i due organi sono stati quindi inviati a Milano dove pare esserci persona idonea.

E' altresì chiaro che occorre infondere nel pubblico la mentalità adatta, spiegare cioè che prelevare uno o due reni da un congiunto che muore è un gesto altamente umanitario, utile a salvare una persona in condizioni gravi, magari anche disperate, o aiutarla a vivere meglio, a sopravvivere.

Trapianti eseguiti in Italia

Servizi di trapianto	1969 (*)	1970	1971	1972	1973	1974	1975	Totale
BARI	—	—	—	—	3	4	1	8
BOLOGNA	4	1	3	4	6	1	1	20
MILANO - Ca' Granda	—	—	—	1	8	4	7	20
MILANO - Policlinico	3	12	25	35	58	73	49	255
PADOVA	—	—	—	—	—	—	2	2
PAVIA (**)	5	—	—	1	1	—	—	7
PISA	—	—	—	5	15	—	—	20
ROMA - Umberto I (**)	17	9	—	6	6	9	15	62
ROMA - Gemelli	—	1	1	2	3	—	3	10
VERONA	6	3	1	19	22	18	15	84
	35	26	30	73	122	109	93	488

(*) Nel 1969 sono stati raggruppati anche i trapianti eseguiti negli anni precedenti.
(**) Dati dichiarati dal Servizio ma non controllabili perché mancanti dell'elenco nominativo.

Il primo trapianto in città

Torino da anni la Cenerentola

Il primato a Bologna e Milano La legge è troppo fiscale - Difficile mettere d'accordo tanti medici

Con gran disappunto dell'amministrazione del complesso ospedaliero di San Giovanni Battista e della Città di Torino, la notizia che il primo trapianto di reni era stato eseguito alle Molinette è trapelata meno di ventiquattr'ore dopo che l'intervento era stato eseguito.

★★

L'intenzione, come era stato pubblicamente dichiarato un anno e mezzo fa, quando il reparto per i trapianti era stato inaugurato, era di dare l'annuncio solo dopo che i primi cinque o sei interventi fossero stati eseguiti con successo.

Da troppi anni i pazienti in lista d'attesa per il trapianto vengono illusi con promesse mai mantenute e l'amministrazione dell'ospedale non voleva aggiungere altre delusioni a quelle già patite. C'è poi il problema di verificare se a questo primo trapianto possano seguirne altri. L'intervento chirurgico puro e semplice, non presenta grandi problemi. Molto complessa è la procedura di tutto ciò che precede e segue.

E' proprio questa complessità che rende il trapianto del rene, in Italia, un fatto quasi episodico e non di routine come accade in altri dove, addirittura, è sorta una vera e propria industria. Un trapianto oggi, in Svizzera o in Olanda, costa quaranta milioni. Per un centro che ne esegua mille all'anno significa incassare quaranta miliardi.

Nel '79, in Italia, sono stati trapiantati 61 reni: 18 al Sant'Orsola di Bologna; 11 al Niguarda di Milano e 13 al Policlinico; 12 a Verona; 4 a Napoli; 2 a Brescia e 1 a Roma. Le cifre denunciano da sole che si tratta più di una attività sperimentale che di un vero e proprio servizio sanitario. Questi i motivi di una simile situazione: la legge che regola il prelievo di un rene da un donatore è eccessivamente fiscale e richiede l'impegno di un numero di medici in pratica irreperibile anche in un grande ospedale.

Un rianimatore e un neurologo sono, invece, più che sufficienti a stabilire se un paziente è ormai irrecuperabile in modo da potergli prelevare qualunque organo senza il timore di danneggiare un uomo che potrebbe essere ancora salvato.

Il secondo ostacolo è rappresentato dalla carenza di camere sterili. Negli ultimi anni, negli ospedali, si è usato sempre meno sapone e più antibiotici. Di norma il paziente viene imbottito di antibiotici prima e dopo l'intervento. In questo modo sopravvive alle infezioni che, sovente, contrae in sala operatoria o immediatamente dopo l'operazione. La cosa ha funzionato per i primi anni. I microrganismi, poi, hanno subito profonde mutazioni genetiche diventando assolutamente allergici agli antibiotici.

Oggi, negli ospedali, si muore di nuovo di polmonite e di tutte quelle malattie per le quali si moriva prima che fossero scoperti gli antibiotici. Quando si trapianta un rene, si diminuiscono le difese dell'organismo per impedirgli di combattere il nuovo organo. In questo modo il paziente è sensibilissimo alle infezioni. I reparti veramente sterili, e non solo di nome, sono rarissimi negli ospedali italiani.

★★

Alle Molinette, per effettuare i trapianti di reni sono state allestite due camerette che sono delle vere e proprie camere stagne. Assistere un paziente in una di queste stanze richiede enormemente più tempo e più personale di quanto ce ne voglia per un normale intervento.

C'è poi il fatto che le fasi pre e postoperatorie devono essere seguite da medici di specialità diverse che devono avere tutti fiducia e stima uno dell'altro, fatto difficilmente realizzabile. Tanto è vero che da anni sono nati, sulla carta, i dipartimenti ospedalieri che prevedono la collaborazione tra reparti dove sono curati gli stessi pazienti. Di fatto questi dipartimenti non esistono. Solo tra un anno si potrà verificare se alle Molinette si è riusciti a creare tutte le condizioni necessarie per proseguire sulla via dei trapianti di rene. Fino ad allora faranno fede le statistiche ufficiali che, relativamente all'81, assegneranno a Torino un solo trapianto.

Come si vive e come si lavora in una cooperativa

COSI' NASCE il «latte in scatola»

Come nasce il latte in scatola? Ce lo troviamo ogni giorno di fronte, nei supermercati come sulle nostre tavole, tanto che la sua «stranezza» quasi non ci colpisce più. Siamo entrati in una cooperativa che sorge alla periferia di Torino per scoprire le fasi di questa lavorazione un po' particolare. Ecco la cronaca.

Quindici anni fa quando i nove soci iniziali — tutti allevatori della zona di Grugliasco — cominciarono a produrre la produzione era sui 30 quintali al giorno. Oggi i quintali sono diventati 500 con una aggiunta di prodotti caseari freschi che ogni giorno prendono la strada delle latterie: mozzarelle, ricotta, scamorze, primo sale, caciocavallo; e tomini, tome confezionate in montagna dai soci, più burro e panna. La cooperativa ha da poco cominciato a funzionare nella nuovissima sede di corso Allamano 29, e tra qualche giorno aprirà al pubblico un «cash and carry» che consentirà ai consumatori di rifornirsi direttamente nel luogo di produzione.

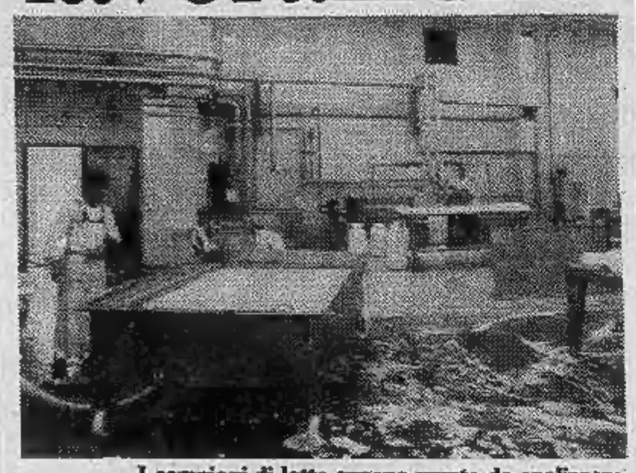
La cooperativa in tre lustri di attività è cresciuta fino a raggruppare 90 soci; oggi impiega una trentina di dipendenti e ha investito nel nuovo stabilimento due miliardi. «*Intanto è bene spiegare* — dice il presidente Antonio Gilardi — *che la nostra sigla vuol dire allevamento bovini indenni da tbc; cioè tutto il latte che lavoriamo proviene da stalle risanate mentre la lavorazione come può vedere avviene in impianti all'avanguardia nel settore*». Come azienda cooperativa oggi è la più importante del Piemonte, con una produzione metà, per esempio della Centrale del Latte di Torino.

«*Ma da gennaio* — aggiunge il presidente Gilardi — *contiamo di raddoppiare la produzione con un consistente aumento dei soci*». Il latte e i prodotti aggiunti, vengono venduti in nove negozi gestiti direttamente e attraverso 700 latterie torinesi.

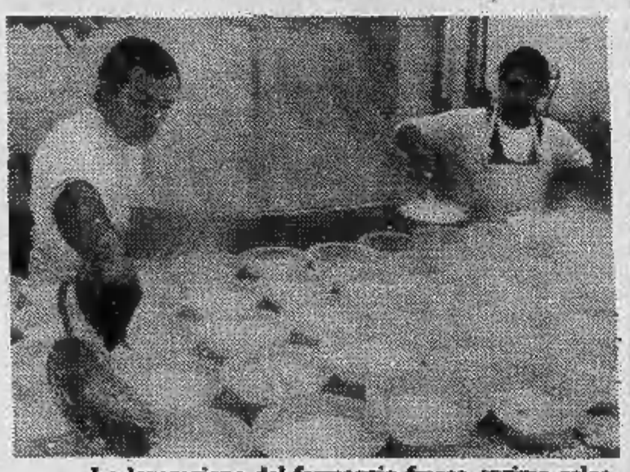
Sono oltre 4 mila le vacche che concorrono a fornire il fiume di latte che arriva ogni giorno nelle autobotti di acciaio inossidabile, da stalle situate a San Maurizio Canavese, Moretta, Airasca, Lauriano Po, Pianezza. Tra l'altro il sistema di raccolta non viene più fatto con il tradizionale sistema dei bidoni messi fuori dalla cascina la sera, col camion che passa a ritirarli. Ogni stalla ha ormai il suo impianto di refrigerazione che raffredda il latte a 3,4 gradi e lo trasferisce direttamente nell'autobotte ugualmente refrigerata. Il prodotto raggiunge immediatamente lo stabilimento e viene lavorato subito arrivando ai consumatori il giorno dopo.

r. sc.

I momenti della lavorazione



I campioni di latte appena munto da analizzare



La lavorazione del formaggio fresco «primo sale»

Le «catene» per l'inscatolamento, vengono dagli Usa

Gli impianti che vediamo nelle fotografie, sono tutti di acciaio inossidabile; qui il latte appena munto è prima pastorizzato, cioè vengono distrutti, alzando la temperatura, tutti i germi negativi; per il latte «intero» questa è l'unica operazione compiuta. Subito dopo viene confezionato (gli impianti vengono dagli Stati Uniti, come pure il modello del pacchetto e la carta speciale impiegata) e arriva al consumo, tra le 12 e le 24 ore da che è uscito dalla stalla.

Così trattato si può bere tranquillamente, e i tecnici spiegano che è inutile e dannoso farlo bollire, in quanto la bollitura distrugge parecchie vitamine, fa precipitare i sali minerali e rende poco digeribili alcune proteine. Le grandi cisterne montate all'esterno dello stabilimento servono soltanto come deposito (refrigerato) durante i giorni di festa, per conservare il prodotto fino al lunedì.

Anche il caseificio annesso (nella foto alcune forme di «primo sale» e ceste di ricotta) produce soltanto formaggi freschi, burro e panna. Quasi esclusivamente formaggi «filati» (mozzarelle, e formaggi meridionali in genere) perché le richieste del mercato sono orientate per la maggior parte in questo settore.

«Rinnovamento» vince le elezioni

«Rinnovamento sindacale», la corrente della Stampa Subalpina nata dal movimento dei «giornalisti democratici», ha vinto le elezioni per il rinnovo degli organismi direttivi dell'associazione.

Questi i risultati fra i giornalisti professionisti. Per «Rinnovamento» sono stati eletti: Giancarlo Carcano (206 voti), Mario Berardi (204), Roberto Franchini (202), Vittorio Sabadin (197), Umberto Zanatta (185), Marinella Venegoni (180), Cesare Martinetti (173), Ettore Tamos (169).

Per «Partecipazione» sono stati eletti: Pier Paolo Benedetto (130), Paolo Girola (128), Giuseppe Sangiorgio (121), Bruno Geraci (116).

Giornalisti pubblicisti «Rinnovamento»: Bruno Segre (189), Roberto Salvio (185), Silvano Rho (184); «Partecipazione»: Augusta Grosso (154), Bruno Pusterla (134).

Significativamente alta l'affluenza alle urne: su 525 giornalisti professionisti hanno votato 379; per i pubblicisti 508 su 1319.

Probiviri: professionisti: Otello Pacifico 191, Giorgio Martinat 187, Andrea Boscione 173, Antonio De Vito 172, Pietro Succa 165, di «Rinnovamento sindacale»; Carlo Moriondo 115, Francesco Rosso 114 di «Partecipazione sindacale».

Pubblicisti: Giorgina Arian Levi 169, Roberto Scagliotti 148, Cesare Bianchi 143, Alessandro Camera 130 di «Rinnovamento sindacale»; Roberto Fasano 130, Mario Binacci 125 di «Partecipazione sindacale».

Revisori dei conti: professionisti: Emanuele Cassarà 198 voti per «Rinnovamento sindacale», Ezo Bacarani 113 «Partecipazione»; pubblicisti: Salvatore Bruno 182 «Rinnovamento».

Riunione alla dc del pentapartito

Dalle dieci di stamane cinque partiti si confrontano nella sede della democrazia cristiana di via Carlo Alberto. Si vuole esaminare la situazione economica del Piemonte per costruire poi un documento da consegnare al presidente del Consiglio Giovanni Spadolini che, sabato, sarà in visita ufficiale a Torino. L'iniziativa è della democrazia cristiana e rappresenta la ripresa di un dialogo da tempo interrotto.

Il commissario provinciale Domenico Galbiati ha inviato nei giorni scorsi una «lettera-invito» ai rappresentanti socialisti, liberali, repubblicani, socialdemocratici. Immediate le risposte. Il capogruppo in Regione Aldo Viglione, il vicesindaco di Torino Biffi Gentili e i segretari regionale e provinciale Emilio Trovati e Gianni Daffara rappresenteranno il psi, per il pli ci sono i segretari Arrigo e Formica e il capogruppo in Regione Attilio Bastianini, Bianca Vetrino e Gianluigi Cerlini porteranno il contributo dei repubblicani, per il psdi ci sono i segretari Boienti e Lerro e il capogruppo a palazzo Lascaris Andrea Mignone.

Fanno parte della delegazione democristiana il commissario Galbiati, il capogruppo in Regione Ettore Paganelli, i consiglieri Brizio e Petrini, il segretario regionale Giordana, Bartolomeo Giachino e Beppe Gatti. La riunione del «pentapartito» — assicurano gli interessati — non vuole avere altro significato se non quello di tentare un confronto serio sulla drammatica crisi economica.

SORDITA'

SENSAZIONALE NOVITA'

PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche; infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva etimotica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.

E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la

concessionaria esclusiva

PHILIPS - Eindhoven (Olanda)

ACUSTICA VACCA

TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO

Diesel, Benzina, Turbo, berlina o station wagon, automatica o manuale, su qualsiasi VOLVO proverai la reale sensazione di guidare un'auto diversa da tutte le altre. Lo avvertirai già da come si chiudono le portiere. La Qualità ha mille modi di farsi riconoscere. Lo scoprirai nel confort, nella maneggevolezza e nella sua "SICUREZZA DINAMICA". Lo verificherai in tanti anni di strada (fino a 19,3 anni), quando l'economia VOLVO ti dirà che il prezzo veramente "CHIAVI IN MANO" che hai pagato per la Qualità è stato un buon investimento.

DIESEL·BENZINA·TURBO

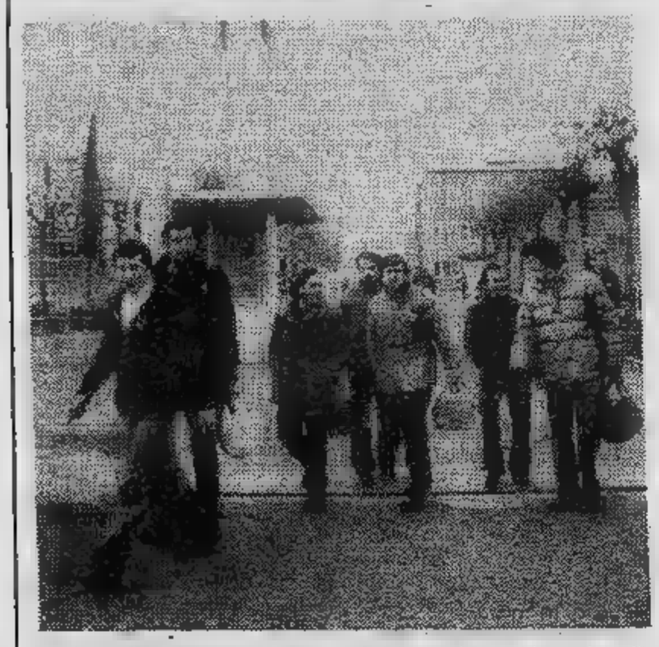
Se decidi di passare alla Qualità VOLVO, oggi puoi usufruire anche dei vantaggi del LEASING e del CREDITO VOLVO.

VOLVO

QUALITÀ E SICUREZZA

Chiesta nuova cassa integrazione

TRA GLI OPERAI ALLA NEBIOLO



«No alla chiusura fabbrica, sì ad una immediata ripresa produttiva». Gli operai della Nebiolo di Settimo sono entrati in agitazione in seguito alla richiesta della direzione di un nuovo ricorso alla cassa integrazione per 360 operai, in aggiunta a quelli già sospesi da luglio (circa trecento).

Il provvedimento è esecutivo ma, se diventasse tale, due dei dipendenti dell'azienda di macchine grafiche lascerebbero la produzione per un periodo ancora indefinito, forse un anno.

«Sarebbe il passo decisivo verso lo smantellamento della fabbrica — affermano i delegati —. *Come può produrre un'azienda 100 operai e 220 impiegati?».*

Da circa venti giorni, alla Nebiolo si susseguono scioperi articolati, assemblee e cortei per le vie di Torino.

Il consiglio di fabbrica ha avuto, l'altro giorno, un incontro con i capigruppo del Consiglio Regionale e l'Assessorato al lavoro si è impegnato a convocare al tavolo delle trattative il sindacato e il Comau (il consorzio macchine utensili che gestisce l'azienda). Il consiglio di chiederà la sospensione della integrazione e la presentazione di un piano concreto *«per il rilancio produttivo»* nei termini fissati dall'accordo sottoscritto il 27 giugno.

«Cinque mesi fa, la direzione — dice la Fim — *si era impegnata ad avviare un dettagliato programma di ristrutturazione aziendale, con tappe definite di ripresa di tutta l'attività. Il 26 settembre l'azienda, nell'incontro con il sindacato, sostiene che il piano non è attuabile e di non essere più in grado di mantenere l'impegno preso».*

Il consiglio di fabbrica nega l'azienda più competitiva *«anche lo smantellamento della rete di assistenza, il ridimensionamento di quella commerciale e la drastica riduzione della gamma di prodotti hanno dato spazio alla concorrenza. A livello internazionale, la Nebiolo si è imposta con produzione tecnologicamente avanzata e con caratteristiche superiori a quella delle altre aziende del settore».*

Che cosa propone il sindacato

Per il sindacato, la Nebiolo deve riprendere subito l'attività: l'attuale stasi della produzione distruggendo le risorse rimaste, i modelli attuali hanno un discreto spazio nel mercato italiano ed estero e quelli di recente progettazione possono diventare l'elemento propulsore per la ripresa della fabbrica.

Queste, in sostanza, le proposte che la Fim porterà al tavolo delle trattative: 1) ricostruzione della rete di vendita e di assistenza; 2) potenziamento dei settori di progettazione e sperimentazione; 3) riorganizzazione di tutta la struttura aziendale; 4) avviamento di un piano di ristrutturazione complessiva finalizzata non alla diminuzione degli occupati ma ad una capacità produttiva più agile, efficiente e competitiva.

Cominciato stamane il processo a Piancone

Davanti ai giudici il terrorista «venuto dal nulla»

Cristoforo Piancone

Il processo contro Cristoforo Piancone accusato di terrorismo inizia e viene subito rinviato di 24 ore.

Il difensore dell'imputato, avvocato Aldo Perla, ha sostenuto davanti ai giudici della terza sezione della corte di assise di non avere ricevuto l'avviso dell'inizio del processo.

«L'ho saputo dai giornali — spiega — *non nemmeno la copertina del fascicolo. Il difensore deve avere funzione seria di garante diritti di chi risponde davanti alla legge è necessario che gli sia consentito di conoscere le carte processuali».* La richiesta è che gli atti vengano dichiarati nulli. Il che significherebbe ricominciare l'istruttoria.

La corte (presidente Corradini, giudice a latere Gori, pubblico ministero letto) respinge richiesta: all'avvocato Perla concede giorno di tempo per studiare il processo.

Un'udienza che durata mezz'ora: tempo perché Piancone polemizzasse i giudici il pubblico ministero. Secondo lui il processo si celebrando è «provocazione». I giudici sono «una banda reazionari». E — promette — prima o poi faranno i conti con la giustizia, quella vera, proletariato.

Scarpe da ginnastica jeans, giubbotto di grigia cappuccio, imbuto le mani per farsi sentire dai parenti, settanta metri più indietro in fondo all'aula. Deve urlare: qualche frase in italiano e qualcuna in francese. Accarezza la madre che nella pausa dibattimento si avvicina alle sbarre.

Cristoforo Piancone è il «terrorista venuto dal nulla». Al processo deve rispondere organizzazione di banda armata, del ferimento dei dirigenti Fiat Franco Visca Rinaldo Camaioni avvenuti il 30 giugno e l'undici ottobre 1977.

L'episodio più grave di cui è accusato però l'assassinio della guardia Lorenzo Cotugno. Il delitto avvenuto l'undici aprile 1978 e del «commando» facevano parte anche Nadia Ponti Vincenzo Acella. Probabilmente i terroristi volevano soltanto azzopparlo l'hanno ucciso solo perché vittima ha reagito rispondendo fuoco dei suoi aggressori.

Lo hanno aspettato nell'atrio della davanti all'ascensore. Secondo le risultanze processuali stato proprio Piancone a sparare per primo: sette rivoltellate gambe. L'eco degli spari stato attutito da un rudimentale silenziatore costruito con un pezzo di pompa di bicicletta riempita da paglia di vetro. La guardia è rimasta in piedi, appoggiata al muro, ha preso la sua rivoltella dalla borsa e ha sparato contro i brigatisti. è trascinato in mirando alle sagome di Piancone e Nadia Ponti: li ha colpiti. La donna rimasta ferita di striscio; l'uomo è stato raggiunto alla gamba e al fianco pochi millimetri dal fegato.

Vincenzo Acella che aveva compito di guidare la macchina e di coprire la fuga agli altri due intervenuto e due rivoltellate ha inchiodato Cotugno al marciapiede. Piancone stato poi lasciato pronto dell'Astanteria Martini.

l. d. b.

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (A.N.A.S.)

Compartimento della Viabilità Piemonte - Torino

AVVISO DI GARA

da esperire col metodo cui all'art. 1 - Lettera D) - e Art. 4 della Legge 2/2/1973 n. 14

S.S. n. 549 di Macugnaga

Lavori occorrenti per ricostruzione di opere di difesa del corpo stradale convogliamento acque in tratti saltuari tra il km 4+000 e 14+217.

Importo base d'appalto **L. 325.113.805**

Cat. di A.N.C. 7

Le richieste partecipazione Gara, su carta bollata, dovranno essere inoltrate al compartimento A.N.A.S. di Torino entro **dieci** giorni dalla data della presente pubblicazione.

Il capo compartimento
Primo dirigente
(dott. Ing. Piero Casali)

Auto bruciata a Chiomonte

Un'auto parzialmente bruciata stanotte Borgo Paolo. Ignoti, non perché, hanno versato benzina sulla «131» di proprietà di Angela Vuolo, anni, parcheggiata davanti all'abitazione in via Chio- 24, e hanno lanciato contro i vetri «boccia» di metallo (specie di lanterna a petrolio), che serve a segnalare i lavori in corso. L'auto si è incendiata, ma il rumore ha svegliato un inquilino che ha chiamato polizia

● Emilio Belletti, noto biscazziere torinese, 45 anni, residente in corso Emilia 5, è stato sorpreso ieri nella sua «bottega» in via Guastalla 7 mentre faceva girare la roulette per 17 giocatori. Gli agenti della mobile che hanno fatto irruzione hanno denunciato tutti quanti.

● A partire ieri, lunedì novembre, la sede del Servizio di neuropsichiatria infantile della Circoscrizione Cavoretto Borgo Po, è trasferita da Piazza Gran Madre di Dio a corso Giovanni Lanza, 75. Il nuovo numero telefonico è 650.5032.

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Vendita direttamente in fabbrica. Potrete avere lo specchio con lo stesso decoro delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Davico. S.S. Rivoli-Avigliana km 17. Rosta, tel. 011 654.0341.

Tende a pacchetto

Un modo nuovo di vestire le vostre finestre. Tessuti esclusivi - Fabbr. Baldeschi Livio, c. Moncalieri 484 oppure via Monginevro 91. Tel. 636.654 - 635.612. Aperto sabato mattino.

Copisteria Palestro 15, L 511.733

Riduzioni ingrandimento planimetrie qualsiasi formato e scala.

affrettatevi

Chi acquista una Panda entro il 18 novembre la paga ancora al vecchio prezzo.
È un impegno delle Succursali e Concessionarie Fiat riservato all'auto più richiesta in Italia.

FIAT

Rapine in città

Anna Camoletto, 60 anni, [redacted] Trapani 107, [redacted] appena [redacted] dall'auto posteggiata sotto casa, quando [redacted] stata affrontata da un giovane sul 18 anni. Senza dire una parola le ha dato uno spintone, facendola cadere [redacted] terra. [redacted] malvivente [redacted] ha approfittato per strapparle [redacted] borsetta [redacted] fuggire. Dentro c'erano oltre ai documenti, 110 mila lire.

[redacted] tre giovani, scesi [redacted] «127» hanno fatto temere a un commerciante in telerie, Martino Masera, [redacted] via Omegna 7, di poter [redacted] vittima di una rapina. Sceso dalla sua Beta, ha visto qualcosa di strano. «*Sono scappato di* [redacted] — ha detto alla polizia — *verso via Lessona. Più tardi* [redacted] *tornato dove avevo lasciato la macchina* [redacted] *c'era più*». I banditi, probabilmente disorientati dalla reazione [redacted] commerciante, in [redacted] d'altro, gli hanno rubato l'auto.

Improvvisamente è mancato all'affetto [redacted] suoi [redacted]

[redacted] Fantino

anni 71

Ne dànno il doloroso annunzio la moglie **Vittoria Alme** i [redacted] **Felicita, Osvalda, Renato, [redacted]** con rispettive famiglie fratello sorella cognata nipoti parenti tutti. Funerali in Torino via [redacted] Olmi 30, Falchera vecchia martedì 17 corr. [redacted] 14,30 ed [redacted] parrocchia [redacted] Pio [redacted] ore 14,45. Il presente [redacted] partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1981.

Cristianamente [redacted] mancata

[redacted] Davico in Monticone

anni 52

[redacted] lo annunciano il marito [redacted] il figlio **Franco** [redacted] la moglie **Gabriella** [redacted] il [redacted] **Cristiano**, [redacted] fratello, suocera, cognate, [redacted]cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corr. ore 14,30 [redacted] dall'abitazione via Mon[redacted] 9 (Moriondo). Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmo Guglielmini, ai dottori Calvo, Primitera e Bumma, [redacted] Cornelia. La [redacted] è partecipazione e ringraziamento.
— [redacted], 16 novembre 1981.

Profondamente commossi [redacted] vicini [redacted] Michele e [redacted]iglia gli amici:
Nuccia [redacted] Aghemo
Rosaria Gianni Aghemo
Bruna Romano Musso
Piera Enrico Diano
Bruna Riccardo Brosio
Vittorina Giuseppe Ferrero
Angiola Claudio Bertone.

Partecipano al lutto della famiglia [redacted]vico:
Beppe Angioletta Riva
Renato Ofelia Ido
Euclide Vera Basso
Stefano Vanna Barbero.

Famiglie [redacted] partecipano con immenso [redacted] al grave lutto [redacted] colpito [redacted] famiglia Monti[redacted] Davico.

[redacted] mancato all'affetto dei suoi [redacted]

[redacted] Borgonovo

Ne dàn[redacted] il doloroso annuncio [redacted] mo[redacted] **Irene** e i figli con le rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo in [redacted] T. mercoledì [redacted] 10 in parrocchia.
— Rivalta, 16 novembre 1981.

[redacted] Didero, [redacted] Ezio A[redacted] partecipano sentitamente [redacted] dolore della famiglia Borgonovo.

I **Colleghi dell'Ufficio** [redacted] **LL.PP. del Comune di Torino** partecipano [redacted] dolore di Giorgio [redacted] famiglia per [redacted] scomparsa del padre

CAV. UFF. [redacted]

[redacted] Borgonovo

Giulio Alberti
Saverio Bocco
Domenico Celli
Marco Chauvie
Mario Daprà
Enzo Lavagno
Cecilia Lessona
Serafino Milana
Gianfranco Molineri
Saverio Postiglione
Carlo Taverna
— Torino, 17 novembre 1981.

Le famiglie [redacted] Genova, [redacted] Rosso commosse, partecipano al [redacted] degli amici Borgonovo per la [redacted] dell'indimenticabile **PAPA'**.

[redacted] Rivalta di Torino partecipa al [redacted] famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF. GEOM.

Pietro Borgonovo

[redacted] anni Giudice Conciliatore [redacted] Rivalta.
— [redacted] 17 novembre 1981.

E' serenamente [redacted] all'affetto [redacted] suoi cari

Mario [redacted]

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio il figlio **Paolo**, la sorella **Angiolina**, la cognata **Margherita**, nipoti, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia [redacted] coloro [redacted] hanno voluto prendere parte [redacted] dolore.
— Torino, 17 novembre 1981.

Nella pace del Signore ha raggiunto [redacted] marito [redacted] la figlia Luigina l'anima buona e semplice di

Maria Calandra ved. Beccuti

Addolorati lo annunciano i figli: [redacted] marito [redacted] **Rolla**, [redacted] la moglie **Se[redacted] Molino**; le nipoti: **Luisa** con **Ivo** ed i piccoli **Solange ed Alain, Marina**; sorella, fratelli, cognate, nipoti, i consuoceri [redacted] parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia S. [redacted]ita, la salma sarà [redacted] Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre [redacted].

Addio **BIS**, guidaci [redacted] proteggici dal cielo, ti ricorderanno sempre i tuoi piccoli, adorati **Solange ed Alain**.

Arrio, Mary e [redacted] **Rolla**, partecipano al dolore dei famigliari.

Adolfo, Angela [redacted] e famiglia sentitamente partecipano al dolore delle famiglie Beccuti-Rolla.

I **Dipendenti** delle **Imprese La** [redacted] ca [redacted] si uniscono [redacted] dolore delle famiglie Beccuti-Rolla.

Partecipa al [redacted] **Ditta Bonino**.

Condomini, Inquilini e [redacted] di [redacted] partecipano al lutto delle famiglie Beccuti-Rolla.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti dell'**Atf** esprimono [redacted] loro [redacted] cordoglio.

Cristianamente è mancata

[redacted] Gennaro in Carpinello

Lo annunciano: il marito **Giuseppe**, le figlie **Anna** col marito **Sergio Gramaglia** e bimbo **Paolo**; [redacted] col marito **Felice Vianzone** e bimbi **Roberto, Renato, Luca**; sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,45 da via Boccaccio 40. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1981.

Le cugine **Daria**, [redacted] **Bellino**, [redacted] **Papi**, prendono [redacted] parte [redacted] dolore [redacted] fam. Carpinello [redacted] la scomparsa della carissima **TILDE**.
— Torino, 16 novembre 1981.

E' [redacted]

Vincenzo Fabbiano

Lo annunciano addolorati: la moglie, figli e parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 14,30 parrocchia Speranza. La presente [redacted] partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1981.

La [redacted] **Angelo** - [redacted] S.p.A. con **Dirigenti** e **Maestranze** si associano al dolore di Rosa, Nunzio e famiglia per la scomparsa del loro caro papà

Vincenzo [redacted]

— Torino, 16 novembre 1981.

[redacted] e [redacted] partecipano commossi al dolore e sono vicini a Rosa e famiglia.

La famiglia **Spada** è vicina nel dolore.

Le **Litografie** [redacted] partecipa al dolore.

Il marito **Piero**, la [redacted] **Anna** [redacted] con il marito **Ciso Nada**, gli adorati [redacted] Re[redacted] ed **Enrico** [redacted] infinita tristezza nonna

Franca Robotti in [redacted]

che [redacted] loro [redacted] vissuto. Si ringraziano per [redacted] affettuose cu[redacted] il dottor Vittorio Possevini e la cara Eralda.
— Torino, 13 novembre 1981.

Condomini [redacted] della [redacted] di via **Del [redacted]** 30 partecipano mestamente al dolore della famiglia.

Serenamente dopo tanto soffrire [redacted] mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Mingucci Garrone

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Giancarlo**, il marito, la suocera, sorelle, fratello, cognati [redacted] parenti [redacted]tti. I funerali [redacted] luogo mercoledì 18 ore 8,45 [redacted] l'ospedale Cottolengo, via Cottolengo 13.
— Torino, 15 novembre [redacted].

[redacted] **Vella Marco** [redacted] partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Garrone.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Federica Pagani in [redacted]

[redacted] l'annunciano, a [redacted] avvenuti, [redacted] mamma, il marito **A[redacted] Col**, la figlia **Marina** con il marito **Paolo Montaldi**, [redacted] nipotina **Federica**, la sorella [redacted] con **Gino Lucca**, [redacted] cognata **Ma**[redacted] e parenti tutti. Un ringraziamento [redacted] prof. [redacted]. Sommo per le cure prestate.
— Torino, 17 novembre 1981.

La famiglie **Montaldi** e **Arrigoni** partecipano commosse.

[redacted] famiglia [redacted] **Blasco** partecipa sentitamente [redacted] della famiglia Col Pagani.

Improvvisamente è [redacted] il commendatore

Emanuele [redacted]

Lo piangono: [redacted] moglie **Paola**, il figlio **Eugenio** e famiglia, la nipote **Vittorina**. Funerali mercoledì 18 ore 10,15 nella parrocchia SS. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1981.

Il [redacted] il **Segretario** [redacted] e tutto il [redacted] partecipano commossi al [redacted] famiglia per [redacted]

GR. UFF.

[redacted] Vagilo

[redacted] Presidente dell'Ente Camerale

da lui diretto per oltre [redacted].
— Vercelli, 17 novembre 1981.

E' [redacted]

Giuseppe Bonardo

di anni [redacted]

Ne dànno triste [redacted] la moglie **Catterina**, i figli, genero, nuora e nipotini [redacted], **Viviana, Luca**. I funerali mercoledì 18 ore 10,15.
— Torino, 16 novembre 1981.

Dopo [redacted] vita interamente [redacted] al lavoro [redacted] alla famiglia, munito dei conforti religiosi si è serenamente spento il

[redacted] Data

di anni 83

Ne [redacted] il doloroso annuncio: i figli **Antonietta** con il marito **Renato Chiono** e famiglia, **Abramo** con la moglie **Giuseppina Vajra, Giulio** con la moglie [redacted] **Rubeo** e famiglia, **Augusto** con [redacted] moglie [redacted] e famiglia; il nipote [redacted] **Regis**, il fratello **Ventino** e famiglia, [redacted] cognata [redacted] ved. [redacted] famiglia, nipoti, cugini e parenti [redacted]. Un particolare ringraziamento [redacted] dott. Bartolo[redacted] Borgialli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 14,30 partendo dalla ca[redacted] dell'estinto in [redacted] Canavese via [redacted] 34. La cara salma proseguirà per Forno Ca[redacted] ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Favria, 16 novembre 1981.

I [redacted] **Giovanni**, [redacted] **Dante**, **Si**[redacted] **Bersano** e rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini per [redacted] perdita del caro zio **BERNARDO**.
— Favria, 16 novembre 1981.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **SpA Bersano Data** [redacted] **Figli** partecipano [redacted] dei famigliari per la scomparsa del loro Presidente

cav. Bernardo Data

— Favria, [redacted] novembre 1981.

Il [redacted] tutto della [redacted] **Figli** partecipa [redacted] famili[redacted] per l'improvvisa perdita del loro congiunto

[redacted] Bernardo [redacted]

— Favria, 16 novembre 1981.

Gianfranco, Anna e Cristina [redacted] si associano al dolore di [redacted] per la scomparsa del caro zio [redacted]
— Favria, 16 novembre 1981.

La **Ditta A.** [redacted] & C. SpA partecipa al lutto del dott. Renato Chiono per la scomparsa del suocero

[redacted] Bernardo Data

— Favria, [redacted] novembre [redacted].

Olga, Pierino, [redacted] partecipano [redacted] dolore del dott. Renato Chiono per la [redacted]

[redacted] Bernardo Data

— Favria, 16 novembre 1981.

Elvira e Francesco, Vera e Floriano partecipano [redacted] cordoglio di Gemma, Giulio e familiari.

Le famiglie **Grazlani** [redacted] si uniscono al dolore di Antonietta e famiglia.

Partecipano al [redacted] famiglia Data:
Tonino, Piera e Renata Vaira
Secondo e Mariuccia Vaira
Giuseppe e Mariuccia Urletti
— Cuorgnè, 16 novembre 1981.

Romana e Angelo Sereno-Regis
Franca e Lorenzo Sereno-Regis
partecipano al dolore della famiglia Data.

Le famiglie **Novaria** [redacted] e **Novaria Lorenzo** partecipano [redacted] dolore [redacted] famiglia Data per la perdita del papà.
— Rivarolo, 16 novembre 1981.

Milena Del [redacted] ved. Miraglia

[redacted] piangiamo ma ti ricordiamo così com'eri: dolce, arguta, mite e giovanile. Nipoti, cognate, parenti, conoscenti e tante [redacted] amiche. I funerali avranno luogo nella cappella dell'Ospedale Molinette, via Santena 5, oggi alle 14,30.
— Torino, 17 novembre [redacted].

E' mancato

[redacted] Buato

Lo piangono la moglie [redacted] i figli **Rosa e Clemente**, nuora, genero, i nipoti **Roberto, Loredana, Daniela** e [redacted] Un particolare ringraziamento al dottor [redacted] Cappa. Funerali oggi ore 15,30 in Cortazzone d'Asti. La presente è partecipazione [redacted] ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1981.

[redacted] Varmo è mancato

[redacted] Spagnol

A funerali avvenuti ne [redacted] il triste [redacted] nuncio [redacted] moglie [redacted] con [redacted].
— Udine, 17 novembre 1981.

Serenamente è mancato il

[redacted] Dosio

anni 75

Con [redacted] dolore l'annunciano: la sorella **L[redacted]**, il fratello [redacted], cognata, nipoti. F[redacted] Almese, martedì 17 alle ore 15.
— Almese, 15 novembre 1981.

Cristianamente è mancata

[redacted] Borio ved. Tortora

di anni 86

L'annunciano con dolore i figli [redacted] con la moglie **Clotilde Gamero**, **Piera** con il marito **Angelo P[redacted]**, il genero **Ugo Allero**, le cognate [redacted] i nipoti. Pia[redacted] l'adorata [redacted] nipoti e pronipoti **Scaglione** [redacted] e **Vertessy**. I funerali avranno luogo [redacted] 17 corrente mese [redacted] partendo dall'abitazione, piazzale Libertà [redacted] per [redacted] del Sacro Cuore.
— Cuneo, 16 novembre [redacted].

E' [redacted]

Giovanni [redacted]

[redacted] **Vittorio** [redacted]

Lo annunciano [redacted] figlia [redacted] il genero **Grazio Billano**, la nipote **Laura** col marito **Maurizio Terenzi**. Funerali mercoledì [redacted] 10,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe via Biglian [redacted].
— Torino, [redacted] novembre 1981.

Pia e Fi[redacted] partecipano al dolore della famiglia.

Teresa Serazzi con **Luciano, Gianpiero** e rispettive famiglie pr[redacted] parte al dolore di Elsa.

[redacted] ricordo di

Alberta Jesurum Zannoni

le amiche [redacted]:
Maria Vittoria Quattromini
Carla [redacted]
[redacted] **L. Parra**;
[redacted] le altre presidenti di sezioni AMMI d'Italia:
[redacted] **Martorelli**
Laura Petr[redacted]
Ada Turco
Anita Ambrosi
M. Antonietta Sernaglia
Paola Baldazzi
Cristina Sameja
Angela Guidetamo
Valeria Atzori
Edda Ricciardi
Maria Rizzo
Santina Micale
Aurelia Caruso
Anna Luciano
Pierantonia Galli
Marisa Castrignanò
Giocasta Malinverno
Dina Sorolo
Ines Casserà
Adriana Menini
Maria Laura Tonelli
Titta Agliotti
Clementina Fabbi
Gery Corda
Nella Durante
M. Grazia Salamandra
Adriana Artale
Lucia Mauri
Bianca Verdecchia
M. Rosaria Muratori
Wanda Capobianco
Diana Catanoso
Serena Salvestroni
Miriam Rizzati
Menina Snichelotto
Marietta Marinoli
Maria Stella Lenzini
Luisa Cervato
Doria Li Voti
Elsa Toscano
Pina Porcino
Anna Tromby
Piera Nicol
Rina Arcangeli
Laura Lini
Virginia Melli
Edda Carosi
Luigina Cianci
Laura Matteace
Franca Andreotti
Bianca Scarpa
Liliana Puggioni Marogna
Maria Ferrari
Maria Grazia Franchi
Mariannina Favocchio
M. Teresa Gallelli
Giuliana Tei
Elisa Bianchi
Amelia Bardesono
Tina Forgione Garzia
Bruna Agostinacchio
Styra Campos
Mirella Falaschini
Nilde Valenti
Giuseppina Goria
Giulietta Luciani
M. Vittoria Calotto
Luciana Annibaldi
con
Floriana Fontolan
Dora Polacco
Andreina Patrinieri
Carla Vassanelli
Agnese Castellana
Rina Telesca
Placanica Filomena
— Torino, [redacted] novembre 1981.

La [redacted] **Regionale Piemonte** [redacted] **Mogli Medici** [redacted] partecipa al dolore [redacted] per [redacted] perdita [redacted] AL[redacted]BERTA, presidente dell'[redacted] Valle d'Aosta.

[redacted] e [redacted] Fontolan [redacted] torati per la scomparsa [redacted] cara **ALBERTA** sono vicini ad Enrico, Patrizia e Tommy.

Improvvisamente ci [redacted] lasciato il

BARONE

Alessandro Sartorio

Cav. di [redacted] e [redacted]
[redacted] di [redacted]

Lo annunciano la moglie **Teresa Mon**[redacted] la figlia **Anna**, il fratello **Giovanni Guglielmo** [redacted] la moglie [redacted] **Wanda Chyazow Romer**, i cognati, la zia **Alda Sartorio**, i cugini e tutti i parenti. Il funerale avrà luogo alle 8,45 di mercoledì [redacted] novembre [redacted] parrocchia di San Tommaso. Non fiori ma eventuali offerte alla delegazione dell'Ordine [redacted] per il centro [redacted].
— Torino, 15 novembre 1981.

La [redacted] prende parte [redacted] sincero cordoglio [redacted] dolore [redacted] famiglia per [redacted] scomparsa del dipendente signor

Alessandro Sartorio

— Torino, 17 novembre 1981.

Sono vicine a Teresa e Annina [redacted] **Vera Marisa Rapetti**.

[redacted] Tornese Amici [redacted] partecipa al dolore della baronessa Teresa Sartorio per l'improvvisa scomparsa del marito.

Adele, Ciano Cossu, sinceramente addolorati partecipano al grande dolore della famiglia.

Annamaria, Enrico, [redacted] **Farina** e famiglie si associano commossi al [redacted] di Teresa e Anna.

Cristianamente [redacted] mancata

[redacted] in [redacted]

La piangono il marito, i figli, nuore, generi, fratello, cognata, nipoti, [redacted] tutti. Funerali oggi 17 novembre [redacted] 8,45 [redacted] parrocchia S. Giovanna d'Arco. Un particolare ringraziamento al dottor Aldo Anasldi per l'affetto e le cure prestate.
— Torino, 15 novembre [redacted].

[redacted], **Monica** e **Anna Cortese** ricordano [redacted] affetto nonna **MARIUCCIA**.

E' [redacted]

Giovanni [redacted] Grisotto

anni 75

L'annunciano [redacted] i figli **Virginia** e [redacted] con [redacted] famiglie, sorelle, cognato, nipoti, pronipote, parenti tutti. Funerali [redacted] Cherasco [redacted] 18 ore 10,30, parrocchia S. Pietro.
— Torino, 16 novembre 1981.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancato

DOTTOR [redacted]

Ferdinando Torchio

[redacted] dànno il doloroso annuncio la moglie [redacted] con il figlio **Silvio**, mamma, papà; suocera, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al [redacted]. Mario Diventi. Funerali il [redacted] 18 alle ore 10,15 nella cappella dell'Ospedale [redacted] Giovanni via San Massimo. Non fiori ma offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [redacted] novembre 1981.

I cugini **Gino, Olga, Bruno, Angela, Pinuccia** e [redacted] partecipano al [redacted] per la scomparsa [redacted] caro [redacted].

I cugini [redacted] e [redacted] **Arpino, Gianni** [redacted] e **Mina** [redacted] partecipano [redacted] dolore della famiglia Torchio per [redacted] perdita [redacted] caro **NANDO**.

Famiglie **Diventi Mameo** partecipano al lutto.

Il [redacted] il **Vicepresidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per [redacted] scomparsa del

DOTTOR [redacted]

[redacted] Torchio

Direttore Generale dell'Istituto Autonomo Case Popolari [redacted] Torino e [redacted] ricordano le [redacted] qualità di dirigente, espletate durante il [redacted] mandato per lo sviluppo dell'Ente.
— Torino, 17 novembre 1981.

Dirigenti, Funzionari e **Dipendenti tutti Istituto Autonomo Case Popolari Provincia Torino** ricordano commossi il loro indimenticabile Direttore Generale

DOTTOR IN[redacted]

Ferdinando Torchio

— Torino, 17 novembre 1981.

Le **OO.SS. Interne** [redacted] **Cisl, Uil, Uimv** si associano [redacted] dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR [redacted]

Ferdinando Torchio

[redacted]
— Torino, 17 novembre 1981.

Carlo Bosco partecipa vivamente al dolore della famiglia per [redacted] scomparsa del Direttore Generale

DOTTOR INGEGNER

Ferdinando Torchio

— Torino, 17 novembre 1981.

Carlo Costanzo si unisce commosso alla famiglia per la scomparsa dell'

ing. Ferdinando T[redacted]

Direttore Generale dell'Istituto
— Torino, 17 novembre 1981.

Gli [redacted] si sono avvicendati alla guida dell'**Istituto Case Popolari** [redacted] **Torino**, nel ricordare [redacted] umane e le capacità manageriali [redacted] scomparso Direttore Generale dell'Ente

Ing. [redacted] Torchio

partecipano vivamente al dolore [redacted] famiglia.
— Torino, 17 novembre 1981.

Le famiglie: **Alborghetti, Ferrara, Florio, Massa, Monai, Morino**, [redacted] gno, ricordano l'

ing. Ferdinando Torchio

e prendono parte al dolore per [redacted] Sua immatura scomparsa.
— Torino, 17 novembre 1981.

[redacted] piange il Suo carissimo Direttore Generale.

[redacted] **Perrella**, nel ricordo dei lunghi anni di collaborazione, commossa si unisce al dolore [redacted] famiglia Torchio.

La famiglia **Scapino** partecipa com[redacted].

Felice Cagliero e famiglia porgono sentite condoglianze.

Carlo Pelaino partecipa sentitamente al dolore che ha colpito la famiglia Torchio.

Maria Grazia Bignante, Milena Cima, Rocco Cairo e **Sergio Torre** [redacted] particolarmente addolorati per la [redacted] dell'ing. **TORCHIO**.

Partecipano al dolore della famiglia gli [redacted] **Cesare, Francesco** e **Giorgio Griffa**.

Partecipano al dolore:
Carlo e Linda Bordogna
Virgilio e Marcella Lucchitta
Ernesto e Ester Casetta
Emanuele Maina.

Amilcare e **Piergiorgio Masoero** si associano al [redacted] famiglia per la perdita dell'

ing. Ferdinando Torchio

— Torino, 15 novembre 1981.

[redacted] **Calleri di [redacted]** e **Luigi Trivero** partecipano [redacted] dolore della famiglia.

Vincenzo Gallmi rimpiange l'amico

DOTTOR [redacted]

Ferdinando Torchio

e partecipa [redacted] grave lutto che ha colpito la [redacted]
— Torino, 16 novembre 1981.

[redacted] partecipa commosso [redacted] lutto [redacted] famiglia per l'immatura scomparsa [redacted] stimatissimo e caro amico

ing. Ferdinando Torchio

— Torino, 17 novembre 1981.

Famiglia **Scursatone Bosio** partecipano profondamente al lutto dei famigliari.

Massimo, Manuela, Renzo, Roberta Giovannino, Elisabetta sono vicini al loro amico Silvio con tanto affetto.

La famiglia [redacted] e [redacted] con profonda commozione [redacted] dolore per [redacted] grave perdita.

[redacted] serenamente [redacted] cari la maestra

Valentina Margini

La piangono i nipoti tutti. Funerali mercoledì 18 [redacted] 9 villa Cabianca, [redacted] Gorree 80, Revigliasco.
— Moncalieri, 17 novembre 1981.

[redacted] 15 [redacted] il decesso [redacted] in Firenze all'età di [redacted] anni

Roberto Luchini

[redacted]

presidente dell'Ordine degli [redacted]vocati e Procuratori [redacted] Firenze, fulgido esempio di uomo e [redacted] e guida per [redacted] quanti lo hanno conosciuto, penalista [redacted] fra i più apprezzati in Italia per la eloquenza limpida, la perfetta conoscenza del diritto, per l'umanità esemplare. Costerna[redacted] e immensamente addolorati ne dànno l'annuncio i parenti, gli amici, i colleghi tutti.
— Sanremo-Firenze, 16-11-1981.

Il 14 [redacted] mancato all'affetto dei suoi cari

Gioanni [redacted]

anni 87

Cavaliere Vittorio [redacted]

Lo annunciano con dolore a funerali avvenuti la moglie **Angiolina Vigna**, il figlio **Walter**, la nuora **Eleonora Bertinetti**, il nipote **Gianni**, la cognata, nipoti, parenti tutti. La S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 26 corrente ore 9 nella [redacted] parrocchiale di Carignano (Torino).
— Asti, 17 novembre 1981.

Il **Lions** [redacted] **Collina Moncalierese** si stringe intorno a Luciano e prende parte al suo dolore per [redacted] scomparsa della cara [redacted] signora

Giuseppina Ferraro in [redacted]

— Torino, 17 novembre 1981.

[redacted] **Macchioriatti** partecipa, commosso, [redacted] dolore dei familiari della signora

Giuseppina Ferraro Cutellè

— Torino, 17 novembre 1981.

Vittorio e [redacted]**ariuccia Leo** partecipano al dolore della famiglia Cutellè.

Improvvisamente [redacted] mancato

[redacted] Arato

Addolorati lo annunciano: [redacted] moglie **Veglia Vignale**, il figlio [redacted] con **Daniela**, i nipotini [redacted] e **Veronica**, suoceri, sorella, cognati, il cugino **Carlo Arato**, nipoti. Funerali [redacted]artedì 17, ore 15,30, in Rocchetta Tanaro, partendo da Torino Ospedale Molinette, [redacted] 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1981.

Titolare e **Dipendenti** della «**Re[redacted]fica Alloyiti-Giordana Antonio**» partecipano con grande dolore all'improvvisa [redacted]parsa del caro

[redacted]

da molti anni fedele e valente collaboratore.
— Torino, [redacted] novembre 1981.

La famiglia [redacted] riconoscente, piange la scomparsa [redacted]

[redacted] Arato

— Torino, 16 novembre 1981.

[redacted] **Giorgio Drusi**, con le rispettive famiglie, [redacted] con rimpianto

Michele Arato

[redacted] sua esemplare [redacted] al lavoro.
— Torino, 16 novembre 1981.

I **Componenti l'Agenzia di Carmagnola della Banca Nazionale dell'Agricoltura** partecipano al dolore che ha colpito l'amico Marcello per la prematura scomparsa del **PADRE**.

L'U.N.R.A.E. - **Unione Nazionale Rap**[redacted] **Esteri** partecipa vivamente [redacted] dolore dei familiari per la perdita improvvisa del

dott. [redacted] Boccanelli

Membro del Comitato di Presidenza dell'Unione.
— Roma, 17 novembre 1981.

RINGRAZIAMENTI

[redacted] di

[redacted]

commossi per [redacted] dimostrazione di stima e di affetto esprimono il più sentito ringraziamento [redacted] quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Palazzo, 14 novembre 1981.

ANNIVERSARI

1976 [redacted]

[redacted]

La famiglia lo ricorda con affetto.

1980 [redacted]

[redacted] Giaretto

Sei sempre nel cuore di tutti [redacted].

1977 [redacted]

Giuseppe Elia

Con immutato rimpianto.

1971 1981

Angelo [redacted]

[redacted] stato un papà meraviglioso. Sarai sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

1977 [redacted]

dott. Edoardo Rossignoli

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

[redacted] [redacted]

NOTAIO

Pietro [redacted]

Con inestinguibile rimpianto [redacted] tanto [redacted] lo ricordano la moglie e i figli. [redacted] 18 novembre ore 18.15 [redacted] Consolata.

1977 [redacted]

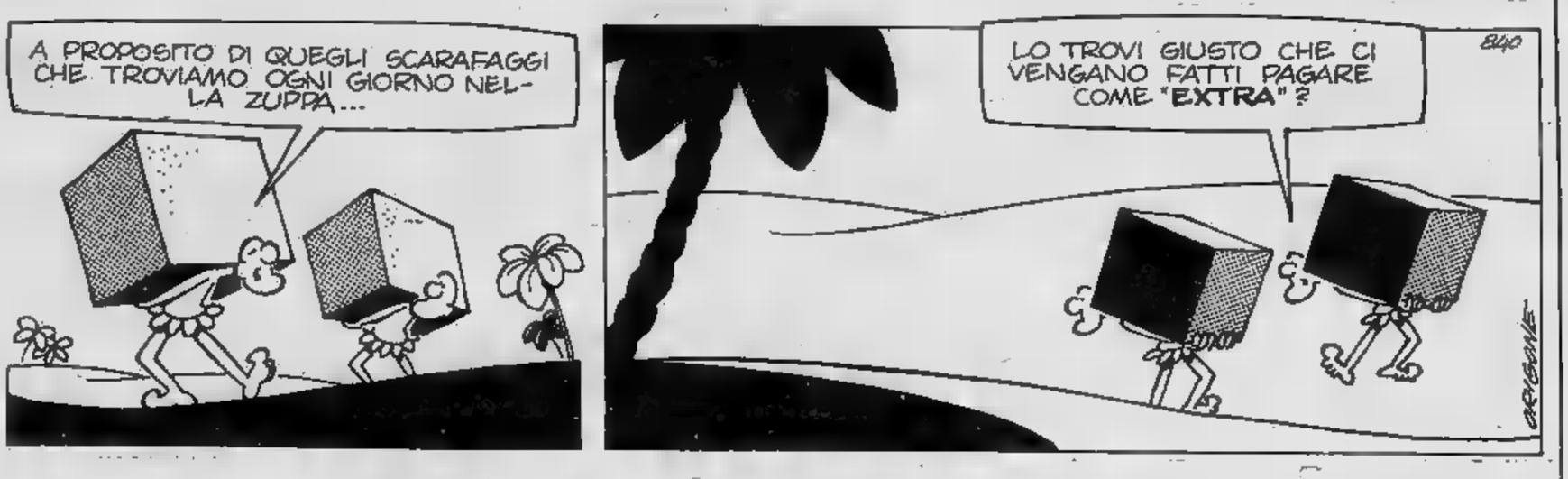
GRAND'UFF.

[redacted]

Vive [redacted] ricordo dei suoi cari

NILUS

di Origone



SUPEREROI

di Conway-Tusca-Colletta

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

[redacted] (21 marzo - 20 aprile)
Venere non vi sarà propizia negli [redacted] subiranno in giornata un ristagno: la noia quotidiana potrebbe essere fa[redacted] in amore! [redacted] negli interessi: la [redacted] facilonerie [redacted] spingervi a concludere affari poco [redacted]. Buono il lavoro: siate pieni d'iniziativa.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Problemi d'interessi [redacted] con l'aiuto [redacted] in [redacted] nel segno. Attenzione, però, ai furti e, se potete, [redacted] vuoto l'appartamento [redacted]. Negativi gli effetti: i nuovi incontri [redacted] sviluppe-ranno come voi avevate sperato. Noie [redacted].

[redacted] (22 maggio - 21 giugno)
Problemi affettivi: [redacted] certa insoddisfazione esistenziale vi farà sentire insopportabile [redacted] legame peraltro positivo. Il vostro bisogno di cambiamenti e il de[redacted] libertà potrebbero troncarlo: attenzione a non rimpiangere poi le vostre azioni! Prudenza nell'uso di alcoolici.

[redacted] [redacted] giugno - 22 luglio)
Non mettete in pericolo la serenità dei rapporti affettivi per piccole ripicche: il gioco [redacted] vale la [redacted]. I giovanissimi incrineranno i rapporti [redacted] l'amico del cuore per una banale discussione [redacted] principio. Difficoltà negli interessi che potranno essere superate.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Influenzati positivamente da Giove non avrete che l'imbarazzo [redacted] scelta nell'usare metodi [redacted] alla buona riuscita [redacted] vostra attività. Per alcuni [redacted] trasferimenti di lavoro e di casa anche all'estero. [redacted] interessi e l'amore: incontri [redacted] grado.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Momento delicato per l'amore: influssi contrastanti di Venere e Mercurio potrebbero innervosirvi e rendervi insofferenti anche ai piccoli problemi quotidiani ma l'affetto che il partner ha per voi riuscirà a darvi la forza necessaria per superare questo [redacted] negativo. Buoni gli investimenti.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Le questioni lavorative aumentano [redacted] giorno in giorno e [redacted] vi sentirete particolarmente scoraggiati nel non trovare la soluzione. Eppure godete della stima dei superiori: sappiate fare con onestà il vostro [redacted] ma non pretendete più [redacted] quello che già [redacted] godrete dei successi [redacted].

[redacted] (23 ott. - 22 nov.)
Problemi [redacted] lavoro a causa [redacted] e Saturno che disturbano la [redacted] concentrazione e applicazione nell'attività. [redacted] nuovi compiti e usate cautela nel portare avanti quelli [redacted] già vi sono stati affidati. Di[redacted] anche negli [redacted] che potrete supe[redacted].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Attenzione a non [redacted] investimenti [redacted] maniera superficiale: [redacted] vostre possibilità economiche potrebbero risentirne negativamente. Evitate soprattutto gli affari con persone che non co[redacted]. L'amore è ben favorito: avrete [redacted] di fare [redacted] progetti con [redacted] persona cara.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Nel lavoro siate cauti a prendere impegni a lunga scadenza e che sapete di non [redacted] in grado [redacted]. Positivi gli affetti [redacted] dovrete fare qualche sforzo nel mantenere [redacted] nità [redacted] la persona cara. Buoni, comunque, gli incontri sentimentali che vi regaleranno [redacted] liete.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Sorgeranno in giornata nuovi problemi [redacted] lavoro causati da colleghi invidiosi che temono la vostra affermazione pro[redacted] se riuscirete [redacted] scoprire in tempo le [redacted] neutralizz[redacted] le complicazioni. Venere vi [redacted] d'aiuto [redacted] smussare [redacted] angolosità del vostro carattere.

PESCI (21 febbraio - 20 marzo)
Prudenza negli affetti: il rapporto potrebbe [redacted] essere basato sulla sincerità come [redacted] speravate e una disillusione potrebbe farvi soffrire più di quanto vi meritate; [redacted] attorno a voi: nell'ombra [redacted] persona vi [redacted] in silenzio e cerca solo il momento per dichiarar-velo.

Scirea respinge le critiche [illegible] ai bianconeri

«Juve, non è crisi vogliamo tornare davanti a tutti»

Scirea non ha dubbi sul recupero dei bianconeri

Sulla nazionale si rovesciano valanghe di critiche, la Juventus viene a gran voce proclamata in crisi, ma lui — così come altri tipo Zoff e Gentile, a onor del vero — non viene mai discusso, per lui solo sempre parole di elogio. E' Gaetano Scirea, «libero» della Juventus ormai da 5 anni, della nazionale. E probabilmente uno dei segreti del suo successo professionale è proprio la modestia con cui non si adagia sugli allori continuando a lavorare come o più degli altri e rifiutando gli elogi che considera eccessivi.

«Come prima cosa voglio dire che per la Juventus non penso [illegible] possa assolutamente parlare di crisi — *esordisce con tono che non ammette repliche* — e poi sono della teoria che, dato che in campo si va in undici, colpe e meriti vanno divisi in undici. Si gioca, si vince, si perde sempre in undici. Un discorso che vale per la Juventus come per la [illegible]. Contro la Grecia, ad esempio, si è sbagliato tutti. Soprattutto nel primo tempo. Loro ci aggredivano e noi, invece di dare via la palla il più in fretta possibile la tenevamo finendo per commettere errori. Nel secondo tempo, invece, le cose so[illegible] glio. Soprattutto dopo il gol. Avremmo potuto tranquillamente chiudere così e [illegible] loro hanno pareggiato. N[illegible] dimentichiamo neppure che [illegible] giocato [illegible] partita».

La nazionale è comunque ormai [illegible] passata, almeno per un po', adesso c'è di nuovo la Juventus, reduce dalla sconfitta in Coppa dei Campioni [illegible] da quella contro il Genoa in campionato. Che si tratti di crisi vera e propria Scirea lo ha già negato. «Chi è venuto a Genova ha visto dell'ottimo calcio, di questo ne sono sicuro — [illegible] *Scirea* — [illegible] parte di entrambe le squadre. Solo che noi abbiamo perso. Adesso abbiamo due partite in casa [illegible] cercheremo di sfruttare al massimo il fattore campo. La condizione c'è e le cose dovrebbero andare bene».

Sarà anche vero che c'è la condizione, ma non ci sono uomini importanti come Bettega, [illegible] e, magari, Marocchino. «E' evidente che certe assenze si fanno sentire — *ammette il libero bianconero* — speriamo di recuperare tutti presto. Comunque la rosa [illegible] di diciotto giocatori e tutti sono all'altezza della situazione». *Perfettamente in linea con quanto da settimane va dicendo Trapattoni.*

L'allenatore ha anche detto che una sua squadra non si addice il ruolo di inseguitrice, che preferisce quello di «lepre». Anche su questo punto Scirea la pensa come il suo trainer. «Io preferisco magari non andare tanto bene, ma essere in testa alla classifica — *ribadisce il giocatore* — non è vero che da secondi si gioca più tranquilli. Si va in campo sempre con la stessa serenità e concentrazione. Senza sottovalutare nessuno. Chiunque sia l'avversario. E poi noi ormai ci [illegible] abituati a essere in testa, ci va bene così. E' meglio essere in alto, senza interessarsi di quello che fanno gli altri più sotto». s. r.

COPPA ITALIA: I granata non intendono sno

Sulla strada de la Fiorentina mi

Danova: bisogna

Di buone ragioni per battere la Fiorentina, il Torino [illegible] ha [illegible] vendere. Prima [illegible] tutto fare qualche punto che lo allontani [illegible] basse della [illegible] e scacci lo spettro di [illegible] crisi. Poi, regala[illegible] finalmente un altro successo [illegible] suo pubblico (l'ultimo risale [illegible] seconda giornata di campionato contro il Bologna), «vendicare» [illegible] sconfitta subita in campionato appena venti giorni prima [illegible] da molti non ancora ben digerita (gol fantasma di Casagrande concesso dall'arbitro, [illegible] che secondo i granata non c'era), proseguire il cammino in quella Coppa Italia che potrebbe rimanere [illegible] unico traguardo di prestigio in una stagio[illegible] che molte altre soddisfazioni potrebbe non concederle.

«Noi abbiamo sempre considerato la Coppa Italia [illegible] impegno serio [illegible] da onorare tanto quanto il campionato — sottolinea Giacomini. — *Per questo intendiamo affrontare la partita contro [illegible] Fiorentina con lo stesso impegno e la stessa determinazione di [illegible] partita di campionato. [illegible] come qualsiasi altro match che ci troviamo a disputare».*

L'allenatore granata [illegible] [illegible] d'accordo sul fatto che la Coppa Italia possa [illegible] vista [illegible] [illegible] specie di premio di consolazione per un campionato che non si annuncia propriamente esaltante. *«Che [illegible] avremmo lottato per lo scudetto [illegible] che sarebbe stata dura lo sapevamo fin dall'inizio* — dice quasi seccato —. *Questo, però, non significa essere rinunciatari [illegible] campionato, né puntare tutto solo sulla Coppa Italia. E' evidente che noi vorremmo vincere sempre, [illegible] campo ci sono anche gli [illegible] sari [illegible] allora [illegible] ci riesce. Comunque ci proveremo senz'altro domani contro la Fiorentina, anche se [illegible] credo che sarà un'impresa facile. Come uomini è [illegible] squadra fortissima, l'ambiente [illegible] buono e, per quanto [illegible] so, [illegible] tutti abbastanza d'accordo. Se non hanno [illegible] fatto quanto ci si aspetta[illegible] credo [illegible] solo una questione di ambientamento. Prima o poi si troveranno [illegible] allora [illegible] guai per tutti».*

Con altrettanta stima sotto l'aspetto tecnico per l'avversario, [illegible] con molto [illegible]no sereno di spirito, la partita è attesa dai giocatori. La sconfitta per 2 a 1 al Comunale di Firenze [illegible] [illegible] ancora [illegible] cettata. Quel pallone calciato da Casagrande, respinto [illegible] Terraneo e sbattuto contro [illegible] petto di Danova, è stato stopper stesso — nimemente i gra ma che varcasse bianca della porta ricorda che l'intera squadra avanti alla ricer [illegible] stato solo re il secondo gol. Il diciottenne

Giacomini querelat dai giornalisti spo

In un'intervista li avrebbe definiti p

MILANO — Il presi (Unione Stampa Sportiva co Crespi, assistito dall'av tolini di Milano, facendo chiarazioni fatte dall'aller no, Massimo Giacomini, quotidiano «Il Giorno» de ha formalmente querelat zione lo stesso Giacomini.

Nel [illegible] dell'intervi aveva detto tra l'altro: «*N sia qualcuno con la paten lità assicurata per diritto [illegible] stampa sportiva [illegible] lea destra ed [illegible] manca, [illegible] mag [illegible] che sono tanti quelli soldi dai presidenti [illegible] soc prezzolati. [illegible] io mi [illegible] renza tra un giocatore che tita ed un giornalista che partenza la propria penna*».

La querela è stata pres Procura della Repubblica zione legale era stata già in una raccomandata inv ni il [illegible] agosto 1981 con la [illegible] del Torino veniva invi le sue dichiarazioni.

«*La risposta* [illegible] *Giacom* una nota dell'Ussi — *non ta soddisfacente [illegible] le dichi stione sono state ritenut lesive della reputazione goria [illegible] giornali sportiv granti gli estremi del [illegible] [illegible] cui agli articoli 595 e 13 della legge 47/1948*».

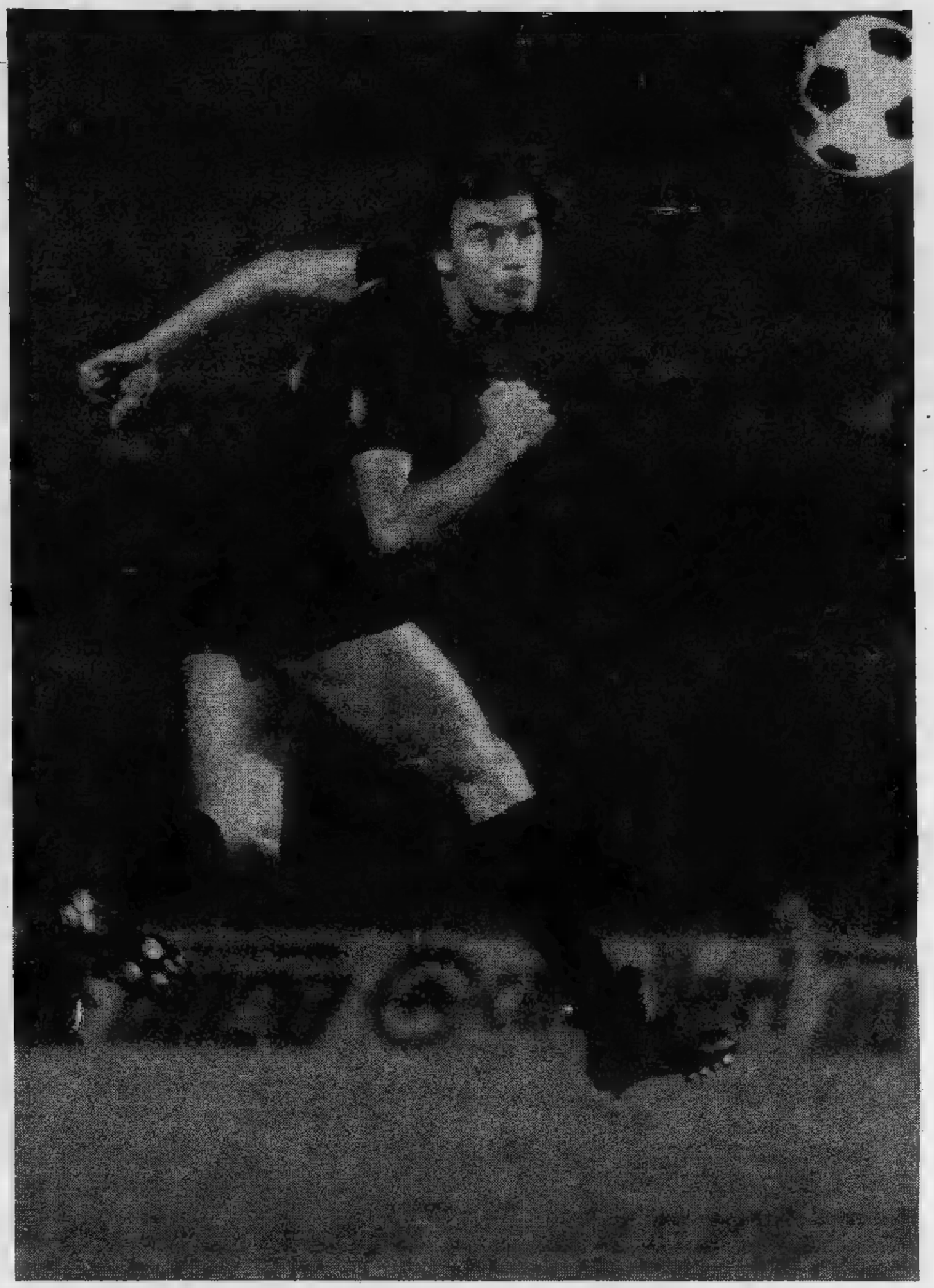
De Sisti, con molto tatto e con molta s

Due esordienti tra i

Pecci in maglia viola domani contro il Toro con un po' di nost

bbare il match di domani

el Torino liardaria batterla



o
rtivi
ezzolati

nte dell'Ussi
taliana) Enri-
Claudio Ber-
eguito alle di-
tore Tori-
pubblicate sul
agosto 1981.
per diffama-

a. Giacomini
mi che ci
di rispettabi-
divino. Perché
mi di morale a
ri la gente non
he prendono i
età, giornalisti
c'è tanta diffe-
vende una par-
ha venduto in
.

ntata oggi
Milano. L'a-
preannunciata
ata a Giacomi-
ale l'allenato-
ato a smentire

ni — informa
stata giudica-
razioni in que-
estremamente
ell'intera cate-
e, quindi, inte-
di diffamazio-
l codice penale

respinto dallo
ffermano una-
ata — ben pri-
a fatidica linea

accessivamente
si è spinta in
del pareggio e
esto a propizia-
ello di Bertoni.
ancini non sa

darsi pace come il pallone respinto da Terraneo su tiro di Graziani sia proprio testa dell'argentino fino a quel mento era riuscito a perfezione. E cosa dire della puni- Pulici finita contro la ba- del palo? Una serie di recriminazioni quasi fanno dimenticare come, in fondo, la Fiorentina il successo se lo abbastanza meritato.

Fra i giocatori col dente più avvelenato c'è Gigi Danova che più direttamente interessato all'azione del gol-fantasma. rete ci fosse veramente — cosa che il giocatore categorica- — sarebbe stata un autogol. *«Io l'ho tirata fuori la palla, mica gettata* — si spazientisce —. *Su questo non ci sono dubbi. L'arbitro ha sbagliato concedendo il gol, comunque errore che può capitare a tutti. Certo che per noi è stato gravissimo perché deciso partita che, altrimenti, avre potuto benissimo pareggiare».*

passato passato, comunque, domani i vengono Comunale e c'è subito l'occasione per rifarsi. *«La Fiorentina grossa squadra, su questo c'è dubbio* — dice Danova —. *E' partita per lottare per lo scudetto e noi, invece, per un campionato tranquillo. Comunque faremo possibile, co- sempre, per cercare di vincere. Loro hanno speso nemme- più quanti miliardi, noi uno, comunque la partita è ancora giocare. E' importante che almeno in riusciamo a vincere. Finora cose sono anda- non troppo bene, ma di- mentichiamo che abbiamo incontrato squadre come Inter, Napoli, Juventus contro cui prevedibile non riuscire a fare punti. E contro la Juve, siamo sinceri, abbiamo perso ingiustamente: la partita era stata equilibrata solo loro riusciti fare gol sull'unico tiro in porta che hanno fatto».*

Giorgio Destefanis

respinto dallo
affermano una-
ata — ben pri-
a fatidica linea

accessivamente
si è spinta in
del pareggio e
esto a propizia-
ello di Bertoni.
ancini non sa

gretezza, vuole cambiare la formazione anti-Torino

viola, ma al posto di chi?

FIRENZE — La Fiorentina sbarca a Torino, città nella quale soggiornerà anche alla fine del mese per un certo appuntamento con la Juve. Ora ci arriva per la coppa Italia, e l'avversario è granata. C'è un precedente abbastanza tra queste due squadre; fresco e a del controverso: in campionato, Firenze, vinse la Fiorentina, ma il primo gol estremamente perplessi perfino i tifosi fiorentini (rinvio di Danova dopo che il pallone era sfuggito al portiere, ricordate?).

Acqua passata, si dice. Ma i punti in classifica o entrano o non entrano: e quelli non passano. In ogni modo non ci fu polemica, e tutti elevò Massimo Giacomini, che tenne un comportamento esemplare e del quale pubblico viola dette atto. bre- l'arbitro il gol contestato, Giacomini rimane al suo posto, i granata protestano, finalmente al centro e riparte, Pulici dà un calcione e manda la palla fuori: a questo punto Giacomini si alza e lo rimprovera.

Veniamo alla partita di domani, al tema impellente. De Sisti ha in animo di cambiare formazione, ma vuole farlo con molto tatto, quasi sotto silenzio. Ha fatto piccole ammissioni, ha leggermente calcato la voce certe parole, più su certi nomi. Per farla breve: rivoluzione no, esperimenti qualche alternativa sì. I giocatori nuovi dei quali si parla due, il primo è Bartolini, il secondo Ecco la loro storia, o piuttosto ecco la storia si innesta nel presente della Fiorentina.

Luca Bartolini è fiorentino. La società viola fece Rondinella, squadra di C/2 il cui presidente è Artemio Franchi, poi lo mandò a Pisa, sempre con ottimi risultati.

Una bella ala tornante. L'estate scorsa fu deciso di girare Bartolini all'Avellino, ma non a titolo definitivo. Il partì, giocò coppa Italia, poi fece capire che preferito aspettare riapertura delle liste: l'Avellino fu molto prensivo e che tornasse base. Ora la Fiorentina ha tutto per sè, e non è escluso che De Sisti lo faccia giocare a Torino. Sintomatico il che lo abbia prestato domenica scorsa alla «primavera», squadra per la quale Bartolini ha segnato due gol e ha colpito due volte il palo nell'incontro con la Pistoiese.

Al posto di chi giocherebbe? Il difficile è questo. La logica, a parità di ruolo, direbbe posto di Massaro, potrebbe anche darsi che l'allenatore fosse orientato su una formula nuova, punta», e allora Bartolini darebbe il cambio Bertoni. Sono pure e semplici ipotesi, però.

Miani viene dal Vicenza, giocato nell'Udinese prima ancora nel E' una specie di «jolly». Partito libero, fatto più — nell'Udinese — il centrocampista.

«Loro» ci saranno. Chi sono «loro»? Pecci e Graziani, naturalmente. Con simpatia e con ragionevole nostalgia.

g. m.

Coppa Italia tutte le date

Con Catanzaro-Napoli (vinta dal partenopei per 1-0) è iniziato domenica il ciclo delle partite della seconda fase della Coppa Italia 1981-82. Farà seguito domani sera Torino-Fiorentina. Toccherà quindi il prossimo 6 dicembre a Napoli-Catanzaro per il match di ritorno. Due giorni dopo, l'8, a Firenze si giocherà la seconda partita fra Fiorentina e Torino e all'Olimpico il primo match tra Roma e Inter, la cui ripetizione a campi invertiti è fissata per il 23 dicembre. Sempre il 23 dicembre entreranno in scena le due squadre di serie B, Reggiana e Sampdoria, rimaste in lizza con le consorelle del massimo campionato. Il ritorno di questa partita, che concluderà la serie degli incontri della seconda fase di Coppa, è fissato a Marassi per il 13 gennaio 1982.

Il sorteggio per gli accoppiamenti fra le quattro squadre rimaste in lizza, avrà luogo nella mattinata di venerdì 15 gennaio negli uffici milanesi della Lega: i due incontri di semifinale previsti (sempre con la formula dell'andata e del ritorno) dovranno essere disputati il primo aprile.

IL CALCIO televisione. Domani sera a partire dalle ore 20,25, Telemontecarlo manderà in onda la «diretta» da Parigi di Francia-Olanda, partita valida per il girone di qualificazione ai «mondiali» di Spagna. Il commento all'incontro è affidato come di consueto a Luigi Colombo e José Altafini.

PRIMA CATEGORIA - I protagonisti del torneo dilettanti

Narzolese, gol [redacted] in trasferta

La migliore formazione cuneese del momento è la Narzolese che insegue, [redacted] almeno [redacted] di farlo, l'imprendibile Carmagnola. La squadra azzurra dopo un inizio [redacted] stagione veramente buono ha infilato [redacted] al[redacted] e bassi [redacted] consentono [redacted] mantenere una buona posizione [redacted] classifica [redacted] non fanno certo dormire sonni tranquilli al «mister» Vittorino Brero.

«Una serie di infortuni — spiega Brero — *[redacted] hanno [redacted] stretti a segnare il passo: il nostro centrocampo praticamente lo inventiamo ogni domenica».* Morra e Damiliano sono i due assenti [redacted] centrocampo cuneese, che si avvale [redacted] di Corino e Dogliani più alcuni giovani [redacted] Ma un altro male affligge ora questa squadra. La Narzolese ha fatto notizia in inizio di stagione perché si avvale [redacted] nigeriano Coker. Ora il forte attaccante contribuisce meno ai risultati [redacted]a squadra: patisce il freddo che gli provoca diversi malanni e [redacted] più delle volte [redacted] costringe [redacted] fuori del campo. Per sopperire alla sua [redacted] arrivato [redacted]l'Albese il giovane Mantovan che [redacted] fa coppia in [redacted] Abrate che con 9 reti [redacted] uno tra i più pericolosi «bomber» del girone.

Ma torniamo ad occuparci della speciale classifica di Stampa Sera: è squadra-spettacolo [redacted] Narzolese? *«Direi di sì* — risponde Brero — *soprattutto in trasferta. Abbiamo la tendenza a sbilanciarci in avanti e fuoricasa si aprono per noi molti spazi che sappiamo sfruttare bene. In casa invece ci affidiamo di più [redacted] contropiede».*

Alle spalle [redacted] un attacco sfavillante e di un centrocampo a pezzi c'è la difesa che, [redacted] detta di Brero *«è il reparto più debole di questa squadra».* Intorno [redacted] Martinelli, che è l'elemento di maggiore esperienza, ruotano parecchi elementi che [redacted] riescono a convincere l'allenatore.

Giancarlo Emanuel

Calcio-spettacolo, premio [redacted] chi segna

[redacted] la quarta [redacted] resiste il [redacted]nio del Carmagnola al [redacted] della classifica del [redacted] spettacolo. [redacted] uomini [redacted] Pinacci sono [redacted] un [redacted] se in [redacted] il loro vantaggio che è ora di 11 punti sul Trino. Particolare notevole, il Carmagnola [redacted] tre [redacted] realizza [redacted] il [redacted] dei punti.

Nella posizione d'onore, come abbiamo già detto, troviamo il Trino [redacted] però, rispetto [redacted] leader, perde [redacted] cinque punti. Al terzo posto c'è [redacted] prima [redacted] della settimana, [redacted] Programma Favria, che, [redacted] grande, sorpassa il Bacigalupo che [redacted] quarto. Fa [redacted] passo [redacted] la [redacted] troviamo [redacted] quinto posto. [redacted] posizione si [redacted] una [redacted] coppia composta [redacted] Romagnano e Chieri: [redacted] in questo [redacted] è [redacted] operato [redacted] sorpasso; a [redacted] passo indietro sono Dufour [redacted] Pont Donnaz.

Oltre [redacted] Carmagnola e al Programma Favria, questa [redacted] ha [redacted] «top» del [redacted] punti [redacted] anche le imprese di Rivarolese e San Giuliano [redacted] incamerato [redacted] punti.

Riportiamo qui [redacted] spiega [redacted] gono assegnati i punti nella [redacted] del calcio-spettacolo. [redacted] fine stagione alla squadra vincitrice verrà [redacted] segnato [redacted] trofeo.

	SCONFITTA	PAREGGIO	VITTORIA
IN CASA	oltre 2 gol [redacted] p. 0 2 gol di scarto p. 1 1 gol [redacted] p. 2	per 0 a 0 p. 2 per 1 a 1 p. 3 per 2 a 2 o più p. 4	1 gol di scarto p. 5 [redacted] gol di scarto p. 6 oltre 2 gol di scarto p. 7
FUORI [redacted]	oltre 2 gol di scarto p. 1 [redacted] gol di scarto p. 2 1 gol di scarto p. 3	per 0 a 0 p. 4 per 1 a 1 p. 5 per 2 a 2 o più p. 6	[redacted] gol di [redacted] p. 8 2 gol di scarto p. [redacted] oltre 2 gol di scarto p. 10

Il Favria recupera qualche posizione

p. 72 Carmagnola.
p. 61 Trino.
p.58 Programma Fravria.
p. 57 Bacigalupo S. Maurizio.
p. 53 Narzolese.
p. [redacted] Romagnano, Chieri.
p. 51 Dufour, Pont Donnas.
p. [redacted] Villafranca.
p. 49 Valeo.
p. 48 Juve Domo, Pro Roasio.
p. 47 Carpignano.
p. 46 Aurora V., Farigliano.
[redacted]. 45 Castellamonte, Rivarolese, Monferrato.
p. 44 Caselle, Borgo Uriola.
p. 43 Ju Cameri, Gattinara, Gaviese.
p. 42 Quattordio.
p. 41 Quincinetto, Santhià.
p. 40 Mezzomerico.
p. 39 Pro Candelo, Pro Collegno, Santena, Acaja.
p. [redacted] Crevolese, Fenis, Locana, Renault Gassino, Lancia Meroni, Vinovo.

GIRONE [redacted] - Per la squadra il [redacted] è critico

Il Lascaris è in difficoltà ha bisogno di uno sponsor

Il totale ringiovanimento dei quadri avvenuto negli ultimi due anni ha creato qualche problema alla prima squadra del Gruppo Sportivo Lascaris, la società di Pianezza che milita in Prima Categoria. Quest'anno, dopo [redacted] partite, [redacted] for[redacted] allenata da Giovanni Pautasso [redacted] al penultimo posto in classifica con solo sei punti

«La situazione [redacted] cui ci troviamo [redacted] è brillante — ha detto [redacted] presidente Francesco Trabucco — *ma ci preoccupa. In formazione abbiamo giovani di ottime qualità [redacted] avvenire quali Crivellari, Seita, Pierluigi e Nicolò, tutti diciottenni che, con l'aiuto dei "vecchi" Cassano, Andriani, Poletti e Moretto, sono [redacted] grado sicuramente [redacted] riportare [redacted] squadra [redacted] posizione più tranquilla [redacted] breve scadenza».*

Domenica contro il Borgo Uriola i giovani bianconeri hanno perso l'incontro di misura, mettendo alla frusta la forte formazione [redacted] Gianni Noce che non fa mistero delle [redacted] ambizioni di primato. Nato nel 1954, il Gruppo Sportivo Lascaris, che conobbe tempi d'oro sotto [redacted] direzione del geom. Lelio Bettini, attuale presidente onorario, annovera fra [redacted] proprie file duecentocinquanta giocatori tesserati e una cinquantina [redacted]ci.

Attualmente [redacted] società,il cui bilancio annuale sfiora i 50 milioni, [redacted] dieci squadre in attività più [redacted] frequentatissima e molto bene organizzata scuola [redacted] calcio. *«Valorizzare i giovani,* [redacted] ricordato Trabucco, è *l'obiettivo principale della nostra opera, lo scopo del nostro lavoro.*

Il Lascaris, nell'intento di migliorare e comple[redacted] i propri obiettivi, ha ancora un problema da risolvere: trovare una buona sponsorizzazione

José Leva

BORGO [redacted] RIVOLI - [redacted] 1-0 — Borgo Uriola Rivoli: Mennuti; Bottega, Bordina; Vallese, Messuti, Dessì; Monari, Antonucci (85' Gervasi), Pistone (46' Di Gennaro), Tarantino, Pisani. **Lascaris:** Bellisario; Nicolò, Carosio (80' Ferrari); Moretto, Andriani (75' espulso), Seita; Memeo, Pierluigi (70' Cassano), Beltramo, Mancini, Crivellari. [redacted] 80' Bordina.

SUSA - [redacted] 1-0 — Susa: Martellosio; Tua, Pelissero; Neroni, Cadelano, Zerbonia; Pastore, Vommaro, [redacted] (73' La Torre), Cataldo, Assetta II. [redacted] Torreggiani; Canavese, Sacchero; Graglia, Colucci, Brizzo; Burzio (73' Deidda), Moschini, Starnini, Zafarana, Siciliano. **Rete:** 45' Cataldo. **Arbitro:** Gallo.

NICHELINO - PRO COLLEGNO 0-0 — [redacted] Sinigaglia; Taurisano, Soila; Stefani, Magurano, Morando; Scarpelli, Nada, D'Amicis, Tardanico, Martinese. **Pro Collegno Collegnese —** Fiore; [redacted] Michele, Morelli; Carpentieri, Dosio, Lanzoni; Cavallo, Lorenzoni, Salvatore, Passarello, Gueli. [redacted] Poni.

LUCENTO - [redacted] VICA 2-0 - Lucento: Farruggia; Santamaria, Marra; Bocchia, Bertolini, D'Alessandro; Ricciardi, Giangaspero, Jezzi I, Spinosa (81' Jezzi II), Piemontese (60' Saglio). **Meroni** [redacted] Gualco; Falbo, Marsico; Bizzocco, Cappelletto, Davalli; Jenopoli (65' Marcuccio), Paparusso (37' Nannarone), Di Falco R., Di Falco G., Morgano. [redacted] 28' Piemontese, 89' Jezzi I. **Arbitro:** Picco.

CORSICA BEINASCO - VICTORIA IVEST 1-1 — Corsica [redacted] Carione; Rinaldi, Gatta; Corgiat, Zurma, Romussi; Peretti (50' De Giorgio), Pastore, Cofano, Mazza, Solarino (70' Savino). **Victoria** [redacted] Bertonelli; Nitti, Lambiase; Congionti, Crepaldi, Franzolin; Cavazzi, Magliola (46' Grazia), Salerno, Bovolenta, Vieni (46' Soncin). **Reti:** 55' Cofano, 75' Grazia. **Arbitro:** Bo.

S.F. CAMBIANO - [redacted] AURORA 0-0 — **S.F. Cambiano:** Stassano; Cuvertino, Basesotto; Perrucchetti, Sanfilippo, Pinese; De Angelis, [redacted]nato, Trevisan (80' Giordano), Mossio, Barbasso. **Venaria Aurora:** Monica; Giurisato, Gateazzi; Albergamo, Serta, [redacted]tti; Oria, Sette, Sgroi, Santovito, Montisanti (75' Patruno).

[redacted] - CONDOVE 4-1 — Chieri: Camposeo; Lo Vecchio, Janigro; Marzola, Caon, Davin; Ferracini (82' Badoglio), Gallo, Chenna, Moschella (65' Franceschi), Lasagna. **Condove:** Cullino; Amelotti, Fazzari (82' Bairo); Versino, Listello, Beltrame; Boi (67' Rizzo), Romagnino, Martin, Jannon, Siciliano Ivan. [redacted] 13' Chenna; 54' Martin; 75' Lasagna; [redacted] Ferracini; 87' Franceschi. **Arbitro:** Quaglia.

LANCIA - AMATORI 1-1 — Lancia: Truffo; Gaffoglio, Modaffari; Zuanelli, Abbena, Fornaresio; Jacolino, Sarti (85' Mura), Pinchera, Ferro, Sbarile (43' Cossu). **Amatori:** Armani; Sarcino, Omizzolo; Costa, Cantagallo, Dalle Riva; Martone, Morrone (73' Pace), Tandurella, Sinatra (35' Santucci), Todaro. **Reti:** 3' Pinchera; 30' Cantagallo. **Arbitro:** Penanti.

Situazione

GIRONE [redacted] — Dufour punti 14; Juve D[redacted] e Romagnano 13; Cameri 12; Carpignano 11; Mezzomerico 9; Bellinzago, Cerano, Crevolese, Dormelletto [redacted] 8; Bogogno [redacted] Olimpia 7; Bavenese e [redacted] 6; [redacted] 4.

GIRONE [redacted] — [redacted] Donnas punti 14; Pro [redacted] 13; [redacted] 12; Fenis, [redacted] e [redacted] 10; Quincinettese [redacted] Tronzanese 8; Livorno F., Saint Vincent [redacted] Vigliano 7; Valdengo, Sandiglianese e S. Orso 6.

[redacted] C — Bacigalupo [redacted] punti 16; Programma Favria 14; Castella[redacted] 13; [redacted] e Rivarolese 11; Borgotorrazza [redacted] Settimo 10; La Chivasso, L[redacted] e Strambinese [redacted] Mauro 8; Vallorco e Rivara 5; Verolengo 4; Ciriè 1.

[redacted] D — Chieri punti 15; Borgo Uriola 13; Venaria Aurora 12; Amatori [redacted] Pro Collegno 10; Lancia, Meroni, Nichelino e Santenese [redacted]; Beinasco, Susa e Victoria Ivest 8; Cambiano 7; [redacted] Lascaris 6; Lucento [redacted]

[redacted] — Carmagnolese punti 18; Valeo [redacted] Villafranca 14; Farigliano 13; [redacted] 12; Acaja 10; Vinovo 9; Pro Dronero 7; Cumiana e Supremavernici 6; Cafarelli, e Vigone 5; Piossasco 4; Boves [redacted]

[redacted] F — Trino punti 18; Monferrato 12; Gaviese [redacted] 11; San Carlo 10; Felizzano 9; Cascinagrossa, [redacted] Spinettese 8; Asca Galimberti e S. Comollo 7; S. [redacted] 6; [redacted] 4; [redacted] 3.

GIRONE E - Ogni domenica solo cento paganti

Il biglietto è troppo [redacted] pochi vedono il Piossasco

PIOSSASCO — *L'undici granata è in rimonta: dopo il pareggio interno [redacted] l'ambiziosa Valeo Mondovì, il Piossasco ha ottenuto domenica sul campo del Vigone un prezioso punto per la sua povera classifica.* «Siamo partiti fiduciosi, con l'intenzione di disputare un buon campionato — *dice il dirigente. Piero Milanesio* — l'inizio però è stato [redacted] po' stentato. La squadra è tra le più giovani [redacted] girone (l'età media [redacted] inferiore [redacted] vent'anni) [redacted] ha pagato l'inesperienza [redacted] una serie di risultati negativi; ora, comunque, abbiamo imboccato [redacted] strada giusta [redacted] non dovremmo avere problemi per salvarci. E il prossimo torneo, mantenendo gli stessi giocatori, potremo puntare alla promozione».

Dei diciotto giocatori che compongono [redacted] rosa della compagine allenata da Ivo Taverna, quindici provengono dal vivaio [redacted] società [redacted] cui attingono anche le squadre giovanili della Juventus e del Torino. Tra i migliori il portiere Zancarli, classe 1963, che nonostante la giovane età ha già disputato, lo scorso anno, un intero campionato [redacted] Prima Categoria come titolare ed è indicato [redacted] molti tecnici come uno dei migliori estremi difensori [redacted] tor[redacted] Altri elementi di sicuro avvenire, [redacted] manterranno le promesse, [redacted] il difensore Pronello, i centrocampisti Trimboli, Castegnaro, Occhi e Orru.

A fianco di queste promesse la società ha schierato tre calciatori d'esperienza: [redacted] punta Biggio, il terzino Savino [redacted] la mezz'ala Canato, acquistati [redacted] scorsa estate con qualche sforzo della società: «Non abbiamo [redacted] sponsor, né un presidente [redacted] ci finanzi — aggiunge Milanesio — l'autotassazione dei cinquanta soci e la vendita di giocatori ci permette di proseguire l'attività,. Dagli incassi, infatti, non ricaviamo granché: [redacted] gente non segue [redacted] squadra perché ritiene il prezzo del biglietto (2000 lire) troppo [redacted] e così, ogni domenica, possiamo contare su [redacted] centinaio [redacted] paganti, compresi naturalmente i cinquanta soci.

Pier Paolo Luciano

VIGONE - PIOSSASCO 0-0 — Vigone: Dattila; Belforte, Fassetta; Gili, Bruno, Iosa; Lamanna, Canavese (Franzè 67'), Scrufari, Tamburini; Marchisio. **Piossasco:** Zancarli; Merlin, Pronello; Savino, Castegnaro, Trimboli; Canato, Orrù, Ligio, Cavaglià, Robazza.

FARIGLIANO - [redacted] — Farigliano: Musso; Porcari, Martini (Occelli 60'); Lora, Magnetto, Mancardi (Lerda 70'); Saimandi, Meliano, Foti, Cavallero, Sciurba. **Acaja Fossano:** Grosso; Rossi, Operti; Manfredi, Alladio, Ramondà; Riva, Dutto, Marchisone, Ghilardi, Di Pietro.

VINOVO - A.I. [redacted] 2-0 — Vinovo: Rubicondo; Paraboschi, Toscano; Capiddu, Vincenzutto, Rizzo; Caputo (Ferrero 49'), Cigliano, Sarasino, Soddu (Corazza 77'), Montante. **Cumiana:** Lucibello; Crepaldi, Rizzo; Beltrando, Russo, Ciro; Roggero, Martina, Aruga, Luparia, Collino. **Reti:** Montante al 30'; Sarasino al 51'.

[redacted] - [redacted] 1-0 — [redacted] Pinerolo: Benenatti; Lattima (Olivero 46'), Gili; Pancio, Usso, Petrolo; Pomella, [redacted] Pietro, Maniscalco, Mazza, Tozza. **Boves:** Dutto; Merlo, Barale; Zordan, Armando, Isoardo; Giuliano, Consolino, Chiapale, Gandolfo, Dutto B. (Pesce 46'). [redacted] Maniscalco al 75'.

CORNELIANO - CARMAGNOLESE 0-3 — Corneliano: Asteggiano; Rosso, Martinoglio; Pirisi, Bagnasco, Cencio; Cuneo (Giri 13'); Grandis, Rovera, Abellonio, Pezzuto. **Carmagnolese:** Fedele; Marchio, Baldacci; Gaido, Villa, Bitonto (Curto 70'); Vitale, Rinaldi, Cavaglià, Soncin, Salvato (Briga 70'). [redacted] Soncin al [redacted], Cavaglià [redacted] 71', Rinaldi all'88'.

VILLAFRANCA - [redacted] 1-0 — Villafranca: Genovese; Maino, Luciano; Galfione, Di Pietro, Brignolo; Riba (De Marchi 89'), Mulatero, Gallo, Scermino, Condello. **Narzole[redacted]** Rossi; Montanaro, Mazzola; Ciravegna, Gonella, Pregnolato; Coker (Dutto 46'); Dogliani, Abrate, Corino, Mantovan. **Rete:** Condello al 65'. [redacted] Sasso.

VALEO MONDOVI' - PRO DRONERO 1-1 — Valeo [redacted]dovì: Musso; Viale, Cappai; Murgia, Biangetti, Lovera (Roc[redacted] dal 25' e Barale dal 70'); Balocco, Falco, Ravera, Randazzo, Lingua. **Pro Dronero:** Vercellone; Lerda E., Mandrile; Comba, Morello, Peron; Lerda L., Cavallo, Bruna, Margaria (Oberto 85'), Bonello (Olivero 65'). [redacted] Lingua (su rigore) al 60', Lerda L. all'89'.

POLIZZA AUTO del Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI
La buona polizza che [redacted] risparmiare [redacted] 24,5% confrontate qui
4R

POTENZA CV	4R	BONUS-MALUS
FINO A 10	93.800	124.334
10 - 12	[illegible]	185.217
12 - 14	[illegible]	198.345
14 - 18	196.000	259.796

COMPRESI I TRASPORTATI
[redacted]
100 MILIONI

AGENZIA GENERALE DI TORINO
VIA CERNAIA 16 Tel. 518514-347070
Succursale: C.so TURATI 40 - Tel. 500847

Trent'anni fa (il 14 novembre 1951) la catastrofica alluvione

DISTRUZIONI E LACRIME POVERO POLESINE

Le piogge autunnali e il maltempo, in quel novembre di trent'anni fa, erano stati lunghi e persistenti, duravano da giorni. Tutti i fiumi italiani erano in piena. Straripamenti e inondazioni avevano già causato disastri e lutti dapprima al Sud, poi in Liguria e Piemonte.

Il 14 novembre 1951, il presidente Einaudi era in visita alle zone più colpite dell'Albese. A Roma, nelle stesse ore, il capo del governo De Gasperi riuniva i parlamentari liguri e piemontesi. «Tutto ciò che è possibile fare, sarà fatto per riparare i danni provocati dalle alluvioni», disse, aggiungendo che già erano stati stanziati dei miliardi per le regioni meridionali colpite dal maltempo, e trentamila uomini erano impegnati nella lotta contro i fiumi in piena al Nord. La notizia che il Po aveva travolto gli argini e dilagava ormai nel Mantovano e nel Polesine, colse in serata i due come una mazzata: il disastro era diventato catastrofe, la prima che s'abbatteva sull'Italia, proprio mentre erano i primi, lunghi passi nella ricostruzione del dopoguerra.

Il dissesto ecologico e la spoliazione dei boschi montani, l'incuria dei lunghi anni di guerra e le eccezionali precipitazioni atmosferiche, avevano la prima sciagura nazionale nella storia della Repubblica. Alle 3 di quel 14 novembre, mentre una cannonata il mare sfondò d'un colpo sei chilometri del nuovo terrapieno costruito nei giorni precedenti a Occhiobello. La maggior parte degli operai che vi lavoravano riuscirono a fuggire; qualcuno non ce la fece e aprì l'elenco delle vittime.

Una valanga d'acqua precipitò con furia inaudita sulla riva sinistra del più grande fiume italiano, che ruppe poi subito in altri punti e travolse gli argini del Polesine e del Mantovano. Nella notte, quasi la fuga disperata.

All'alba del giorno dopo, la prima grossa tragedia, quella della «corriera della morte». Un camion spedito con coperte e generi alimentari a Malega di Frassinelle, dove l'acqua era già i due metri, carica all'inverosimile di persone: donne, vecchi, bambini, già provati e impauriti. L'autocarro riparte, percorrendo solo pochi metri, quando un boato terrificante, una nuova ondata del fiume impazzito lo travolge. Solo in sette si salvano.

Sulle pagine dei giornali s'accavallano le storie drammatiche. Alla sera del 16, automobili dell'esercito con altoparlante diffondono per le vie di Rovigo l'ordine di sgombero della città. Quarantamila persone s'avviano, poche masserizie sulle spalle, a incrociare la lunga schiera degli sfollati. Anche De Gasperi, accorso tra gli alluvionati, deve abbandonare rapidamente Rovigo e riparare a Padova. Ad Adria, invasa e isolata dalle acque, medicine e viveri vengono paracadutati.

In quell'Italia ancora povera, con le ferite mai tuttora aperte, la solidarietà popolare è massiccia e generosa. In tutte le regioni giungono pacchi di poveri ma necessari vestiti, e nelle tasche dei cappotti per i loro coetanei del Polesine gli scolari infilano formaggini e letterine di incoraggiamento. A Torino, la sottoscrizione aperta dalla «Stampa» raccoglie in tre giorni i 33 milioni (di allora). Lunghi treni di zone alluvionate portano i bambini a mille e mille negli ospitali di tutta la Penisola.

Poi, lentamente, il fiume si calma, e, pochi centimetri ogni giorno, torna nel suo letto. Dopo un mese, una commissione della provincia di Rovigo e di Roma e al governo stimano le immani catastrofe: 180 mila sfollati, 27 comuni per complessivi centomila ettari sommersi, migliaia e migliaia di capi di bestiame abbattuti, l'economia dell'intera regione distrutta.

E le vittime? Erano molto difficili quelli, e cifre ufficiali non fu nemmeno possibile compilarle. Ma furono certamente centinaia e centinaia. Quel che è più grave, però, è che dieci anni dopo migliaia di famiglie del Polesine risultavano ancora sfollate, in alloggi di fortuna.

Gianni Pennacchi

In provincia di Rovigo 39 Comuni sommersi

Centomila ettari allagati

Centomila ettari di campi sommersi dalle acque. D'un colpo il Po ruppe gli argini e in soli due giorni invase la riva sinistra, coprendo il Polesine e la Bassa mantovana con un muro d'acqua alto tre metri. Le colture andarono distrutte e migliaia di capi di bestiame annegarono. Un primo bilancio formulato dal governo cinque giorni dopo quel tragico [illegible] novembre 1951, denunciava danni superiori ai 70 miliardi. Poco meno della metà dei campi allagati si trovavano sotto il livello del mare, e per liberarli dalle acque fu necessaria la dinamite contro gli argini del delta e un lungo, paziente lavoro durato anni

La gente costretta a fuggire con poche masserizie

Duecentocinquantamila sfollati

La gente abbandonava i campi e le case allagate con ogni mezzo, caricando le masserizie sulle biciclette, nelle barche, sui rari animali scampati all'alluvione. Un fiume di 250 mila sfollati abbandonò il Polesine. Fondamentale fu l'intervento dell'esercito, che nell'aiuto alle popolazioni colpite impegnò 9 mila uomini, mille automezzi, altrettante imbarcazioni, compresi mezzi da sbarco. Furono impegnati anche 15 velivoli, tra cui alcuni dei primi elicotteri. Mentre seimila uomini di polizia vigilavano sulle case abbandonate, mille seicento vigili del fuoco in 4 giorni salvarono oltre 16 mila persone

Accampamenti di fortuna in mezzo alle campagne allagate

In attesa dei primi soccorsi

Sugli argini che il Po non aveva travolto, lungo i pochi sentieri sopraelevati che solcano i campi del Polesine, la gente cercò un primo rifugio, ammassando quel poco che era riuscita a salvare dalle case allagate. In questi accampamenti di fortuna attendeva i soccorsi e la fine dell'isolamento, sperando che il Po calmasse la sua furia

Giorno e notte a rafforzare gli argini

Con i primi soccorsi, iniziarono subito anche i lavori per ricostruire gli argini distrutti, rimettere in funzione le idrovore, far sì che tutta quella valanga d'acqua defluisse verso il mare. Si lavorava con vanghe e badili, poche ruspe, con la dinamite. Fu un'opera paziente e lunga: dopo anni, molte zone risultavano ancora coperte dall'acqua

PRIMA CATEGORIA - I protagonisti del torneo dilettanti

GIRONE A - Ugazio amareggiato, ora minaccia di dimettersi

Galliate, il presidente protesta «Gli arbitri ci perseguitano»

GALLIATE — Stando alle previsioni della vigilia (e alle speranze dei tifosi) il Galliate, se non proprio primo, avrebbe dovuto figurare oggi — dopo 9 giornate di campionato — nelle posizioni d'élite della classifica. Invece, anche se la cosa sembra inverosimile, la squadra dei «galletti» è ultima e staccata. Il suo ruolino dice che ha vinto solo una volta, in due occasioni ha pareggiato e in sei è stata sconfitta. L'ultima di queste batoste è stata la più pesante: 0-4 a Romagnano, e cioè sul campo di una «matricola» che — stranezze del football — in partenza aveva il programma della [illegible] e adesso figura al secondo posto (dietro un'altra matricola, il Dufour) con 9 punti più del Galliate.

La domanda che si pongono allo stato attuale delle cose è dove sia andata a finire la squadra che sembrava destinata a primeggiare. La risposta del presidente, il dentista gallatese Antonio Ugazio è questa: «*Il Galliate sta pagando ad un prezzo troppo elevato il rinnovamento dei ranghi. Ci siamo presentati con 6-7 undicesimi nuovi e l'amalgama tarda ad arrivare*».

Malgrado quest'ultima sconfitta e il «fanalino di coda» il dott. Ugazio non ha perso la speranza di risalire la china: «*Per carità — dice — non penso neppure alla possibilità di lottare per non retrocedere. Magari il miraggio della promozione è destinato a restare tale anche quest'anno, ma alla fine un posto a centro classifica riusciremo a conquistarlo certamente*».

Quanto al match di domenica a Romagnano, il dott. Ugazio ha qualcosa da dire non una punta di polemica: «*Siamo stati maltrattati in maniera incredibile* — afferma (facendo riferimento ai tre rigori fischiati dall'arbitro contro la sua squadra) — *e, dico la verità, sto meditando di rassegnare le dimissioni in segno di protesta contro questa specie di persecuzione. Nelle ultime abbiamo avuto dei direttori di a dir poco discutibili, e non ho difficoltà a dirlo: domenica a Romagnano abbiamo visto di tutti i colori e questo fa male a chi, come me, ama il calcio*».

Marcello

ROMAGNANO-GALLIATE — Romagnano: Malengo; (72' Rossi), Ivaglia; Tresa, Travaglia (38' Rolando), Cavallari; Vicario, Scavagna, Bargeri, Ferraris, Lorenzini. **Galliate:** Verrocchia; Vaga, Marcellan; Ronzani, Somadino (75' Garavaglia), Franchi; Sette (60' Montuoro), Artusi, Guzzolin, Pettio, Bortoni. : 29' Lorenzini (rigore); 65' Lorenzini (rigore); Scavagna (rigore); 89' Lorenzini.

JU. — CARPIGNANO 0-0 — Ju. Cameri — Francis; De Paoli, Ruzza; Trivi, Lo Presti, Zeno; Barbieri, Spinelli, Rossi, Orlando, Bellesso. **Carpignano** — Casagrande; De Antonio, Brunazzi; Fenice, Frassi, Tribolo; Bergamaschi M., Bergamaschi P., Ferretto, Santini, Sale (Franchini 80'). **Arbitro:** Bonadonna.

CERANO-OLIMPIA 1-0 — Sigismondi; Conti, Pirolini; Basile, Manfredda, Bonini; Lavagno, Perrotti, Baraldo, Antonini, Temporin (Allegra 75'). **Olimpia:** Pinton; Testoni, Cavani; Brustia, Drazio, Hofer; Ubezio, Baini, Tamagni, Di Giovanni, Bertonini. **Rete:** Antonini 70'. **Arbitro:** De Angelis.

0-1 — Bellinzago: Peretti; Valentini, Aiello; Merlini, Barbero, Canazza; Palazzo, Gavinelli, Prandi, Merli, Andorno. **Dormelletto:** Facchi; Pelle, Bartolomei; Mancuso, Rossi, Tosi; Vincenti, Calzavara, Battaglia, Biglini, Tagini. **Rete:** Tagini. **Arbitro:** Lanza.

CREVOLESE-DUFOUR 1-1 — Crevolese: Bortola; Stefani, Rondolini; Tomola, Azzoni, Zonca; Pani, Punchia, Festinoni, Poggiani, Maffioli. **Dufour:** Pesenti; Arcardini, Del Zano; Facchinetti, Cerri, Marrari; Zandotti, Zanetta, Osti, Botta. 65' Festinoni, 80' Zanetta (rigore). **Arbitro:** Barilla.

JUVENTUS — Juventus Domo: Di Coscio; Pirazzi, Manini; Oliva, Bellintani, Ronzio; Lipari, Berrini, Titone (dal 46' Martinelli), Chilò, Bionda (67' Ragni). **Bavenese:** Bozzetti; Cardini (46' Beltrame), Malacarne; Borghini, Stella (80' Rosetta), Torsetta; Conterio, Gandini, Grana, Luvini, Donghi. 55' Bionda, 62' Lipari, 63' Martinelli, 81' Lipari.

QUARONESE-BOGOGNO 3-1 — Quaronese: Lazzarini; Oropi (10' Modena), Vertoncini; Stoppa, Conti, Oro S.; Frigiolini, Lavezzi, Peretti, Villa, Baldo. **Bogogno:** Lo Sacco, Bancone; Botta, Verrini, Tugnolo; Bicelli, Locatelli, Pasin, Simonotti, Gloria. **Reti:** 8' Simonetti; 32' Frigiolini; 33' Lavezzi; 57' Peretti. **Arbitro:** Rodin.

Per i bambini a Cuneo

Scuola di calcio

CUNEO — Per iniziativa di un gruppo di appassionati è nata nel capoluogo della «provincia granda» una scuola di calcio. Non è da confondersi con i settori giovanili che quasi ogni società possiede: non è tratta [illegible] né di «allievi», ma aspirano calciatori di gli otto ed i dodici anni.

Promotore del corso sono Bruno Boano, osservatore nella provincia cuneese per alcuni grossi club, e tre allenatori che godono di larga popolarità nella zona, Gerbaudo, Oderda e [illegible]. [illegible] base di partenza sono [illegible] società già esistente, la Saetta, già specializzata nel settore giovanile. E' così la Scuola Calcio Cuneo Sportiva.

Le lezioni si svolgono due volte la settimana (dalle 14,30 in poi al martedì e al giovedì) sui campi del Parco della Gioventù. Può parteciparvi qualsiasi bambino, anche se non intende diventare calciatore, visto che nell'ambito delle lezioni è prevista anche della ginnastica correttiva. La spesa iniziale da affrontare è di 40 mila lire, però comprende l'abbigliamento e le visite mediche. Infine una sopresa: spesso presenziano agli [illegible] giocatori di serie A e B: un'occasione unica per qualche consiglio che conta.

g. e.

GIRONE F - Senza problemi le migliori

Solo la Gaviese non va in gol

SAN CARLO - GAVIESE 0-0 — San Carlo: Biasotto; Mandracchia, Girino (85' Monti); Vermonti, Di Pierri, Coppo (55' Lusona); Daffara, Spampinato, Tartara, Gerla, Zuccolo. **Gaviese:** Mogni; Focante, Gerace (46' Traverso); Manfredi, Benso, Gollo; Bosio, Bisignano I, Bisignano II, Chiapuzzi, De Negri. **Arbitro:** Monardi.

SERGIO COMOLLO - SAN GIULIANO NUOVO 1-3 — Sergio Comollo: Iacobellis; Repetti, Lovati; Barisione (55' Frisone), Albanese, Ciampi; Masso (55' Schirra), Castanò, Vignola, Lorenzon, Lanza. **San Giuliano Nuovo:** Berlese; Rossini, Cresta; Zotti, Toscano, Bavassano; Rolando (70' Baghino), Venezia, Bergamasco, Pozza, Barisone. 32' Barisone, 62' Bergamasco, 82' Vignola, 83' Baghino. **Arbitro:** Franco.

TRINO — 2-1 — Trino: Lucon; Brusa (46' Badiale), Savino; Pollone, Brignoni, Balocco; Mombelli I, Mombelli II, Albergoni, Brandazzi (35' Gallo), Graziano. **Sandamianese:** Dezani; Cheu (18' Tanicco), Novo; Garri I, Garri II, Sollazzo; Lo Forte, Barrocu, Ruiu, Piano, Zanellato. 18' Sollazzo, 75', 86' Balocco. Angioi.

QUATTORDIO - OZANO — Quattordio: Ceniviva (83' Gandino); Ongari, Sciscio; Musso, Carrà, Cabella; Polato, Sacco, Rizzi (46' Burbello), Vannicola, Gemma. **Ozano:** Cesca; Calvara, Villanova; Guerrato, Marinone, De Marchi; Redoglia (65' Moreschini), Guerci, Corio, Nasta, Lucetti. **Reti:** 6' Rizzi, 55' Sacco, 63' Gemma, 75' Musso. Ricciardella.

ASCA GALIMBERTI - MONFERRATO — Bruno; Gogna, Gollettieri; Massarelli, Sisi, Inversi; Donà, Maestri, Graci, D'Angelo, Vieni. **Monferrato:** Deregibus; Benetti, Avonda; De Martini, Vergendo, Scomparin; Petrucci, Casalone, Coppo, Mariannini, Fava. 15', 55' Fava, 75' Avonda. **Arbitro:** Fresa.

ATLETICO VERCELLI - SPI- 1-1 — Atletico Ver- Arlone; Fioretti, Ciardi; Cianciolo, Cazzulino, Soncini; Roccia, Iberti, Russo, Musso, Giuliano. **Spinettese:** Espinosa; De Faveri, Zilio; Massone, Rotolo, Serusi; Parodi III, Barbierato, Borghello, Gatti, Caneva. **Reti:** 8' Parodi III, 43' Roccia.

CASCINAGROSSA - FELIZZANO 2-0 — Cascinag Orlandi; Tacchino, Berretta; Legnaro, Cartasegna I, Zanella; Calvio (75' Modica), Vendramin, Cattaneo (80' Foglino), Franzolin, Cartasegna II. **Felizzano:** Breda; Bello, Nosenzo; Boncina, Berta, Moretto; Lavagno (55' Ubertazzi), Mignosi, Traversa, Maccarone, Boda (65' Rota). **Reti:** 40' Cartasegna II, 59' Calvio.

LA ROBE DI KAPPA, superato il primo turno Coppa di pallavolo, affronterà venerdì, e secondo atto della zione. Nel palazzetto dello di Novara affronterà Gonzaga Milano. I torinesi, pur privi quattro nazionali, i vorriti per qualificazione.

GIRONE C - La società continua senza grosse ambizioni

Per ora Caselle rispetta i programmi di partenza

Diciassette reti segnate, 14 subite, 4 vittorie, 3 pareggi due sconfitte, 11 punti all'attivo le cifre del Caselle che occupa la quarta posizione in classifica in compagnia del Rivarolo a ridosso di Bacigalupo S. Maurizio, Programma Favria Castellamonte. Giuseppe Audibuscio, un quarto di secolo al servizio dei rossoneri, il punto sulla situazione.

«Quest'anno la squadra non è partita con grosse ambizioni. Dopo nove partite di campionato stiamo rispettando il programma prefisso. L'allenatore Vincenzi ci lasciati dopo le prime partite di campionato lui andati via il portiere Gallo due difensori. Siamo corsi ripari affidando Bertotti che ha sempre curato preparazione giovani, conduzione della prima squadra. Ed abbiamo ripescato qualche elemento giovane per integrare la rosa dei giocatori».

«La squadra — prosegue — ha sempre reagito bene e stiamo realizzando dei punti preziosi. I ragazzi tutti encomiabili. Quello che Caselle uno sponsor per tentare qualcosa in più. Il presidente Chiabotto e i vari collaboratori fanno tutti il possibile per quadrare il bilancio».

Rispetto allo scorso anno squadra presenta dei nomi nuovi come Broi, Nello Franco, e Piccirillo provenienti da Barcanova, Villanova Cafasse.

Rimpiazzano Pitton, Borello e Mangolini, quest'ultimo per lunghi anni il portacolori squadra.

Nicola Carruozzo

CASELLE-CAR 2-2 — Caselle: Spezzano; Callegaro, Ruggero; Piccirillo, Parmigiani, De Santis (De Vecchi); Franco Nello (Crivellari), Brois, Burtas, Garbaccio, Gianotti. **Car Gassino:** lo; Franceschetti, Gabarello; Trunfio, Lusignani, Preti; Di Corato, Ippolito, Abbatantuoni, Sernia, Bregolin. 34' De Vecchi, 46' Sernia, 50' Garbaccio, 85' Abbatantuoni. **Arbitro:** Polimeni.

BORGO TORAZZA-CIRIE' 1-0 — Borgo Torrazza: Scapinello; Maffia, Bellini; Testa, Gioia, Federico; Frulla, Nieddu, Modica, Cecere, Ruocco. **Ciriè:** Iarrera; Carnazzi, Chisari; Crespi, Mazza, Ferrari; Piersimoni, Briguglio, Davin, Gurian, Fava. **Rete:** 50' Cecere. **Arbitro:** Ribaldone.

CASTELLAMONTE-RIVAROLO 1-3 — Castellamonte: Cordone; Isaia, Cappa (Monteu-Pilatone); Succo, Carbone II, Vezzetti; Di Blasio, Vessuti, Carbone I, Facchini, Ferrara. **Rivarolo:** Molino; Tarizzo, Benetti; Scaravino C., Griglione, Scacero, Ruggiero, Palmieri G. Gazzi, Negro-Frer, Martignano (Scanavino F.). **Reti:** 5' Vessuti, 33' Ruggiero, 63' Palmieri, 77' Benetti.

BACIGALUPO S. ZIO-S. MAURO 1-0 — Maurizio: Pignataro; Bellante, Cammarere, Bini; Zorzan, Succi; Barisone, De Masi, Marinelli (Amandola), Frigo, Cirillo. **S.** Aleati; Del Manto, Piazza; Fassari, Tagliento, Calvo; Berruto, Ossola, Barbi, Iraci, Meynardi. 53' Barisone.

CHIVASSO-LOCANA 2-1 — Chivasso: Parisi; Caligiuri, Fabian; Ghezzi, Portelli, Borello; Aleo (Daidone), Marcarelli (Tamburello), De Simone, Di Salvatore, Cilluffo. **Locana:** Dainese; Perotti, Cappia; Provisionato, Cavoretto G., Zito; Cavoretto S., Vinciguerra, Rossa, Tamburrino, Degli Esposti. Salvatore ', 37' Degli Esposti, 70' Cilluffo.

SETTIMO-PROGRAMMA 0-3 — Costanzo; Rossetto (Mariani), Cesarato; Agostaro, Romano, Di Mauro; Cattavello (Bracagni); Cristiano, Tancredi, Sonnessa, Lombardi. **Programma:** Stabia; Veronese (David), Gioanetto; Damiano, Centola (Bargelli), Giordana, Provvisionato, Picat-Re, Cortaldo, Laudagna, Licciardi. Picat-Re 48', Laudagna 63', Provvisionato 71'. Espulso Ricciardi 51'. **Arbitro:** Visconti.

RIVARA-VALLORCO 0-0 — Rivara: Vernazza; Ferroglio, Militello; Perardi, Castielli, Paggi; Fenoglio (Marietti), Cutugno, Ippolito, Cagna, Mantoan. **Vallorco:** Scalese; Cavallo, Pianetti; Marchiaro, Basso, Battaglia; Guglielminetti, Bianco, Peradotto, Rodorigo, Scutti (espulso 10' primo tempo).

2-1 — Fornasiere; Francescato, Vanore; Sarboraia, Paravano, Bordignon; Chiarella, Gallicchio, Faedda, Vaccarono (Da Ros), Blanchetti. **Verolengo:** Cattaneo; Frola, Mistura; Di Sarno, Mattiedo, Bergamasco, Falciani, Bonino, Brovarone, Casagrande, Ala. : 30' Vanore, 67' Gallicchio, 80' Autogol Sarboraia.

PER RINNOVO ASSORTIMENTO
OCCASIONI AUTO
CONVIENE COMPERARE OGGI
concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 / TORINO / TEL. 796410
VISUAL
GRANDIOSA VENDITA A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE

127 da lire 1.500.000 a lire 3.800.000

500 da lire 900.000 a lire 1.200.000
126 da lire 1.400.000 a lire 2.900.000

128 da lire 1.200.000 a lire 3.800.000

131 da lire 3.400.000 a lire 5.500.000
132 da lire 2.800.000 a lire 6.000.000

PANDA a partire da lire
R5 a partire da lire 1.800.000
DYANE a partire da lire 1.800.000
GOLF/POLO a partire da lire 3.300.000
FIESTA a partire da lire

A 112 da lire 1.800.000 a lire 3.500.000
RITMO da lire 3.800.000 a lire 5.400.000

INIZIO PAGAMENTO GENNAIO 1982
RATE 36 MESI - PICCOLISSIMI ANTICIPI - PERMUTE - 6 MESI GARANZIA
FIAT NUOVE IN 48 ORE - CONDIZIONI PARTICOLARISSIME

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASCINE VICA
libero piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino volendo box vende Eurocasa tel. [redacted]

CENTROCASA 513.831 corso Trapani attare investimento 3 camere cucina bagno terno centralizzato, 65 milioni dilazioni.
CENTROCASA 513831 Cirié liberi soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio stabile nuovo 99 milioni 500 mila meno 18 milioni 500 mutuo.
CENTROCASA 513.831 libero corso Re Umberto in stabile signorile uso ufficio piano rialzato 3 vani servizio cantina.
CENTROCASA 513.831 occasione corso Brescia riscaldamento centrale camera cucina ingresso servizio, 18 milioni dilazionabili.
CENTROCASA 513.831 libero corso Traiano signorile saloncino camera tinello bagno. 91 milioni minimo contanti dilazioni.
CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pietà 15 uso ufficio 3 vani servizi primo piano, 129 milioni dilazionabili.

[redacted] **CENTROCASA** 513.831 corso Montecucco 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo a dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 vende in ottima posizione piazza Crispi 50, spaziosi 2-3-5 camere cucinotta 1-2 bagni da 22 milioni 300 mila facilitazioni pagamento.
CORSO Francia via Quart libero grazioso camera tinello cucinino ingresso bagno dilazioni permuta. Tel. 519.894.
CORSO Salvemini libero in nuova costruzione con giardino videocitofono portineria salone 2 camere cucinotta bisevizi 110 milioni meno mutuo. Consuledile 533.322.
CROCETTA libero v. Lamarmora signorilissimo ampio salone 4 camere office cucina tripli servizi mq 320. Finci, tel. 505.691.
CROCETTA su corso libero signorile salone 4 camere cucina bisevizi box mutuo dilazioni permuta. Tel. 519.894.
EDILCASE H vende appartamento libero signorile corso Vercelli 134; 1 camera, tinello, cucinino, bagno, L. 43 milioni. Tel. 548.154.
EDILCASE I vende in via Lauro Rossi (Barriera Milano) alloggio decoroso: 2 camere, cucina, servizi, L. 26 milioni. Tel. 548.154.
EDILCASE L vende in Borgo S. Paolo (via Germanasca 11) alloggio libero: 4 camere, cucina, servizi, L. 85 milioni. Tel. 548.154.
EURODILE vende adiacente piazza Zara ingresso 2 camere cucinotta bagno. Possibilità box auto. Telefonare 746.096.
EURODILE vende adiacente Lungo Po Antonelli piano rialzato recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto nel cortile. Telefonare 746.096.
EURODILE vende S. Paolo spazioso ingresso 2 camere cucina bagno occupato 4° piano no ascensore. Telefonare 746.096.
EURODILE vende libero adiacente corso Lecce 2° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 746.096.
FINCI adiacente piazza Bernini ampio soggiorno 2 camere cucina servizi solarium privato occupato. Tel. 505.691 - 503.318.
FINCI Borgata Parella corso Telesio: 2 camere tinello cucinino servizi piano alto panoramico occupato. Tel. 505.691 - 503.318.
FINCI libero San Salvario signorile piano alto saloncino 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo. Telefono 505.691.
FINCI via Tripoli in stabile recente 2 camere cucina ingresso bagno occupato L. 49 milioni. Tel. [redacted]ST - 503.318.
GRUGLIASCO libero spazioslssimo: saloncino 2 camere tinello cucinino servizi giardinetto. Finci, tel. 505.691 - 503.318.

IPI
libero a Ciriè via Rossignoli 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato 38 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 515.582.

IPI A libero corso Dante in casa d'epoca: doppi ingressi, salone, 3 camere, cameretta, cucina, doppi servizi. Telefonare 511.382.

IPI Barriera Milano: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno. Telefonare [redacted]1.382 - 537.066.
IPI Borgata Parella, appartamento: ingresso, camera, cucina, servizio L. 22 milioni 700 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI Chivasso, vicinanze stazione ferroviaria, appartamenti: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, liberi e occupati da L. 36 milioni 400 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI Crocetta, in casa d'epoca: ingresso, due camere, cucina, bagno. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI libero piazza Derna, signorile appartamento di recente costruzione: ingresso, salone, camera, cameretta, cucina, bagno ampio sottotetto con bagno, collegato internamente. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI libero vicinanze piazza Pitagora: ingresso, soggiorno, [redacted]re, tinello cucinino, doppi servizi. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI Molinette, appartamento: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno 32 milioni. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI piazza Madama Cristina: spazioso appartamento in casa d'epoca. Ingresso, 6 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 511.382 - 537.066.
LENI' in nuovo complesso residenziale alloggi con riscaldamento autonomo 2 camere tinello cucinino bagno cantina da 61 milioni meno mutuo. Telefonare 920.8848.
LENI' vendesi appartamento libero mq 90 costruzione recente. Tel. Sica 797.038.
LIBERO alloggio precollina sala 4 camere servizi esentassili giardino box via Ponte Verde 5/10 martedì giovedì ore 11-12.
LIBERO casa signorile di anni 8 corso Altamano 53 3° piano, alloggio 2 letto saloncino cucina doppi servizi box. Tel. 610.356.
LIBERO Moncalieri via Roma splendido salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi volendo box. Tel. 518.725 - 537.048.
LIBERO signorile via G. Reni saloncino 3 camere [redacted] tinello [redacted] box mutuo dilazioni permuta. Tel. 519.894.
LIBERO signorile [redacted] Reni: [redacted] a [redacted] cucina [redacted] volendo [redacted] [redacted] permuta. [redacted]
LIBERO signorile corso Traiano salone 2 camere tinello bisevizi mutuo fondiario dilazioni permuta. Tel. 519.894.
LIBERO via Don Bosco in casa d'epoca: camera cucina ingresso bagno, 36 milioni 900 mila rateabili. Tel. 547.828.

[redacted]
zona San Salvario via Principe Tommaso saloncino 3 camere cucina bagno. Lux Case vende. Telefono 546.476.

MANSARDA libera completamente ristrutturata soggiorno camera cucinino 26 milioni 900 mila rateabili. Tel. 547.828.
[redacted] libero via Ponchielli (Borgo S. Pietro) 2 [redacted] cucinino [redacted] [redacted] zioni permute, Galotto 489.789.
NICHELINO recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 49 milioni possibilità box auto stessa casa Mediocasa 389.163.
NONE Torinese vendo stessa casa alloggi di recente costruzione composti di 2-3 vani liberi. Tel. 606.2367 - 605.4220.
PANORAMICISSIMO adiacente corso Unione Sovietica (Libero subito): saloncino 2 camere cucina posto auto. Telefonare 480.802.
PRIVATO vende a privato in Nichelino alloggio libero 2 camere tinello e servizi 62 milioni. Tel. 634.657 ore pasti.
REVIGLIASCO posizione incantevole panoramicissima ampio alloggio in condominio signorile mq 180 abitabili piano giardino vendo. Telefonare 536.601.

RIVOLI grandioso alloggio libero: soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno giardino. Mutuo, dilazioni. Tel 547.828.

S. MAURO impresa vende alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. [redacted]
S. MAURO nuova costruzione alloggi signorili salone 2-3 camere cucina bisevizi box mutuo dilazioni. Commit 595.376.
SANTENA libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinotto servizi box auto L. 62 milioni. Fidaicasse. Telefonare 959.2001.
SETTIMO Torinese zona residenziale alloggi in costruzione saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo a metano mutuo dilazioni permute. Immobiliare S. Giorgio 920.0275 - 920.8848.
UNIVERSALCASE Torino corso Francia libero attico saloncino camera cucinotta servizi ampio terrazzo 85 milioni. Tel. 953.3755.
UNIVERSALCASE Grugliasco libero salone 2 [redacted] tinello cucinino servizi ripostiglio più giardinetto 98 milioni. Tel. [redacted]
UNIVERSALCASE Alpignano [redacted] in [redacted]zina 130 mq salone 3 camere cucina doppi servizi 2 posti auto. 140 milioni meno 4 milioni 200 mila residuo mutuo. Tel. 953.3755.
[redacted] Vica [redacted] 5° pia[redacted] 2 [redacted]re tinello cucinotto servizi box [redacted] milioni. Tel. 953.3755.

UTIP
[redacted] vende via [redacted] Marino 89/14 in [redacted] completamente ristrutturato alloggi [redacted] soggiorno 2 camere [redacted] [redacted] terrazzi personale in [redacted].

VENDESI Borgo S. Pietro Moncalieri alloggio libero 2 vani più tinello[redacted] servizi mq 90 in casa recente mutuo [redacted] dilazioni Iva 2%. Telefonare 550.029.
VENDESI in residence monolocali completamente arredati liberi o da reddito mutuo dilazioni. Telefonare 832.895 - 837.151.
VIA Beaumont libero rifatto 5 camere servizi mansardato 4° piano no ascensore L. 100 milioni. Tel. Progetto 885.992.
VIA Medici libero ristrutturato 1 camera cucina servizi ingresso pallaroli [redacted] milioni. Tel. Progetto 885.992 - 871.796.
VILLA [redacted] Pavarolo 12 km Torino posizione collinare incantevole salone 5 camere 3 bagni alloggio custode garage magazzini parco mq 2000 vendesi. Telefono 599.842.
VOLPIANO in villa nuova vendiamo libero: salone 2 camere cucina pranzo bisevizi box giardino rasando. Tel. 519.894.

20 Domande affitto

ARREDOGNANI alloggio in Torino per uso seconda casa, da 150-300 mila mensili. Tel. 779.516.
CERCO in affitto appartamento e villetta zona Rosta Avigliana. Tel. 837.181 - 832.895.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla [redacted]di alloggio. Cercheremo di risolvere il problema, abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 752.967 Immobiliare Lunica.
AFFITTIAMO pensionato residence in grande parco collinare a 15 minuti dal centro di Torino 160 monolocali dotati di ogni confort bar ristorante parcheggio. Telefonare 839.7191.
AFFITTO uffici bellissimi piazza Benpasi mq 560 dividibili tel. 610.341.
[redacted] Vittoria [redacted] alloggetto arredato per professionista o referenziato residente fuori Torino. Telefonare 510.848 mattino, telefonare 220.0002 al pomeriggio.
DOMUS-AMMINISTRAZIONI affitta uso ufficio alloggio piano rialzato di 2 vani e terzo bagno. Telefonare 504.113.
UFFICI arredati segreteria recapito telefonico e postale sala riunione servizi, via Carlo Alberto 36. Telefonare 513.020.

23 Camere, pensioni

PENSIONE centrale, nuova, confortevole, [redacted] fitta per lunghi periodi camere singole e doppie [redacted] facilitazioni. Tel. 657.596.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato troverete l'occasione che stavate cercando. Raspino via Cirio 2. Tel. 287.368.
ATTENZIONE camere matrimoniali L. 409 mila cucine in laminato complete L. 289 mila. Pagnone mobili via Lagrange 29 cortile.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente seria premiata ditta artigiana lavabile 70 mila tappezzeria compresa 120 mila infissi 15 mila. Telefonare 323.676.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento: yorks chihuahua terrier, shih-tzu, pechinesi, barboncini toy, schnauzer nani, chihuahua. Tel. 011 640.9177.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra, Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dall'800 a primo '900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. COM.FAI A vende Albenga in signorile complesso residenziale in costruzione vicinissimo al mare appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Ufficio vendita in loco aperto nei giorni festivi via Dalmazia 115-117. Tel. (0182) 50.713 - Tel. Torino 548.123.

A.A. COM.FAI Z vende Bardonecchia in palazzina inserita nel verde delle piste nuova costruzione mono bi trilocali. Chiese sole massimo comfort. Residenza Verde Sole. Ufficio vendite aperto in loco anche giorni festivi via Nicola angolo via Mazzini adiacenze viale Capuccio. Telefonare 548.123.

A. ASTIGIANO 45 km da Torino case 6 camere con bagno grotta stalla tettoia terreno circostante mq 2000 strada asfaltata acquatuce L. 58 milioni. Tel. 011 640.7152.

A. L. 10.500.000
Il Punto Immobiliare spa vende a 30 minuti da Torino rustico con 1000 mq di terreno pagamento rateale. Tel. 658.235.

A. L. 12.900.000
Il Punto Immobiliare spa vende in Valle Susa rustico con giardino pagamento rateale. Tel. 658.303.

A. L. 14.900.000
Il Punto Immobiliare spa vende nel Canavese rustico abitabile con 2000 mq terreno pagamento rateale. Tel. 658.235.

A. SABATELLIIMMOBILI 011 682.689 Chiomonte: 3 camere cucina servizio tavernetta giardino mq 468, L. 50 milioni.
A. VILLA in alte colline Verrua Savoia 8 vani box auto 1800 mq di parco posizione panoramica L. 125 milioni. Telefonare 011 649.7931.
ACQUISTASI cascinotta o casa di campagna con terreno nell'Astigiano pagamento contanti. Tel. 011 650.3024 - 650.8884.
ALA di Stura villa e appartamento in villa in [redacted] centrale con terreno agevolazioni [redacted]
ALBA (Monticello) n. 2 strutture di villa uni-bifamiliari di mq 270 terreno mq 4000 ottima posizione. Casa-Nova 920.9705.

ALTA VALLE SUSA SANSICARIO
in piccolo condominio chalet impresa vende mini alloggi. Rifiniture di primordine. Tel. 011/602.540.

ALTA VALLE SUSA OULX
località Champ du Coin a 10 minuti dalla sta[redacted] in splendida soleggiatissima posizione Impresa vende mini alloggi. Telefonare 011 592.540.

ARTESINA Alta vendesi bilocale box ripostiglio o cedesi compromesso bilocale sulla pista. Telefono 010 881.200.
CALABRIA a Scalea impresa vende direttamente mono-bi-trilocali sul mare partire da 13 milioni meno mutuo. Tel. 011 587.014.

[redacted]
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839.8444.

CASAMERCATO A ricerca per proprie clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e città. Pagabenecontanti! Aperto anche sabato pomeriggio. Telefonare 011 650.3805.
CASCINA 9 vani stalla fienile terreno mq 17.000 irriguo Beinasco vendo 135 milioni. Tel. 0121 21.458.
CASETTA da ristrutturare terreno mq 1000 vicinanze statale Torino-Pinerolo vendo 31 milioni. Telefonare 0121 214.55.

CASETTA
Val Chisone (Pinasca) completamente rifatta in splendida posizione. Soggiorno 2 camere bagno posto auto L. 32 milioni vende imt. Telefonare 0121 3540. Volendo mutuo.

CASETTE indipendenti e cascinotte, vari prezzi, dimensioni e località, mutui, dilazioni, permuta. Casamercato (011) 650.3805.
CUNEANA Immobiliare Navone tel. 905.6302 aperto tutti i pomeriggi sabato tutto il giorno tratta i [redacted] immobili per acquisti e vendite [redacted]
[redacted] panoramica [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] cortile orto. 48 milioni. Tel. 51[redacted]7.
FINALPIA a 400 mt dalla spiaggia con vista mare arredato camera a tinello comoda dilazioni. Confar 0182 43.158 - 43.280.
FORNO Canavese Prestigione grande rustico abitabile con terreno centro paese panoramico 35 milioni. Tel. 518.907.
GRIMALDI Diano Marina 0183/466.72 mono--bi-trilocali da 42 milioni rustici da 7 milioni zona da Laigueglia ad Imperia.
IMPRESA vende alloggi e ville ultimate cintura Torino con mutuo e rateazioni. Telefonare 626.857 dalle ore 13 alle 20.
IPI Valle d'Aosta - La Thuile residence Cielo Azzurro, appartamenti in costruzione: soggiorno-letto, 1-2 camere, angolo cottura, bagno, terrazzo. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Val d'Ayas, Antagnod, Lignod, Periasc, vendiamo appartamenti pronta consegna e in costruzione. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Arpuilles in nuovo fabbricato con ottima posizione e vista sulla valle, vendiamo appartamenti composti da: soggiorno, 1-2 camere. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Valle del Gran San Bernardo, vendiamo rustici con terreno da ristrutturare da L. 20 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Rhemes Notre Dame frazione Carré, vendiamo mansarda completamente arredata L. 56 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Entrebin, ville bifamiliari in costruzione, soleggiate e panoramiche. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - La Salle Villair, appartamenti disposti su due piani: soggiorno con camino, angolo cottura, scala interna: 2 camere, bagno, balcone e posto auto. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Nus, appartamenti in villa disposti su due piani: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, balconi, cantina e garage. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Saint Pierre, vendiamo in rustico ristrutturato, appartamenti varie dimensioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Torgnon, centro paese, vendiamo bilocali in costruzione. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

LIGURIA [redacted]NTE
In favoloso villaggio p[redacted] vendiamo villini [redacted] Tel. [redacted]

OCCASIONE vendo zona La Morra (Cuneo) rustico 4 camere, stalla, cantina, 1800 mq terreno, libero, fronte strada, acqua luce. Telefonare 0141 67.208 ore ufficio.
ORBASSANO vicinanze villetta 3 camere cucina servizi al piano terra camera cucina taverneta servizio garage giardino L. 148 milioni. Fidaicasse, tel. 959.1122.

OSPEDALETTI
vista del Golfo Asteries costruisce e vende nel verde mini e medi alloggi termoautonomi tutti i confort. Tel. Torino 011 293.301 Cerialè 0182 90.038.

PRATOMEVOSO
90 km da Torino collegato con Artesina per totali 26 impianti di risalita e 150 km di piste impresa vende zona panoramica mono bi trilocali pronta consegna [redacted] stagione '82-'83 mutuo. Tel. 011/518.060.

RIVALTA [redacted] salone 2 camere cucina servizi garage cantina lavanderia terreno mq 500 L. 157 milioni. Fidaicasse, tel. 959.2001.
ROSASSOMERO vicinanze rustici da ristrutturare con o senza terreno da L. 11 milioni. Fidaicasse, tel. 959.2001 - 859.1122.
RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.
SALICE bellissimo appartamento sui campi di sci panoramico salone camera servizi soppalcato. Tel. progetto 885.992.
SANREMO Foce vicino mare splendida vista vendo bilocale servizi e terrazzo 80 milioni. Altro stessa posizione 100 mq 160 milioni. Telefonare 0184 823.693 ore pasti.
SANREMO impresa vende direttamente alloggi e ville con mutuo nuovi e ristrutturati. Tel. 0184 64.212 - 62.538 o 011 542.013.
SARDEGNA Porto Rotondo e Golfo di Marinella direttamente sul mare mono-bi-trilocali da L. 950 mila mq. S.I.T. 0171/55.358.
SARDEGNA Porto Cervo sul Golfo del Pevero villetta in residence super accessoriata L. 1 milione 700 mila mq mutuo. S.I.T. 0171 55.358.
SESTRIERE Champlas du Col nuova tipica costruzione bilocali 75 milioni trilocali 105 milioni. Tel. ufficio 548.694.
SESTRIERE nuova monocamera servizi cottura cantina balcone panoramico soleggiato prezzo affare. Tel. progetto 871.796.

UNICO
villaggio sul mare immerso nel verde con centro servizi. Vendita diretta villini e appartamenti, dilazioni. Tel. 0182 85.225.

5.000.000 alla prenotazione mutuo dilazioni vendesi Sardegna e Lidi Ferraresi villette e appartamenti. Immobiliare Maddalena, via Pomba 29, 011 556.413 - 547.960.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali priva[redacted]ni controlli Infedeltà. Corso Vittorio [redacted] 107, tel. 511.024 - 539.682.
RORIMONDIAL investiga controlla previene accerta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40, tel. 531.181.

52 Varie

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rismondo 47, tel. 508.0561 ore negozio.
MAGIA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincita al gioco tel. 830.176 - 835.715 - 778.809 via Mongrando 43.
MAGIA «Circe» veggenza cartomanzia radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare le persone amate talismani e pentacoli protettivi. Tel. 596.8773 solo donne, via Muratori 13 Torino.
OFFERTE catene e pneumatici antineve per vetture 112 127 Panda 136 mila catene tutti i tipi 20 mila comprese una bottiglia [redacted] di marca. Via Buenos Aires 112. [redacted] 381.992.
ZONA Crocetta ampio assortimento porcellane ceramiche vetri colori forno per cotture. Les porcelaines de France via Fratelli Carle 38, tel. 504.852.

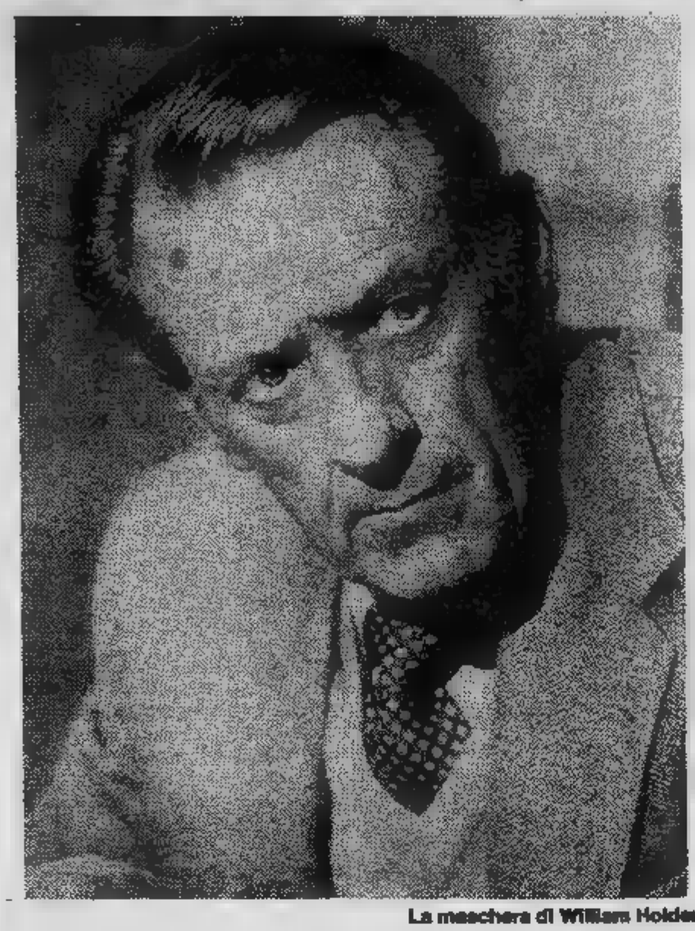
Come?

Classico aperitivo *con [redacted] spruzzata di selz o liscio con ghiaccio, buccia d'arancia o di limone.*
Fresco dissetante *con molto selz [redacted] acqua minerale, fetta d'arancia e sempre ben ghiacciato.*
Allegro long drink *con succo d'arancia o di pompelmo, cubetti di ghiaccio e tonic water a piacere.*

Aperol, poco alcolico

William Holden, 63 anni, stroncato da infarto in casa a Santa Monica

E' morto in solitudine



La maschera di William Holden, precocemente invecchiato, e il volto che tutti ricordano sullo schermo

E' morto [illegible] Holden, l'attore cinematografico [illegible] è riuscito [illegible] incantare spettatori della [illegible] generazione (che lo hanno sempre considerato come parte della vecchia guardia di Hollywood insieme [illegible] Henry Fonda, Cary Grant, James Stewart) e quelli della nuova che lo [illegible] ammirato nei [illegible] Anni [illegible] nei suoi sdilinquimenti [illegible] con Jennifer Jones ne *L'amore è una cosa meravigliosa*. Chi [illegible] il motivo conduttore [illegible] questo film? Ogni [illegible] che [illegible] risente, lo si associa [illegible] quel [illegible] volto non tanto simpatico ma con quel fondo di [illegible] lata tristezza che lo faceva [illegible] non un divo, [illegible] una persona come tutti noi.

William Holden — il cui vero [illegible] nome [illegible] William [illegible] — è morto [illegible] [illegible] anni stroncato da un infarto. L'hanno trovato dopo giorni nel [illegible] appartamento di Santa Monica in California, steso [illegible] pavimento [illegible] della sua camera [illegible] letto, senza vita.

Viveva solo. Divorziato [illegible] [illegible] moglie Brenda [illegible] dopo una ventina d'anni, era incappato in [illegible] storie d'a[illegible] [illegible] fortuna. L'attrice Shelley Winters, [illegible] ha scritto un volume sulle sue esperienze amorose lo descrive come uomo volubile e inquieto, molto diverso dunque dall'immagine che abbiamo sempre avuto sullo schermo.

«*L'attore doveva [illegible] malato [illegible] da poco tempo*» hanno detto stamane i pochissimi amici riferendosi ad un viaggio che Holden [illegible] compiuto l'anno scorso nella Germania Occidentale dove [illegible] consultato un noto cancerologo, il dottor Hans Niesser. Alle domande se William Holden [illegible] malato, il medico aveva però smentito: «*No, sta benissimo, ho compiuto soltanto una normale visita [illegible] controllo*».

Le sue disfunzioni [illegible] che però erano note. [illegible] anche apparso in televisione [illegible] [illegible] detto: «*Devo [illegible] metterlo, [illegible] [illegible] problemi di salute*». Infatti [illegible] apparso precocemente invecchiato. Il suo viso in questi ultimi tempi solcato da rughe che parevano quasi effetto [illegible] trucco.

Recentemente i vicini l'avevano visto spesso aggirarsi in casa, solo, [illegible] bicchiere [illegible] whisky in [illegible] e la solita sigaretta cui non aveva rinunciato. «*Era nervoso, andava su [illegible] giù [illegible] [illegible] stanze e [illegible] vestaglia. [illegible] troppo*».

Dunque inquieto, [illegible] quella [illegible] inquietudine che traspare [illegible] sua vita degli ultimi giorni, non sembra essere [illegible] [illegible] della morte. Ha [illegible] il sergente [illegible] Tapia [illegible] polizia di Santa Monica: «*Saremo costretti [illegible] fare l'autopsia come prevede [illegible] legge in casi di questo genere, ma [illegible] quasi certo [illegible] afferma il medico legale che la morte del signor Holden [illegible] avvenuta per collasso cardiaco. Sembra da due o tre giorni*».

Il corpo dell'attore è stato trovato stamane [illegible] giardiniere della [illegible] «*Era steso a faccia in giù. Quando mi [illegible] chinato per guardarlo pa[illegible] quasi dormisse: un volto disteso*».

[illegible] aveva girato [illegible] il film *Il bambino* e *Il grande cacciatore* dove interpretava una parte che gli era cara, quella dell'uomo che vive a contatto [illegible] natura.

Il mondo [illegible] cinema, [illegible] spettacolo, è in lutto. Anche alla Casa Bianca c'è costernazione per la scomparsa dell'attore. Ha detto il presi[illegible] Ronald Reagan: «*Che cosa si può dire di [illegible] vecchio amico [illegible] muore? Avverto come una sensazione di perdita personale. Era un ottimo uomo e la nostra amicizia [illegible] è mai venuta meno*».

L'attrice Stephanie Powers che per lunghi anni dopo la sua separazione dalla moglie gli [illegible] vissuta accanto, non [illegible] rilasciato dichiarazioni ai giornalisti. Ha fatto però sapere per mezzo [illegible] suo pressagent che ha il «*cuore frantumato per la perdita di [illegible] persona che lascia [illegible] vuoto incolmabile*».

Stamane [illegible] Santa Monica sono arrivati i due figli di Holden, West [illegible] Scott. Hanno detto: «[illegible] *un uomo meraviglioso amico di tutti*». Ma William Holden, dopo anni [illegible] successi [illegible] dopo tanti incontri in tutto il mondo, è stato stroncato dal male, nella sua casa, solo. Fulminato mentre passeggiava forse nella ca[illegible] [illegible] il bicchiere [illegible] Whisky in mano come [illegible] fatto altre volte [illegible] dimenticare l'angoscia della solitudine.

L'avventuriero con il sorriso

E' difficile per uno spettatore [illegible] ultime generazioni valutare quanto William Holden abbia influito sulle convenzioni di Hollywood. I suoi personaggi trascinanti e i suoi atteggiamenti sensuali non sono stati solo la norma d'un divo particolare. C'era [illegible] tipo, c'era l'attore e ci furono per for[illegible] [illegible] occasioni per abbinare l'uno e l'altro.

Gli inizi non furono troppo lontani dalle consuetudini. Una recita nel college, un talent scout della Columbia che non pecca di distrazione, un regista coraggioso come Mamoulian che lo lancia senza esitare: si avvia una carriera che potrebbe anche sprofondare nel conformismo delle scritture miliardarie e dagli applausi [illegible] ici.

La parte del violinista-pugile in Golden boy, *il film [illegible] '39 [illegible] Rouben Mamoulian che lo segnalò, [illegible] inve[illegible] ai nostri occhi una significativa capacità [illegible] sintesi. Holden era un duro, [illegible] [illegible] che avrebbe potuto campare da signore imponendosi [illegible] forza; [illegible] era pure [illegible] sentimentale, che cancellava [illegible] [illegible] sorriso [illegible] rudezza delle sue esperienze. Così nella vita, l'uomo Holden si segnalava per la franchezza: in guerra, quattro anni nell'aeronautica, aveva rinunciato alle retrovie conseguendo il grado di tenente; [illegible] patria (ottonove anni [illegible] [illegible] prima di giungere nuovamente al trionfo) era considerato un ribelle.*

Il dopoguerra non vedeva [illegible] riamente l'urgenza di nuovi divi. Clark Gable, Spencer Tracy e Gary Cooper andavano ancora benissimo, tanto più che all'estero, dopo la sospensione totale [illegible] parziale delle programmazioni nel biennio fatale '43-'45, i vecchi [illegible] dovevano tutti essere tradotti e sfruttati. William Holden cercò in [illegible] stesso la forza di resistere e l'immaginazione per qualificarsi. Con Billy Wilder, il grande regista [illegible] Viale del tramonto, [illegible] finalmente nel [illegible] l'occasione definitiva. Interpretava la figura d'un povero arrivista che ingenuamente accetta le attenzioni d'una sorpassata [illegible] del muto incarnata — è [illegible] caso di dire — da Gloria Swanson. Finiva ucciso a colpi di pistola, il suo corpo galleggiante nella piscina è inciso nella storia del cinema.

Da allora, secondo copione, la strada è in discesa. Ancora Billy Wilder nel '53 con Stalag '17 *lo porta all'Oscar (che sarà un riconoscimento stabilito [illegible] tavolino dall'industria tuttavia premiava nel caso un attore che ave[illegible] [illegible] l'animo [illegible] scherzare senz'essere reazionario sull'esperienza dei campi di concentramento). In* Sabrina *e* La ragazza di campagna *lo chiamano per sostenere due semisconosciute destinate a camminare con le loro gambe: chi ricorda l'attore con Audrey Hepburn e con Grace Kelly saprà che la sua maturità era prossima.*

Maturità significava per un big di Hollywood anche l'accorto sfruttamento del proprio magnetismo. Holden era negli Anni Cinquanta bello d'una bellezza virile, senza svenevolezze né sottintesi. Se [illegible] Logan gli affidava in Picnic [illegible] *parte d'un uomo che distrugge le femmine, egli non esitava [illegible] a sfidare il codice [illegible] autocensura Hays esibendosi a torso nudo e colmando di attenzioni chiarissime la giovane Kim Novak piuttosto che la stagionata Rosalind Russell. Se il regista Henry King e [illegible] produttore David O'Selznick ritenevano di rilanciare la seconda — che era la moglie di Da[illegible] [illegible] — Holden faceva battere il cuore suo e di migliaia di romantici in* L'amore è una cosa meravigliosa.

I titoli dei suoi successi [illegible] sfioravano la retorica: Non [illegible] può continuare [illegible] uccidere, Soli nell'infinito, Anche gli eroi piangono. *L'attore se ne difendeva con interpretazioni risolute e al tempo stesso piacevoli che dovevano culminare nella scrittura favolosa per [illegible] kolossal di David Lean* Il ponte sul fiume Kwai. *Poiché nel frattempo Hollywood puntava sul talento nevrotico dei Brando e dei Newman, ecco ancora Holden ritrarsi con serenità né più né meno che negli anni difficili del dopoguerra.*

La pausa ce lo avrebbe reso magnifico per discrezione [illegible] parte d'un cattivo in Inferno di cristallo [illegible] *d'un infelice in* Quinto potere. *Un presagio di morte — il protagonista è condannato e insegna la vita a un biondino con il volto da divo — accompagna il suo ultimo film:* Il bambino e il Grande cacciatore. *Le rughe del saggio avevano ormai cancellato il sorriso dell'avventuriero.*

Piero Perona

film «Nudo di donna» con la Giorgi

Il doppio sogno di Manfredi

Eleonora Giorgi è la sfuggente moglie

NUDO DI DONNA [illegible] con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi, Carlo Bagni, George Wilson. Produzione [illegible] genere drammatico-sen[illegible] [illegible] colori (Cinema Ambrosio).

Come spesso succede, [illegible] prodotto [illegible] clamizzato dall'industria culturale e dal pettegolezzo nazionale esaurisce la sua carica di urto il giorno stesso della presentazione in pubblico. Che dire infatti di questo Nudo di donna, *al di là delle polemiche che portano al cambio [illegible] regista (Manfredi invece di Lattuada) e a un ritardo nella confezione?*

Visto con calma, il film rivela [illegible] forte compromesso. Manfredi deve sul sediolo della regia fare i conti con personalità a attività contrastanti. Difatti, come attore, non rinuncia al vezzo della dolce parlata romana né al piacere della battuta sopre le righe. Ecco quindi che la commedia italiana, un genere davvero duro a morire, contagia con i suoi luoghi comuni una storia d'intenzioni drammatiche scritta da Manfredi in persona con la collaborazione di Paolo Levi.

A sua volta, quest'ultimo che conosce i nodi della letteratura gialla, dà al personaggio della moglie del protagonista i connotati sfumati e sfuggenti d'una classica colpevole-innocente alla Hitchcock. Il cammino si fa tortuoso? Non importa perché Manfredi deve anche tenere d'occhio certe esigenze documentarie e spettacolari suggeritegli da Venezia, colta per giunta nel momento trascinante del rinnovato Carnevale delle maschere.

Allora Eleonora Giorgi, che cerca di sfuggire al cliché della diva costruita tra le mura di casa, si destreggerà in una doppia parte da sogno. E' la moglie veneziana e laboriosa del romano matto e gentile, con una schietta voglia di lasciarlo dopo tanti anni di matrimonio; ed è anche la prostituta sua sosia che concede all'uomo di rigenerarsi con un momento d'incanto.

Naturalmente la morale del film insegna che non esiste una donna sola, ma tutte quelle che il nostro amore e la nostra fantasia inventano per i nostri sensi stanchi. Manfredi svolge la sua tesi con l'ausilio del fotografo Danilo Desideri e con l'assillo di essere un autore diverso da chi ha semplicemente ambientato una storia sentimentale nelle calli di Venezia.

p. per.

1 inchiesta Spendono 24 miliardi l'anno

I piemontesi sono ballerini nati?

A giudicare dalle cifre, i piemontesi sono dei ballerini nati: l'anno scorso balere e discoteche della nostra regione hanno incassato, secondo i dati pubblicati dalla Siae, oltre 24 miliardi, di cui quattro nei capoluoghi (tre miliardi nella sola Torino) e il resto in provincia: 3 mi- nel Vercellese, 3,5 Novara, 1,6 Asti, 3,4 ad Alessandria, 2,7 in Val d'Aosta, addirittura miliardi 200 milioni nel Cuneese, dove sorge la maggior parte delle cosiddette «maxidiscoteche», con megaimpianti come «Le Cupole» di Cavallermaggiore, in grado di ospitare migliaia di persone.

A favore dell'industria della danza gioca la crisi di altri divertimenti tradizionali, primo fra tutti il cinema. Gli operatori del settore sono concordi nel riconoscere crisi dello spettacolo cinematografico: centinaia di sale in tutt'Italia hanno dovuto chiudere i battenti, schiacciate dalla concorrenza del piccolo schermo casalingo. D'altra parte non si scopre nulla di nuovo quando si afferma che oggi, con i bilanci familiari ridotti all'osso, ben pochi possono permettersi di scialare nel campo dei divertimenti; come se ciò non bastasse, la voglia di uscire la sera si riduce a mano a mano che le città si trasformano, al calare delle tenebre, in giungle dove può capitare di tutto. Chi decide di sfidare la crisi e gli agguati per concedersi una serata fuori casa, propende (stando alle cifre riportate dall'annuario della Siae) per le sale da ballo.

I più anziani preferiscono il locale elegante, dove l'abito scuro ancora di rigore e dove, il venerdì sera, suona ancora «una scelta orchestra»; i più giovani si rivolgono invece alla discoteca, meglio se dotata di impianti-luce da fantascienza e di amplificazioni spaccatimpani. Questo è quanto emerge dai dati statistici: ma le statistiche, si sa, possono talora trarre in inganno. Prima di parlare di boom delle discoteche bisogna considerare l'inflazione «che fa crescere gli incassi senza che esista un reale aumento del pubblico — dicono alla Siae —. La realtà è molto diversa: i gestori devono i conti la vertiginosa crescita dei costi, che devono in qualche modo recuperare, riversandola sui clienti».

All'aumento del biglietto d'entrata esiste però limite, oltre quale la gente risponde più, e preferisce restarsene a casa, davanti al più economico televisore. A Torino alcuni locali hanno fissato l'ingresso a 10 mila lire, ma è una cifra che possono permettersi di richiedere solo le sale frequentate da una clientela senza problemi economici. Le altre, e sono la maggioranza, vedono il loro pubblico ridursi di giorno in giorno. Già oggi molti locali restano chiusi per una o più sere la settimana: il «pienone» si fa ancora il sabato sera e la domenica pomeriggio, mentre gli altri giorni è difficile rientrare nelle spese. Anche le grandi «cattedrali della danza», gli impianti che sorgono in mezzo alla campagna al crocevia di importanti nodi stradali, dopo l'impetuoso sviluppo qualche anno fa stanno vivendo un periodo di crisi. Naturalmente per queste «discoteche non si può ancora parlare di crisi, perché anche senza «tutto esaurito» l'incasso rimane sostanzioso.

Più difficile appare la situazione delle piccole sale, specie di quelle cittadine, che devono affrontare una concorrenza spietata (a Torino sono in funzione almeno quarantina locali) e i gusti sempre mutevoli pubblico. Se una discoteca, dopo periodo fulgore, «fuori moda» (per motivi quasi sempre misteriosi), il gestore rischia ritrovarsi da un giorno all'altro la sala vuota. Il mercato del ballo «tiene» ma non si espande: sono lontani i tempi del «grande in avanti», quando sull'onda del successo di John Travolta molti proprietari dei patrimoni per riprodurre nei loro locali l'atmosfera del mitico «Studio 54».

«Il pubblico delle discoteche s'è stabilizzato — affermano i funzionari della Siae — e gli incassi non aumentano in termini reali. Abbiamo invece rilevato incremento presenze per il teatro, la lirica, il balletto». A Torino richiesta in questi settori supera ampiamente l'offerta, mentre per il ballo si registra il fenomeno opposto: è vero che nella nostra regione si spendono nelle discoteche due miliardi al mese, e che quindi danza rimane uno degli svaghi favoriti dei piemontesi, ma è anche vero che in Piemonte esiste un numero enorme di sale, per cui la ricca torta degli incassi deve divisa in troppe fette, e troppo piccole.

Una verifica di questo stato di cose non è difficile: basta recarsi in una discoteca che non vada per la maggiore, una sera qualsiasi. Lo spettacolo è spesso deprimente: un cameriere annoiato e un disc-jockey senza pubblico osservano desolati la pista deserta. E i dischi suonano a tutto volume, per ballerini inesistenti. Una realtà da tenere presente, accanto alle masse di «travoltini» che si scatenano nell'imitazione dei celebri americani.

(continua) **Gabriele Ferraris**

Ingaggi da capogiro

Sugl'ingaggi i divi non scher- Paolo Conte chiede milioni e più per ogni recital

Per Loredana Bertè, secondo i locali, ci vogliono da 5 a 7 milioni, poco meno per la sorella

Impossibile scritturare Claudio Baglioni in sale da ballo: pretende almeno 25 milioni

Ilona Staller, da brava Cicciolina, si accontenta di 2 milioni e mezzo per ogni show

Come la televisione crea gli idoli dello spettacolo leggero

C'è anche la disco-bambina (parola di Heather Parisi)

MILANO — Anche quest'anno lo spettacolo abbinato alla lotteria Capodanno in onore della disco-bambina (così lei si definisce) Heather Parisi. *Fantastico 2* infatti la continuità del suo *Fantastico* scorso Insieme titolo la Parisi si portata dietro celebre piroettare gambe, la superspaccata, da brivido, tanta euforia, strane mossettine che riducono notevolmente l'età dia dei telespettatori.

Lei convinta, fa bene, visto che anche contenuta Romina e brava Orietta si dovute adeguare ai suoi gesti. La Parisi li chiama messaggi. *«L'anno scorso usavo tre messaggi: dito sotto l'occhio per salutare i furbi come me. Una tiarata all'orecchio per dire ciao agli amici finale per tutti. Ocio, okay: il mio motto».*

Si come bambola smontabile, quasi ballare per lei un gioco. realtà Parisi ha fatto del suo lavoro una missione si con regolarità spartana ogni giorno, per parecchie ore, addirittura prima di addormentarsi. Bravura furbizia sono per lei un'accoppiata vincente.

Il ruolo di bambina funziona? il caso si ritorna a giocare con le bambole: Heather gioca le bambole? *«Certo, ba-*

Heather con la collega-rivale Orietta

che mi diano uno specchio: mi e gioco».

Arrivata come turista in Italia si è trovata costretta a fermarsi per *«successo lerato inaspettato»*. E' stata una fortuna, dice, *«di sere capitata una notte a Roma, al Jackie 'O, a ballare a fianco di Franco Miseria. provino e... okay».*

Altezza giusta: 1,65, capelli biondissimi, sorriso da definirsi: molto più accattivante, e un corpicino sinuoso, i canoni estetici femminili che tornano farsi strada tra dure barriere di vent'anni emancipazione. Si è tornati alle vecchie canzoni, si rivedono i vecchi film, tornano i vecchi miti donna. Anche Parisi, appena anni, dice: *«Marylin Monroe è il mio idolo. cresco, più vivo e più la capisco. somiglia. Aveva la stessa mia paura del tempo che se ne va».*

Del femminismo che pensa? *«Un grande equivoco. L'uomo porta a cena donna? Deve pagare due volte: pizza nostra tenerezza».*

Però si chiede Heather qual è il suo uomo ideale, risponde: *«Deve essere intelligente e buono, deve pensare prima di parlare, deve essere anche bello e capire il mio lavoro».*

Aggiunge ridendo: *«E q dico sta zitto, deve stare zitto!»*. Insomma questa brava ballerina ha tutte le carte in regola per essere in armonia con i tempi: un po' di nostalgia per il passato e tanta grinta per il suo e il nostro avvenire.

Che cosa la emoziona? *«Il primo bacio di un amore e quando che ho fatto qualcosa che va bene».*

Che fa nella oltre ballare? *«Nuoto, quando posso. Nell'acqua mi sento mio agio».*

Legge qualche volta? *«Non leggo molto. Comunque prediligo le storie d'amore».*

Cosa c'è al primo posto? *«Senz'altro il lavoro, dopo l'amore».*

Ad un uomo che vuole corteggiarla che cosa consiglia? Fiori, lettere o gioielli? *«Occhi. Impari guardarmi negli occhi mi faccia capire il grado d'intelligenza. Se mi adora ma è stupido, potrei anche piangere».*

Non c'è che dire, siamo fronte ad una concezione dell'amore romantico comunque pilotato. E' una formula questa donna-bambina quale hanno insegnato che l'uomo intelligente va bistrattato, ma prima deve pagare. Questo tipo piace anche ai bambini? Dice Parisi: *«Loro mi possono sballottare un pupazzo, tanto non mi rompo mai».*

Laura

Così cambierà il Radiocorriere

Per diciottesima volta in anni di vita, il popolarissimo *Radiocorriere tv* si Il settimanale, uno più diffusi Italia, cambia innanzitutto copertina. Il titolo della testata, per esempio, che negli anni passati campeggiò in alto, in basso, e ultimamente veniva spezzato e ripartito metà sul lato sinistro metà in alto, trova ora la sua conseguente collocazione nell'angolo in alto a sinistra dopo essere stato contratto in *RC* con nome per esteso in basso, completato da un piccolo *Tv* in centro.

Sullo sfondo intravedono le riproduzioni di due cosiddetti monoscopi, due soltanto, forse simboleggiare inconsciamente non eccessiva rilevanza data un po' da tutti all'esistenza di una rete. Dalle ultime pagine, i programmi televisivi alle prime, occupano più spazio e paradossalmente diminuiscono la quantità informazione offerta, con tre foto a colori per ogni rete, la quasi assenza brevi commenti e lo dei film che caratterizzavano l'impostazione vecchia maniera.

In fondo alla trovano ampio spazio i programmi radiofonici (anche qui con l'aggiunta del colore vivacizzare l'aspetto forzatamente un po' freddo), mentre in centro un inserto ulteriormente ridotto e intitolato «tutto tv locali», radunerà per sommi capi i programmi delle private piemontesi, venete, liguri e lombarde.

Poco cambia per quanto riguarda i contenuti del settimanale. Inteso negli anni passati rotocalco per famiglie, il *Radiocorriere* attuale (che d'ora in avanti si dovrà forse chiedere all'edicola dicendo semplicemente «Erre Ci») tende a imporsi invece come periodico di spettacolo.

Alla conferenza-stampa nella sede Rai erano presenti Umberto Andalini, direttore e P. Giorgio Martellini, redattore capo di *RC*, con i dirigenti Rai (Emilio Pozzi, Marcello Carucci, Cesare Dapino, Giovanni Ayassot) e i dirigenti Eri (Alberto Luna e Luciano Pinelli).

...così cambia Musica Jazz

MILANO — Musica Jazz, *una delle più antiche e prestigiose riviste musicali italiane, ha cambiato editore. Il numero 399 del novembre 1981, esce infatti presso Rusconi, nell'ambito delle iniziative che il Dipartimento Spettacolo Tv, diretto da Dino Tedesco, sta varando.*

Direttore di Musica Jazz *resta Arrigo Polillo, ben 36 anni alla guida rivista. Dall'estero scriveranno nomi del calibro di Leonard Feather (U.S.A.), Joachim S. Berendt (Germania), Hennessey (Inghilterra). La distribuzione sarà curata direttamente dalla Rusconi.*

Polemico dibattito al Teatro d'Uomo

Oggi persino Verdi sarebbe disoccupato

[illegible] — *Quale destino ha in Italia il compositore di opere liriche, di musica sinfonica o da camera?*

«Un destino di fame», *risponde polemicamente il maestro Franco Mannino, compositore (è autore di dieci opere), presidente del Sindacato nazionale musicisti, venuto appositamente da Roma per discutere sul tema: «La crisi degli enti lirici italiani ed il disinteresse verso i compositori contemporanei».*

Due ore di dibattito al Teatro d'Uomo (piazza [illegible] Giovanni), una conversazione vivace, ricca di spunti taglienti, sul futuro denso di nubi che attende l'opera lirica in Italia. Enti lirici sull'orlo del dissesto finanziario, bilanci strangolati da un aumento sempre più vertiginoso dei costi. «Napoli e Roma non sanno come far chiudere i conti; [illegible] gli enti lirici devono dividersi [illegible] miliardi dello Stato, [illegible] stanno scannando facendo a [illegible] per ottenere la fetta più grossa».

[illegible] la crisi che rischia di sgretolare l'opera non è soltanto finanziaria. Sul futuro dei teatri [illegible] musica in genere pendono pericoli ben maggiori: l'incompetenza degli amministratori pubblici, [illegible] lottizzazione selvaggia tra le forze politiche [illegible] distribuisce incarichi e regala quattrini non in base alla professionalità ma alle tessere di partito, una politica culturale fatta apposta per annientare il talento dei compositori contemporanei.

Una lunga requisitoria che Mannino ha portato avanti [illegible] la grinta del pubblico accusatore, [illegible] frecciate a destra e a sinistra: «Parliamoci chiaro: siccome i musicisti non mandano alla Camera [illegible] deputato, [illegible] partiti non gliene frega [illegible] futuro [illegible] musica»; «La "longa manus" [illegible] politica ha [illegible] guasti. Prendiamo il direttore d'orchestra in cerca di lavoro: o [illegible] Karajan, o è legato a questo o a quel gruppetto politico, [illegible] trova quasi tutte [illegible] porte chiuse».

Per [illegible] parlare [illegible] destino dei musicisti contemporanei. «In [illegible] Stato dove si spendono oltre [illegible] miliardi per 12 teatri, non c'è nessuna tutela per il compositore, considerato alla stregua di un pezzente. Quando ha la fortuna di vedere una sua opera in cartellone — cosa sempre più rara — guadagna pochissimo. Basti pensare che dopo aver visto rappresentata per un certo periodo una mia opera in un teatro di tradizione, sapete quanto ho ricevuto? La spaventosa cifra di 16 mila lire».

Quali prospettive ha lo studente di 20 anni che si diploma in composizione?

«Poche o nessuna. Abbiamo svolto in Italia una politica fatta apposta per far sparire il compositore — [illegible] *aggiunto Mannino* —. Che cosa posso rispondere al [illegible] gazzo diplomato [illegible] mi guarda con gli occhi imploranti [illegible] paziente che interroga [illegible] medico per sapere [illegible] ha una malattia grave?

Come fare per scoprire i talenti, incoraggiare i capaci? Un Verdi contemporaneo resterebbe oggi senza lavoro.

I teatri chiudono le porte, i direttori artistici restano indifferenti: «Sapete che [illegible] ho fatto? — *ha detto a un certo punto Mannino* —. [illegible] scritto [illegible] tutti [illegible] direttori artistici [illegible] [illegible] [illegible] nieri proponendo un'audizione, come fa un allievo di pianoforte appena diplomato. Mi ha risposto Maazel, mi hanno risposto dall'estero: non un italiano».

Eppure una strada ci sarebbe: «E' da almeno 30 anni che cerco di percorrerla. Sono andato da tre presidenti [illegible] Repubblica, sette-otto presidenti del Consiglio, [illegible] altrettanti ministri [illegible] Spettacolo [illegible] chiedere una semplice leggina che [illegible] costerebbe un soldo: prescrivere l'obbligo [illegible] Sovrintendenze [illegible] teatri di mettere in cartellone un'opera di compositore contemporaneo all'anno. Si ricreerebbe un mercato. Non credo — *ha concluso Mannino* — che il compositore contemporaneo sia [illegible] capace di quello dell'800: oggi: [illegible] messo [illegible] grado di svolgere la sua funzione».

Nel dibattito sono intervenuti il maestro Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio, e il critico musicale dell'Unità Franco Pulcini. «Per rinnovare la musica — *questo il senso dei discorsi* — occorrono scelte coraggiose».

Mauro Anselmo

Lee Strasberg compie [illegible] anni

ROMA — Lee Strasberg, forse [illegible] più famoso maestro di [illegible] del mondo, compie oggi 80 anni, festeggiato dai cento divi che [illegible] stati suoi allievi all'«Actors studio» [illegible] New York: [illegible] Brando [illegible] [illegible] New[illegible] da Jane Fonda a Al [illegible]

Intervistato per l'occasione da Maurizio Giammusso, per Radio tre, sulla sua attività, ha spiegato come valuta il talento di un giovane attore che si presenta al difficile provino di ammissione allo «Studio»: «*E' come riconoscere se una persona è sana o malata* — ha risposto l'anziano maestro — *ma con una differenza rispetto alla medicina: non ci sono esami del sangue né raggi "X"*.

Incidenti per Pino Daniele

VENEZIA — Incidenti so[illegible] avvenuti ieri sera a [illegible] stre durante un concerto del [illegible] napoletano [illegible] Daniele [illegible] palasport. Alcune centinaia [illegible] giovani che non avevano potuto entrare [illegible] palazzetto gremito in ogni ordine di posti, hanno cominciato a protestare sempre più vivacemente e un gruppetto formato da una cinquantina di giovani ha iniziato a lanciare sassi ed [illegible] oggetti contro polizia e carabinieri del servizio d'ordin[illegible]

Un [illegible] [illegible] polizia è stato colpito da [illegible] [illegible] volto riportando la frattura della mandibola. A questo punto agenti di polizia e carabinieri hanno lanciato lacrimogeni per disperdere i dimostranti. La protesta si è quindi conclusa senza ulteriori incidenti. Durante gli scontri, oltre al sottufficiale ferito, vi sono stati alcuni contusi da entrambe [illegible] parti.

Venditti condannato per vilipendio

ROMA — *Il cantautore romano Antonello Venditti è stato ritenuto responsabile di vilipendio alla religione. Lo ha stabilito ieri, dopo tre anni, la Terza Sezione penale della Cassazione che ha però applicato l'amnistia ed ha annullato la condanna a tre mesi di reclusione.*

[illegible] [illegible] che [illegible] *portato Venditti sul banco degli accusati [illegible] un suo brano intitolato A Cristo. Nell'agosto del [illegible] questa canzone venne sentita dal maresciallo Alfonso Mola che era presente per motivi di sicurezza al teatro dei Satiri dove si esibiva il cantautore. Il sottufficiale ritenne la canzone blasfema e dopo aver annotato i versi sul suo taccuino, li comunicò ai superiori.*

Di qui il meccanismo di rinvio a giudizio.

appuntamenti

Orchestra di Lille — Alle [illegible] all'Auditorium, nell'ambito del gemellaggio tra Lille e Torino, l'Orchestra Filarmonica di Lille diretta da Jean-Claude Casadesus esegue brani di Berlioz, Ravel e Beethoven.

Flauto magico — Alla Galleria d'Arte Moderna, ore 21, per la rassegna «Il Flauto Magico» organizzata dalla Circoscrizione Crocetta concerto di Franco Mannino. Tema: «Il pianoforte di Beethoven». Ingresso libero.

Il tenore — Al Piccolo Regio, ore 17,30, conversazione di Giorgio Gualerzi [illegible] «Il te[illegible] [illegible] vocalità verdiana».

Teatro Nuovo — Per la Rassegna internazionale di danza «Il gesto e l'anima», oggi e domani alle 21, il Gruppo di danza [illegible] Torino, teatro di movimento diretto da [illegible] Acquarone, si esibi[illegible] [illegible] musiche di Beethoven, Stravinski, Vandelle, Bartók, Vivaldi, Ferrari. Primi ballerini Stangherlin, De Vita, Novelli.

L'oro padano — Alle 17,30, [illegible] Politecnico, incontro sul tema «Oro della Valle Padana». Intervengono Teresio [illegible] e Giuseppe Pipino.

Cinema e scuola — Oggi e domani proiezione [illegible] film «La ragazza di via Millelire» al Centrale d'essai, in via Carlo Alberto 27. Ore 10. L'ingresso per gli studenti è di lire 1000.

Piccolo Regio — Domani, alle 17,30, per gli Incontri del Regio: Otello. L'incontro, nell'ambito di Otello rappresentato il 19, [illegible] tenuto da Marzio Pieri. In un primo momento il [illegible] era quello [illegible] Rodolfo Celletti. Sempre domani, nel Foyer, si inaugura una mostra documentaria dell'archivio storico del Teatro Regio. Rimarrà aperta fino al 23 dicembre (ore 10-12,30 e 16-19).

Riki Haertelt — Al Conservatorio, ore 21, in collaborazione con la Scuola Pianistica di Maria Golia, l'associazione Riki Haertelt presenta il concerto per pianoforte di Antonio Bacchelli. Musiche di Beethoven (dodici bagatelle op. 126) e Stravinski (sonata in fa diesis minore).

concerto Camerata Casella al Conservatorio

Arpa e flauto di Sciarrino

TORINO — A [illegible] settimana di distanza [illegible] bel concerto che ci ha offerto l'opportunità di ascoltare il Trio di Schoenberg, la *Camerata Casella* è tornata alla ribalta con un programma [illegible] per intelligenza e finezza, dedicato per intero alla produzione cameristica di Salvatore Sciarrino.

Il compositore siciliano ha solo trentaquattro anni ma [illegible] fra le personalità più forti e originali espresse dalla [illegible] vita musicale. [illegible] ascoltare poche note [illegible] [illegible] musica per rendersene conto, perché, se talvolta [illegible] musica contemporanea sembra [illegible] [illegible] po' alla stessa maniera [illegible] via di alcuni stilemi generalizzati nella pratica corrente, quella di Sciarrino è immediatamente riconoscibile prima [illegible] tutto per la sua natura fonica [illegible] poi per l'intensità della con[illegible]

Di queste caratteristiche hanno offerto un'abbondante illustrazione i vari componimenti ascoltati nella serata. [illegible] [illegible] l'arpista Gabriella [illegible] eseguendo il recentissimo *Addio a Trachis*, [illegible] l'arpa è impegnata [illegible] un diluviare fittissimo di suoni [illegible] con grande velocità [illegible] registro più acuto. Quei suoni esili e aguzzi [illegible] dal nulla [illegible] si tendono con [illegible] [illegible] appena increspata da qualche [illegible] cobaleno che scintilla fugacemente sull'arpa, rievocando i festoni sontuosi della vecchia musica. Anche nel successivo *All'aure in [illegible] lontananza* per flauto solo si coniuga con grande efficacia il rapporto musica-silenzio. Il suono dello strumento nasce dal soffio asciutto e affocato [illegible] si trasfor[illegible] in un modulare trasparente e liquido [illegible] [illegible] fontana, ripetendo, solo [illegible] impercettibili variazioni, la vicenda del soffio e [illegible] suono con [illegible] continuità che sa di natura, come la periodicità del moto ondoso [illegible] del canto dei grilli. Nel brano successivo, *Fauno che fischia a un merlo*, si trovano di fronte i due [illegible] precedenti, il flauto di Claudio Montafia e l'arpa di Gabriella Bosio per una sorta di dialogo condotto secondo le identiche modalità.

Nella passerella dedicata a Scarrino sono intervenuti anche la [illegible] [illegible] quella del soprano Laura Groppi, e gli strumenti [illegible] tastiera, il pianoforte [illegible] il clavicembalo ai quali con *De la nuit* e *De o de do* sono dedicati [illegible] lavori [illegible] grande impegno virtuosistico composti alcuni anni fa. Ne è stata, al pari di tutti gli altri, [illegible] interprete Maria Grazia Bertocchi lungamente applaudita dal pubblico.

[illegible] **Restagno**

teatro «Americania» all'Eridano

Queste «Assenze» sono intraducibili

TORINO — The absence *della compagnia Spectacle Inc. [illegible] Chicago diretta da Emilio Cruz, è andata in scena ieri sera al Teatro Eridano nel quadro della rassegna «Americania» promossa dal Cabaret Voltaire.*

Un rullio di tamburo registrato su nastro accoglie [illegible] pubblico all'entrata in sala, il suono di un clarinetto e di una batteria si associano poi a questo rum[illegible] lontano a confermare il dualismo «assenza»-«presenza» su cui lo spettacolo [illegible] fondato.

Dopo qualche minuto [illegible] silenzio, scandita dal ritmo ossessivo della batteria, la luce si punta su una figura di donna rimasta fino a quel momento immobile. E' Cora, la protagonista, che in [illegible] monologo recitato [illegible] tutto tondo, con un sen[illegible] della scansione che talvolta si trasforma in musica, racconta (in inglese naturalmente) la scoperta dell'assenza: «Tutto ad un tratto ecco l'assenza: / la luminosità [illegible] giorno sprizza / implacabilmente dalla finestra, / rischiarando [illegible] colpo la [illegible] / coscienza».

Versi crudi [illegible] dolci allo stesso tempo; [illegible] coscienza [illegible] essere soli con questa assenza, che per alcuni può essere sociale, per [illegible] religiosa [illegible] politica. La stessa voce sdoppiata di Cora *[illegible] alcuni brani [illegible] piovono addosso dal magnetofono, altri sgorgano [illegible] lei stessa), risponde al ritmo della contrapposizione di suono-silenzio, luce-buio e quindi in ultima analisi appunto [illegible] assenza-presenza.*

Teatro soprattutto [illegible] parola, questo dello Spectacle Inc. soffre della inevitabile mancanza [illegible] una netta comprensione del testo, che risulta alla fine l'unica chiave valida per apprezzare il lavoro.

Emilio Cruz, direttore [illegible] compagnia e autore [illegible] testo, vede il teatro come unione di tutte le arti [illegible] Absence *ne è un esempio lampante; dalla musica [illegible] scansione del tempo, alle luci che da sole compongono la scenografia, alla pittura. Lui stesso, parlando di questa storia dice:* «Lo scopo [illegible] questa messinscena [illegible] di ricreare l'illusione che si trova in alcuni disegni giapponesi».

Spettacolo quindi, a differenza [illegible] altri comprensibili al [illegible] [illegible] della pura parola, destinato [illegible] coloro che dell'inglese abbiano un po' più di una vaga conoscenza. Questa sera si replica.

t. lg.

Rete uno

16 — **I sopravvissuti,** telefilm. Quattordicesimo episodio (c)
16,30 **L'avventuriero:** Vaso cinese, telefilm (c)
17 — **Tg1** (c)
17,05 **Direttissima** [illegible] **tua antenna,** varietà (c)
17,10 **Tom Story,** cartone animato tratto da Tom Sawyer (c)
17,30 **Direttissima,** di tutto parliamone [illegible] po' (c)
FILM 17,55 **I sentieri** [illegible] Le avventure di Jacobs Fremont, seconda parte: *disavventure di Fremont che attraversa il deserto, finisce in un nido di serpenti, perde la* [illegible] *nelle rapide,* [illegible] *assalito dai coyotes e si rompe una gamba. Una famiglia di lupi lo cura* [illegible] *lui per riconoscenza adotta il loro cucciolo* (c)
18,15 [illegible] (c)
18,30 **Spazio** [illegible] Si scrive legno, si pronuncia casa, attualità (c)
FILM 18,50 **Happy Circus,** varietà con circo, musica e telefilm presentato da Sammy Barbot — *Ospiti musicali della puntata odierna sono il cantante esordiente Garbo e la Premiata Forneria Marconi. Ritorna anche il complesso dei Pooh, mentre per il circo sono di scena i cavalli neri del domatore Stefanoo e* [illegible] *contorsionista Curatola* (c)
FILM **Happy Days:** L'intrepido Ralph, telefilm — *Lavorando per il giornale della scuola, Richie e amici finiscono nel laboratorio* [illegible] *strano fisico che ipnotizza Ralph rendendolo coraggiosissimo* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Tribuna politica** (c)
FILM 21,35 [illegible] **sulla terra,** documenti. Ottava puntata: I signori dell'aria — *All'epoca dei dinosauri da un* [illegible] *rettili* [illegible] *sviluppano gli uccelli. Sconfitti sulla terra, che non riescono a dominare, sviluppano le penne, elemento determinante per diventare padroni del cielo* (c)
22,25 **Mister Fantasy,** musica da vedere — *Il profilo centrale* [illegible] *trasmissione* [illegible] *dedicato a* [illegible] *Bubola, cantautore veronese lanciato* [illegible] *André, mentre l'ospite di turno è* [illegible] *cantante Pierangelo Bertoli. Fra i* [illegible] *proposti, le ultime incisioni dei Rolling Stones e degli Ultravox* (c)
23,10 **Telegiornale** (c)
23,30 [illegible] **'81,** programma di aggiornamento per i medici: Patologia della mammella (c)

Rete due

FILM 16 — **Martina:** [illegible] **Baggy Pants** [illegible] **gli svitati,** cartoni animati (c)
FILM 16,55 **McMillan e signora:** Il volto dell'assassino, telefilm. Seconda parte (c)
17,45 **Tg2 flash** (c)
17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,05 **Set,** incontri con il cinema, le prime, i quiz, i libri, le notizie e i cartoni animati d'autore (c)
FILM 18,50 **L'ispettore** [illegible] I secondi perduti, telefilm — *Una giovane* [illegible] *stata trascinata in un appartamento in cui* [illegible] *stato commesso un omicidio,* [illegible] *solo le sue urla l'hanno salvata* [illegible] *Ora però è in stato di completa amnesia e non può* [illegible] *d'aiuto. Derrick* [illegible] *convinto che nasconda qualcosa* (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Punto zero,** di Richard Sarafian, con Barry Newman, Cleavon Little, Dean Jagger. Usa, drammatico, 1971
22,20 **Appuntamento al cinema** (c)
FILM 22,25 **L'usignolo dell'imperatore,** intellettuali e potere in Italia negli Anni 60, documenti: Il libro dei sogni. — *Come il boom economico portò all'illusoria idea* [illegible] *una possibile programmazione economica nazionale* (c)
23,15 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

17 — **Le Baccanti,** di Euripide. Con Anna Maria Guarnieri, Raffaella Azim. Regia [illegible] Giancarlo Sbragia (c)
19 — **Tg3** (c)
19,30 [illegible] **radici cercate,** [illegible] convegno «Piemonte e letteratura» [illegible] San Salvatore Monferrato (c) - **Gianni e Pinotto,** cartoni animati (c)
20,05 [illegible] **geografiche:** La Svezia (c) - **Gianni e Pinotto,** cartoni animati (c)
20,40 **Concerto del martedì:** XIII festival delle nazioni di musica da [illegible] in Città [illegible] Castello: [illegible] liuto e la chitarra in Francia [illegible] XVI al XIX secolo (c)
21,40 **Delta:** Un figlio ad ogni costo, l'inseminazione artificiale, documento (c)
22,30 **Tg3** (c) - **Gianni e Pinotto,** cartoni animati (c)
23,05 **Inseguendo** [illegible], una visita [illegible] luoghi [illegible] «Maria Zef» (c)

Svizzera

18 — **Per i ragazzi** (c)
18,45 **Telegiornale** (c)
FILM 18,50 **M.A.S.H.,** telefilm (c)
19,20 **Il c**[illegible] un'antica tradizione popolare finlandese, documentario (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 Film svizzeri per la tv: **Il cuore** [illegible] **ghiaccio,** di Xavier Koller. Commedia (c)
22,30 **Telegiornale** (c)
23,40 **Lo sport** (c) - **Telegiornale** (c)

Montecarlo

FILM 14 — [illegible] **è sempre caviale,** telefilm (c)
FILM 15,20 **Un** [illegible] **bruciare,** [illegible] Paolo e Vittorio Taviani, con G[illegible] Maria Volontè. Italia, drammatico, [illegible]
17,30 **Ginguiser,** cartoni animati (c)
[illegible] — **Vita da strega,** telefilm (c)
19 — **La famiglia Addams,** telefilm (c)
19,30 **Notiziario** (c)
19,55 **Il Buggzzum,** gioco a premi (c)
FILM 20,30 **Tarendo,** telefilm (c)
21,35 **Oroscopo** (c)
21,45 **Aggiudicato,** un quadro per voi, asta telefonica (c)

Capodistria

15,30 **Confine aperto** (c)
16 — [illegible] **popolare** (c)
16,35 [illegible] (c)
17 — [illegible] **ragazzi,** appuntamento [illegible] i più giovani (c)
FILM 17,30 [illegible]
19,30 **Orizzonti** (c)
20 — **Cartoni** [illegible] (c)
20,15 **Telegiornale - punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **Sette cervelli per un colpo perfetto,** di Roger Pigaut, con Michel Bouquet. Francia, commedia, 1972 (c)
21,55 **Telegiornale** - [illegible] (c)
FILM 22,05 **Telefilm**
22,35 **Il ritorno dei predestinati,** sceneggiato (c) - **Telegiornale - Tuttoggi** (c)

LA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,28 **Giuseppe, Giuseppe,** [illegible] Filastroccario verdiano [illegible] Ida Omboni [illegible] da Paolo Poli
15,03 **Ernepiuno.** Radiopomeriggio di Lino Patti e Katia Sinò
16 — **Il Paginone.** Rotocalco [illegible] sonoro [illegible] attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **La** [illegible] Settimanale lirico fra il vecchio e il nuovo. Programma di Vincenzo Grisostomi
18,05 **Combinazione suono.** Fatti musicali, opinioni, collegamenti e altre combinazioni con Ernesto De [illegible]
19,30 Radiouno jazz '81 **Una** [illegible] **di jazz,** 166ª puntata «Le strade dello swing»
20 — Su il sipario **Alla ma**[illegible] **Grand Guignol.** Tragedie e farse in tredici serate scritte da Alberto Ferrini: **L'onda grigia**
21,30 **Cronaca di un** [illegible] «Una donna al [illegible] sopra di ogni sospetto». Programma [illegible] Giulietta Rovera
22 — [illegible] **in paloscenico** «Questa sera [illegible] recita [illegible] soggetto». Regia di Riccardo Caggiano
22,35 Audiobox: [illegible] **May Amach Zabi Alml: Parla che ti passa.** Programma [illegible] Carlo Monterosso

DUE (FM 95,6)

14 — [illegible] **regionali**
15 — [illegible] **3131** (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 [illegible] Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche [illegible] mondo [illegible] spettacolo. Conducono in studio San[illegible] Merli [illegible] Claudia [illegible] Giorgio
17,32 **Eneide** [illegible] Virgilio. Lettura integrale [illegible] più voci [illegible] da Vittorio Sermonti
18 — **Le** [illegible] **musica,** a [illegible] di [illegible] Padellaro
18,45 **Il giro del Sole.** Il teatro esistenziale ovvero i luoghi «Il Nilo» di Massimo Oldoni
19,50 **Mass-Music.** Ovvero la [illegible] che è sempre piaciuta a [illegible] qualche piccola parentesi di musica d'élite
22 — **Città** [illegible] **Milano.** Testimonianze [illegible] riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio** [illegible] **le,** a cura [illegible] Paolo Donati
15,30 Franco Fabbri pre[illegible] [illegible] [illegible] di[illegible] Percorsi e territori della [illegible] giovanile
17,45 **Spazio Tre.** Musica [illegible] attualità culturali presentate da Corrado Bologna
21,30 **Festival** [illegible] **Vienna 1981.** Direttore David Shalton
22 — Lettura d'autore: **Don Chisciotte** di Miguel Cervantes
23 — Martin Joseph presenta **Il jazz**

Studio Nord — Canali 49-43

FILM 14 — **Il grido** [illegible] **aquile,** di Charles Haas, con Tom Tyron, Jan Merlin. Usa drammatico 1956 — *Durante* [illegible] *seconda guerra mondiale alcuni paracadutisti lanciati in Francia portano lo scompiglio fra alcuni reparti tedeschi. Non tutti tornano a casa* (c)
FILM 16 — **Gli sbandati,** telefilm (c)
FILM 17,05 [illegible] **mio,** di Rolf Thiele, con Horst Tappert. Germania commedia 1971 — *Figlia di un giudice si* [illegible] *i soldi truffando turisti che la credono una prostituta. Una delle sue vittime è un integerrimo ministro che minaccia* [illegible] *dire* [illegible] *a suo padre e fare uno scandalo* (c)
18,40 **Avventure negli abissi,** cartoni animati (c)
FILM 19,05 [illegible] **sbandati,** telefilm (c)
FILM 20,50 **Lo** [illegible] **stella,** di Sidney W. Pink, con Jeff Hunter, Louis Hayward. Spagna western 1968 — *Sceriffo si fa corrompere da una bellona* [illegible] *soldo dei banditi. Quando però gli ammazzano il padre, si scatena e fa giustizia facendo fuori tutti* (c)
FILM 23,05 **L'amica** [illegible] **mia madre,** di M. Ivaldi, con Barbara Bouchet. [illegible] commedia 1974 — *Un giovane, preso continuamente in giro dalla fidanzata (che finisce per sposare un altro), si rifà con la bellissima parigina ospite* [illegible] *sua madre* (c)

Tele Subalpina — Canale 11

17,30 **I maghi più famosi del mondo** (c)
18 — **Arte e tradizione** (c)
18,30 **Notiziario per gli anziani** (c)
19 — **Vita in quartiere** (c)
FILM 19,30 **Film**
20,45 **Tackle,** calcio (c)
21,15 [illegible]**mano**
21,45 **Il** [illegible]**o delle favole** (c)
22,15 [illegible] **perché** (c)

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

— 14 — **Trider,** cartoni animati (c)
FILM 14,30 **L'incredibile Hulk,** telefilm (c)
17 — **Milano show,** musicale (c)
FILM 17,30 **I forti di Forte Coraggio,** tel[illegible] (c)
FILM 18 — **Megaloman,** telefilm (c)
FILM 18,30 **Quella casa nella prateria,** [illegible] (c)
19,30 **Trider,** cartoni animati (c)
20 — **Gordian,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **L'anatra all'arancia,** di Luciano Salce, [illegible] Monica Vitti, Ugo Tognazzi. Italia [illegible] 1975 — *Due coppie in crociera. Ex marito* [illegible] [illegible] *moglie si incontrano nuovamente e si riconquistano* (c)
FILM 22 — **Sulle strade della California,** telefilm (c)
FILM 23 — **Ritorno di quelli** [illegible] **38,** di Joseph Warren, con Antonio Sabato, Dagmar Lassander. Italia poliziesco 1977 — *Poliziotto ottiene informazioni da* [illegible] *taglieggiatore. Il capo della banda uccide chiunque lo possa identificare per* [illegible] *preso* (c)
FILM 0,30 **Gatti** [illegible] **in un labirinto** [illegible] **vetro,** [illegible] Umberto Lenzi, [illegible] Ines Pellegrini, Joan Richardson. Italia giallo 1974 — *A Barcellona* [illegible] [illegible] *assassino uccide donne* [illegible] [illegible] *loro l'occhio destro. Dopo mille indagini lo si scopre: è il più insospettabile* (c)

Quinta Rete — Canale 47

14,30 [illegible] **e ginnastica,** di Luigi Filippo d'Amico, con Lino Capolicchio, Senta Berger. Italia commedia 1973 — *Nella Torino dei primi del secolo,* [illegible] *scrivano s'innamora di* [illegible] *professoressa di ginnastica. Poiché lei non vede altro che la sua missione, tenta di improvvisarsi atleta per conquistarla* (c)
16 — **L'Ape Magà,** cartoni animati (c)
FILM 17 — **Dipartimento S,** telefilm (c)
18 — **Documentario**
18,30 **L'Ape Magà,** cartoni animati (c)
19,30 **Buonasera con...** (c)
FILM 20,30 **Dipartimento S,** telefilm (c)
FILM 21,30 **Dracula padre e figlio,** di Edouard Molinaro, con Christopher Lee, Bernard Menez. Francia commedia 1976 — *Scacciati dalla Romania, i due Dracula vagano per l'Europa.* [illegible] *padre diventa un noto attore specializzato in film dell'orrore, mentre il figlio,* [illegible] *po' scemo e poco aggressivo, perde la testa per* [illegible] *fatalona* (c)
FILM 23 — **Il** [illegible] **di Clint Il solitario,** di George Martin, con George Martin, Klaus Kinski. Italia western 1973 — *Pistolero torna* [illegible] *casa, ma la moglie lo tratta gelidamente e lo umilia assumendolo al suo servizio nel ranch. Quando un prepotente la spaventa poi è la prima* [illegible] *chiedergli di intervenire* (c)
0,30 **Strip** (c)
FILM 1 — **Film**

G. R. P. Canali [illegible]-60-66

FILM 14,15 **Film**
FILM 15,45 [illegible] **Hulk,** telefilm (c)
16,50 **Grp flash** (c)
17 — **Allegra fantasia,** per i ragazzi (c)
FILM 17,55 [illegible] **magnifica dozzina,** telefilm (c)
18,30 **Phantaman,** cartoni animati (c)
FILM 18,55 **I ragazzi dell'isola,** [illegible] (c)
19,25 **Grp flash** (c)
19,40 **Grp** [illegible] (c)
FILM 20 — **Diff'rent strokes,** telefilm (c)
FILM 20,35 **Il magnifico texano,** di Luigi Capuano, con Glenn Saxon, John Barracuda. Italia, western 1968 — *Giudice corrotto coman- i banditi che spadroneggiano in città. Un pistolero innamorato di [illegible] figlia cerca di fare giustizia senza toccarlo, [illegible] questo non è possibile* (c)
FILM 22,20 [illegible] **million** [illegible] **man,** telefilm (c)
23,15 **Grp flash** (c)
FILM 23,30 **Angelica ragazza jet,** di Geza Radvanyi, con Romy Schneider, Henri Vidal. Germania, commedia 1959 — *Disperato per essere stato lasciato dalla fidanzata, [illegible] aiutato [illegible] recupererla dal suo angelo custode che si presenta sotto le sembianze [illegible] [illegible] hostess. A rappacificazione [illegible] ta, si accorge di [illegible] innamorato della celeste creatura* (c)
— 0,55 **Dai giornali di oggi** (c)
FILM 1 — **Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze bene,** di W. H. Khouri, con Genevieve Grad. Spagna-Francia, commedia 1970 — *Un gruppo [illegible] ragazze organizza un bordello per ricchi. Con i guadagni pensano di fare il giro del mondo, ma dopo [illegible] poco non riescono più a tenere le redini del gioco* (c)
FILM 2,30 **A [illegible] [illegible] ronda del piacere,** [illegible] Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Monica Vitti, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto, Giancarlo Giannini. Italia, commedia 1975 (c)
4 — [illegible] (c)
5,30 **Il [illegible] Dupré** di Christian Jaque, con Bourvil, Vima Lisi. Francia, drammatico 1963

Telestudio T. Canali 24-45

FILM 14 — **I nuovi poliziotti,** telefilm (c)
15 — **Marameo,** cartoni animati (c)
15,30 **D come donna** (c)
16,30 **[illegible]** (c)
17 — **Ciao amici,** la tv dei ragazzi (c)
17,15 **Marco Polo,** cartoni animati (c)
17,45 **God Sigma,** cartoni animati (c)
18,10 **L'uomo ragno,** cartoni animati (c)
18,30 **Tim Thaller,** telefilm (c)
FILM 19 — **I nuovi poliziotti,** telefilm (c)
FILM 20 — [illegible] **Sigma,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **La [illegible] [illegible] incontro a Jessica,** drammatico (c)
22,15 **La [illegible] [illegible] legge,** di Lesley Selander, [illegible] Dana Andrews, Terry Moore, Pat O'Brien, Lon Chaney jr. Usa, western 1963 — *Ex sceriffo viene incaricato di liberare una cittadina dalla banda di delinquenti che vi spadroneggia. Fra mille difficoltà porta [illegible] termine il suo compito* (c)
FILM 24 — **Bocca di velluto,** di Tony Wickman, con Christina Lindberg, Stellan Skarsgard. Svezia-Francia, erotico 1973 — *Ninfomane adesca senza scrupolo adulti e ragazzini. Uno psicologo s'interessa a lei [illegible] l'aiuta [illegible] guarire* (c)
1,15 **La vendetta [illegible] Spartacus,** di Michele Lupo, con Roger Browne, Scilla Gabel. Italia, avventuroso 1964 -

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

14,30 **Star Blazers,** cartoni animati (c)
FILM 15 — **Bug, insetto [illegible] fuoco,** di Jeannot Schwarz, [illegible] Bradford Dillmann, Johanna Miles. Usa, fantascienza 1975 — *Insetto preistorico ritorna dalle viscere della terra. Emettendo vampate di fuoco causa disastri [illegible] destra e [illegible] manica. Uno scienziato pazzo lo [illegible] anche riprodurre* (c)
FILM 16,30 **Manhunter,** telefilm (c)
17,30 **Soccer boy,** cartoni animati (c)
18 — **Star Blazers,** cartoni animati (c)
18,30 [illegible] (c)
19 — **Lo sport** (c)
19,30 **[illegible] split,** show per i ragazzi (c)
20 — **Soccer boy,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Chips,** telefilm (c)
FILM 21,30 **[illegible]m**
FILM 23 — **La famiglia Bradford,** telefilm (c)

Telepinerolo Canale [illegible]

17,30 **Cartoni [illegible]** (c)
18 — **Sherlock Holmes,** telefilm (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **Il mondo degli animali,** documentario (c)
20,30 **Servizi speciali** (c)
21 — **Parliamo di agricoltura** (c)
FILM [illegible] — **La freccia che uccide,** western
Notizia.io (c)

TV PRIVATE

Marlon Brando.

Televox Canale 28,5

FILM 12 — **Lasciate sparare [illegible] ci sa fare.** Avventura, Francia 1964
16 — **Telescuola: latino.** A [illegible] della prof. Federica Rinaldi
17 — **Telescuola: filosofia.** A cura del prof. Giovanni Balocco
[illegible] — **[illegible] cittadina/Qui regione**
20 — **Il mio corpo [illegible] appartiene,** [illegible] Marlon Brando. Psicologico, Usa 1950
21,30 **Piemonte vivo:** [illegible]

Tv Flash Canali 39-26

18 — **L'edicola**
FILM 18,10 **Il riposo del guerriero,** drammatico
19,35 **Il mondo degli** [illegible] (r)
20 — **Concerto** (r)
20,45 **Flash attualità**
21 — **Sport Piemonte**
21,30 **Qui Regione/Rubrica**
FILM 22 — **Duello al passo indio,** di Joseph Kana. Western, Usa 1956 - **Flash attualità**

Telecupole Canali 57-64

14,30 **Supercar,** cartoni animati (c)
15 — **I pronipoti,** cartoni animati (c)
FILM 15,30 **S.O.S. Squadra speciale,** telefilm (c)
16 — **Saettino,** per i ragazzi (c)
17,10 [illegible] **gnomi** [illegible] **montagne,** cartoni animati (c)
17,40 **Supercar,** cartoni animati (c)
18,10 **I pronipoti,** cartoni animati (c)
18,40 **Musicale** (c)
19,30 **Spazio [illegible]** (c)
20 — **Submarine,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 [illegible] **invasori,** telefilm (c)
FILM 21,30 **L'amico di famiglia,** [illegible] Claude Chabrol, con Michel Piccoli, Stéphane Audran. Francia giallo 1971 — *Marito tradito scopre tutto [illegible] ricatta l'amante [illegible] moglie. Lei costringe l'amico [illegible] ucciderlo, [illegible] suo figlio [illegible] di indirizzare contro sua [illegible] dre i sospetti della polizia* (c)
[illegible] — [illegible] [illegible] **della notte,** dialoghi in diretta per telefono (c)
24 — [illegible] (c)
FILM 1 — **Film**

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **La voce nella tempesta,** [illegible] William Wyler, con Merle Oberon, Laurence Olivier, Miles Mandeer. Usa, drammatico 1939 — *Da «Cime tempestose», di Emily Bronte: zingaro trovatello ama, riamato la sorellastra. Alla morte del patrigno, [illegible] fratellastro lo caccia di casa. Anni dopo, tornato ricco dall'America tenta ancora di realizzare il suo impossibile amore. Il film ebbe enorme successo di critica [illegible] pubblico*
FILM 16 — **Phyllis,** telefilm (c)
FILM 16,30 **Il [illegible] amico fantasma,** telefilm (c)
FILM 17,15 **Furia,** telefilm
17,45 **Sport Billy,** cartoni animati (c)
18,15 **Popcorn,** musicale (c)
FILM 19 — **Kung-Fu,** telefilm (c)
FILM 20 — **Phyllis,** telefilm (c)
FILM 20,30 **Dallas,** telefilm (c)
FILM 21,30 **Tokyo Joe,** [illegible] Stuart Hessler, con Humphrey Bogart, Alexandre Knox. Usa, drammatico 1949 — *Dopo la guerra, tornato in Giappone per regolare alcuni interessi, un [illegible] proprietario di un locale ritrova la moglie che credeva morta. Per riaverla [illegible] sé deve mostrarle di essere ricco, e cerca denaro in un losco giro. Quando si pente è tardi*
23,30 [illegible] **americano** (c)
[illegible] — **Missione in Manciuria,** di John Ford, con Anne Bancroft, Sue Lyons. Usa, drammatico 1966 — *Banditi fanno irruzione in [illegible] missione protestante in Manciuria. I rinforzi tardano moltissimo ad arrivare* (c)

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 [illegible] [illegible] **sopravvivenza** (c)
FILM 15,30 **Cowboy in Africa,** telefilm (c)
16,35 **Flipper,** per i ragazzi (c)
17 — **Ufo Diapolon,** cartoni animati (c)
17,35 **Uau!,** cartoni animati (c)
18 — **Charlotte,** cartoni animati (c)
18,30 **Sottocanestro** (c)
19,35 **Videonotizie** (c)
FILM 20 — **Hitchcock: a prova di ladro,** telefilm
FILM 20,30 **Crociera di miele,** telefilm (c)
FILM [illegible] — **La giustizia privata,** drammatico (c)
FILM 22,40 [illegible] **[illegible] padre di Todi,** telefilm
23,30 **Videonotizie** (c)
[illegible] 24 — **Film**

Quarta Rete Canale [illegible]2

FILM 14 — **Rubino:** L'amore è cieco, telefilm (c)
14,30 **Cartoni** [illegible] (c)
FILM 15 — **La grande conquista,** di Louis Trenker, con Lucie Hoflich, Louis Trenker. Germania, commedia 1937 — *Un inglese conquista nel 1865 la vetta del Cervino, ma i suoi tre compagni muoiono nell'impresa [illegible] lui viene accusato di averli uccisi. Una guida ripete il suo cammino per trovare le prove della sua innocenza*
16,30 **Birdman,** cartoni animati (c)
17 — [illegible] [illegible] **a** [illegible] (c)
FILM 18,30 [illegible] [illegible] **diavolo,** [illegible] Giuseppe Veggezzi, [illegible] Christopher Lee, Giorgio Ardisson. Italia, horror 1965 — *Teppista entra in un castello, vi trova il diavolo [illegible] ingaggia con lui una durissima lotta. [illegible] esce vincitore, [illegible] morto, traumatizzato [illegible] deciso a farsi frate* (c)
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 20,30 **Alta [illegible] [illegible] mezzogiorno,** di Philip Leacock, [illegible] Bette St. John, Michael Craig. Inghilterra, drammatico 1957 — *Ricca inglese sposa un giramondo. Il matrimonio [illegible] a rotoli quasi subito. Divenuta vedova si ritira per un po' di anni. Quando rompe il suo isolamento trova ad aspettarla l'uomo che l'ama da sempre e che ha sempre atteso*
FILM 22 — **W.K.R.P.,** telefilm (c)
FILM 22,30 [illegible] **rompere** [illegible] [illegible] **divorzio,** con Vic Morrow. Film per [illegible] tv. Usa, commedia — *Decisa a riconquistare il marito, con l'aiuto di [illegible] donglovanni latino, cerca [illegible] far leva sulla [illegible] gelosia. Ci riesce* (c)
24 — **Erotissimo,** strip (c)
[illegible] 0,15 **Film**

Rete Manila 1 Canali 37-44

FILM 14 — **Calibro 38,** di Charles Gerardi, con Robert Hossein. Francia poliziesco 1968 — *Incaricato di indagare su una catena di delitti, un ispettore usa come esca [illegible] moglie di uno degli assassinati. Vari intoppi rischiano di mandargli all'aria il piano* (c)
FILM 16,30 **La sfida dei dannati,** di Anton M. Leader, con Jan Hendry, Barbara Ferris, Alan [illegible] del. Inghilterra fantascienza [illegible] — *Sei ragazzi hanno straordinari poteri medianici. Vari scienziati tentano di asservirli ma loro scappano. Agenti segreti cercano di catturarli, ma, leggendo nel loro pensiero, i sei riescono [illegible] sfuggire sempre* (c)
18,30 [illegible] **l'ombra** [illegible] **mie cloche,** rubrica piemontese (c)
19 — **Ippotommaso,** cartoni animati (c)
19,30 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati (c)
FILM 20 — **Telefilm**
21 — **Musicale** (c)
FILM 23,30 **Film**

Antenna Nord Canali 58-41-25-23

[illegible] 14 — **Operazione sottoveste,** telefilm (c)
14,30 [illegible] **impossibile,** telefilm (c)
15,30 **Petrocelli,** telefilm (c)
16,30 **Bim Bum** [illegible], per i ragazzi (c) - **Daltanius,** cartoni [illegible]animati (c) - **Jamie e la torcia magica,** cartoni animati (c) - **La famiglia Dams,** telefilm - **Lulù dei fiori,** cartoni animati (c)
FILM 18 — **Star trek,** telefilm (c)
19 — **Insieme con Gioia** (c)
[illegible] 19,30 **Operazione sottoveste,** telefilm (c)
[illegible] — **King Arthur,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Petrocelli,** telefilm (c)
FILM 21,30 **La furia** [illegible] di Raoul Walsh, con Ja- [illegible] Cagney, Virginia Mayo. Usa, drammatico 1948 — *Gangster si fa arrestare per un furto commesso onde scagionarsi per [illegible] omicidio che invece ha commesso. In galera apprende che il suo luogotenente gli [illegible] ucciso la madre ed è fuggito con sua moglie. Pazzo di rabbia, evade e lo cerca*
[illegible] 23 — **La** [illegible] [illegible] **ferro,** di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Massimo Girotti, Luisa Ferida. Italia, avventuroso 1941 — *Scacciato dall'usurpatore, assassino di [illegible] padre, l'erede al trono vive nella foresta come Tarzan. Poi torna e fa giustizia [illegible] testa del popolo*
FILM 0,30 **Il soffio del diavolo,** telefilm (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Cristallo, Doria, Faro, Fiamma, Giardino, Erba, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie - One, Spezia, Vittoria, Maior, Smeraldo, Vip.

Film segn. dalla critica: **Mean Streets** (Giardino d'Essai).

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. Tel. 547.007
Nudo di donna, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ambientata durante il carnevale di Venezia, la storia di una donna colta, solida e nello stesso tempo piena di fantasia.
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non viet. Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L.

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Da un paese lontano (Giovanni Paolo II), di Zanussi, con S. Neill, C. Cazenove, L. Harrow (Polonia - Colori) — Attraverso gli anni del nazismo, il comunismo, i moti del '70 la storia polacca e la vita di Papa Wojtyla.
Orario: 15,50; 17,55; 20,10; 22,25. Non viet. Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

ARLECCHINO c. Sommeiller Tel. 587.190
Amore senza fine, di Franco Zeffirelli, con Brooke Shields, Martin Hewitt, Shirley Knight, Don Murray (Usa - Colori) — Tenera storia d'amore fra due adolescenti, alle prese con le prime sensazioni sessuali. Viet. 14.
Orario: 16,15; 18,25; 20,20; 22,30. Commedia
Critica ■ Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
James Bond 007, solo per i tuoi occhi, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una nuova, colossale avventura di James Bond.
Orario: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. Avventuroso
Critica ■■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
La gatta da pelare, di Pippo Franco, con P. Franco, J. Agren, D. Poggi, T. Musumeci (Italia - Colori) — Marito geloso dello psicanalista della moglie, lo minaccia di morte, ma questo viene assassinato davvero...
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Commedia
Critica ■ Pubblico OOO Ingresso L.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
James Bond 007, solo per i tuoi occhi, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una nuova colossale avventura di James Bond.
Orario: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. Avventuroso
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto Tel. 540.110
Storie di ordinaria follia, di M. Ferreri, con O. Muti, B. Gazzara (It. - Col.) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Ore 10: La di via Millelire (scuola).
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

CRISTALLO v. Golto Tel. 650.71.00
La corsa più pazza d'America, Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di spericolati piloti in corsa attraverso l'America.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422
Zorro mezzo e mezzo, George Hamilton, Lauren Hutton, Ron Leibman (Usa - Colori) — Il leggendario eroe settecentesco ha un alleato: il fratello gemello, biondo, gay esperto in moda. Non viet.
Orario: 16,40; 16,40; 20,40; 22,40. Commedia
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 4000

GIOIELLO v. C. Colombo 500.760
Eugenie, di D. Hamilton, A. Schutz, T. Tevini, V. Dumas (Francia - Colori) — Una villa provincia francese, allo scoppio della seconda guerra mondiale, affascinano quindicenne impara amare.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. Commedia
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L.

KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613
OGGI CHIUSO

IDEAL c. Baccarla 4 Tel. 541.523
Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, C. Muti (Italia - Colori) — Giovanotto aglato e vedovo sposa in un lampo una bellissima indossatrice, ma scopre che lei un tempo un lui.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Le occasioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Gianni Prastiari (Italia - Col.) — Ménage a tre fra un'operaia, il fidanzato e un amico omosessuale di quest'ultimo. Viet. 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa - Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti mitica Arca.
Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Non viet. Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

MAFFEI v. Pr. Tommaso Tel. 683.354
Il grande ampleso (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Commedia erotica
VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

**** v Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Super erotic sex orgasm, con Gabriel Pontello, Maria Claude Violette (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Commedia erotica
non recensita Ingresso L. 3500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
contro tutti, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michele Gammino, Michela Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Imprese terribile ragazzino dalle barzellette trasportate schermo.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Solero, di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Nicole Garcia, Geraldine Chaplin, Jacques Villeret (Francia - Colori) — Sentimenti angosce di due coppie, raccontati con la consueta delicatezza. Non viet.
Orario: 15,45; 18,50; 22. Versione stereofonica. Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 780.951
Que, mettiti (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica
PRIMA non Ingresso L. 3500

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400
Fuga vittoria, John Huston, Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sydow, Pelé (Usa - Colori) — Nel 1944, ufficiale tedesco sfida la squadra calcio dei prigionieri americani.
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. Drammatico-sportivo
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Il postino suona sempre due volte, Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita motel dove soggiorna bella donna sposata con anziano signore. Delitto in vista...
Orario: 1 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. Giallo
Critica ●●■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
La pelle, di Liliana Cavani, Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '43 invasa dagli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica cosa che conta.
Orario: 17,30; 20; 22,30. Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
I piaceri porno erotici, Gabriel Pontello (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ore 10; ultimo 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

VITTORIA v. Roma Tel. 561.789
Tarzan, l'uomo scimmia, di John Derek, con Derek, Richard Harris, (G.B. - Colori) — Bellissima inglese sperduta si nella foresta, incontra il famigerato Tarzan e decide di rimanere con lui. Non viet.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Avventuroso
Critica ■● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

edizioni originali

KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613
OGGI CHIUSO

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264
Asso, di Castellano Pipolo, con Adriano Celentano, Edwige Fenech, Sylva Koscina (Italia - Colori) — Fantasma di un fortunato giocatore di provincia, ucciso un nemico di gioco, sorveglia la vedova.
Orario: 20,40; 22,30. Non viet. Commedia
Critica ● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000

ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Il caso Paradine, di Alfred Hitchcock, con Gregory Peck, Ann Todd, Charles Laughton (Usa - B.N.) — Avvocato per difendere una donna dall'accusa di aver ucciso il , assume il cameriere il quale si suicida. Non viet.
Orario: 20; 22,30. Giallo
Ingresso L.

ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374
Porno maratona: Orgasmo nero - Sensual excitation - Calde gole Martine - Club aprendiste pornomogli - Segrete esperienze di Luca e Fanny - Vacanze erotiche di una pornomoglie. Viet.
Orario: continuato dalle 15 alle 24. Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

ELISEO p. Sabotino Tel. 335.98.15
FILM INGLESE

FARO v. Po Tel. 832.214
OGGI

FIAMMA Trapani 57 Tel. 372.057
Ghiaccio verde, di Ernest Day, con Ryan O'Neal, Anne Archer, Omar Sharif (Usa - Colori) — Fra ribelli e un dispotico regime politico, dal Messico alla Florida, caccia ad un pugno smeraldi di ingentissimo valore.
Orario: 20; 22,20. Non viet.
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2000

JOLLY v. Verolengo 130 Tel. 290.161
OGGI CHIUSO

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.781
Ghiaccio verde, di Ernest Day, con Ryan O'Neal, Anne Archer, Omar Sharif (Usa - Colori) — Fra ribelli e un dispotico regime politico, il Messico alla Florida, caccia pugno smeraldi di ingentissimo valore.
Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,20. Non viet. Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

MASSAUA Massaua 9 Tel. 795.803
Scontro di titani, Davis, con H. Hamlin, J. Bowker, Meredith, L. Olivier (Usa - Col.) — Perseo, figlio di Zeus, pur fornito di poteri divini, deve faticare per liberare Andromeda da Kraken il mostro marino.
Orario: 20,25; 22,30. Fantastico
Critica ●● Pubblico OO Ingresso L.

MASSIMO v. Tel. 876.061
Il turno, di Tonino Cervi, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Barone spiantato attende pazientemente di sposare bella sposatasi due volte.
Orario: 20,40; 22,40. Commedia
Critica ● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255
Porno erotic antologie (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. Commedia erotica
PR non recensita Ingresso L. 2500

ORFEO p. Carlina Tel. 839.67.01
qua, mettiti così (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3500

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
OGGI CHIUSO

PUNTODUE RAGAZZI Garibaldi 30 Tel. 545.245
OGGI CHIUSO

REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885
Il porno piacere dell'ammucchiata (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 16; ultimo 22. Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

ROMA Porno in blue v. S. Donato 40 Tel. 487.765
La porno ninfomane (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica
PRIM recensita Ingresso L. 2000

SELENE c. Belgio 53 Tel. 874.171
La zia di (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; 22,30. Commedia erotica
VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano timido.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. Commedia
Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642
La superbestia (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Il mondo erotico di Francia, Jackie Lomberd. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 34B, tel. 667.068)
Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
An house, regia di John Landis, con Belushi. Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 1500. Commedia

- MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
La sfida degli invincibili campioni, Alexander Sang. Non viet.
Lotta orientale

ODEON (via 8, tel. 749.2352)
Taxi driver, di Martin Scorsese. Roberto De Niro, Jodie Foster, techn. Ap. 20; ult. 22.20. Drammatico

CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
Dalle 15 alle 24: **Pippi Squaw**. Nov. Disco girls. Ingr. soci.
Erotico

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2869)
Dalle 14,30 alle 24 continuato: assoluta. Ingresso riservato ai soci.
Erotico

**** (via Po 21, tel. 839.7502)
Le porno attrici. Viet. 18.
Erotico

CROCETTA - S. - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 567.715)
Filo da torcere, Clint Eastwood, colori.
Avventuroso

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Mean Streets, di M. Scorsese. Ap. 20; ult. 22,30.
Segnalato dalla critica. Drammatico

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Sousi, dov'è il West?, Gene Wilder. Ap. 20; ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso O. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Solo grandi film: **notte**, di Walter Hill (a grande richiesta), techn. Viet. Ore 20,30-22,30. L. 1300.
Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.784)
(Autunno a luce rossa) **Esperienze pornografiche**. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1200.
Erotico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
tensione, di Brooks; con Mel Brooks, M. Kahn, techn. Non viet. Ore 20,30-22,30. Comico

ZONA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
L'inquilino 3° piano, R. Polanski, con Adjani, R. Polanski, viet. 14.

d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
junior, di M. Brooks; M. Feldman, G. Wilder. Ap. 20; ult. 22,30
Commedia satirica

ZONA - REGIO

MAIOR (largo G. Cesare ; tel. 287.974)
Viaggio nell'orgasmo. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
Erotico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3617)
Super hard core (luce rossa). Viet. 18. Ap. 15; ingresso 1200.
Erotico

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 «Il tenore nella vocalità verdi (III)». Da «La forza del destino» e «Aida» (1862-1871). Conversazione a cura di Giorgio Gualerzi, ingresso libero.

- TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta di Malaparte. Regia F. Giraldi con Maranzana, Margherita Guzzinati, Vittorio Franceschi, Carlo De Mejo, Maria Teresa Sonni. Spettacolo to. Tel. 544.582 - 556.246. Ultima settimana.

ALFIERI - TEATRO STABILE: riposo. Domani 20,30 precise «La villeggiatura», di Carlo Goldoni. Regia di Mario Missiroli, Anna Guarnieri, simo Francovich, Paola Bacci, Pina Cei, Quinto Parmeggiani, Alberto Sorrentino, Italo Dall'Orto, Giselda Castrini, Alessandro Esposito, Giorgio Lanza. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582, 556.246, 535.440.

, Chiomonte 3, tel. 331.764): «Piccolo uomo», Coop, Quelli di

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: Festival mondiale del Teatro di Nancy - Usa 81: stasera ore 21 ultima replica «The absence». Compagnia Spectacle Inc. di Chicago diretta da Emilio Cruz (corso Casale 106, tel. 832.066).

CONSERVATORIO - RIKY HAERTELT: 21 Antonio Bacchelli, pianoforte; Beethoven, Stravinsky (prima esecuzione Torino della sonata in fa diesis minore) collaborazione la scuola plastica di Golia. Inf. e pren. tel. 579.070.

MANDUJA MARIONET LUPI: «Gianduiaide», spettacoli per le scuole e visite Museo. tel. 530.238.

GOBETTI - TEATRO STABILE: Il Gruppo della Rocca presenta «Il guardiano» di Pinter. Regia di R. Vazzoli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 246. Ultima settimana.

ITALIA: riposo. Domani 21,15 Gipo nella novità comicissima «Un bagno per Virginio». Pren. via Nizza 138, tel. 656.40.21.

NUOVO - «Il gesto l'anima»: 3ª Rassegna Danza. Ore 21,15 «Gruppo di di Torino - Teatro in Movimento» diretto da Sara Acquarone, musiche di Beethoven Strawinski, Vivaldi. Inf. e pren. c. M. d'Azeglio 17,

(v. Chiomonte 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale Teatro dell'Angolo. Tel. 482.343.

CABARET VOLTAIRE - Stagione Teatrale: Festival mondiale del Teatro di Nancy - Usa '81. Continua la campagna abbonamenti. Tel. 518.046.

«Corsi di Danza a cura di Carla Perotti. Inf. c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.

NUOVO - IL GIOCO DEI FILI: 3ª Rassegna di Marionette e Pupi. Vendita abbonamenti M. d'Azeglio 17, ore 15-19, tel. 655.552.

NUOVO: «Centro di formazione teatrale», diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 680.668.

PALAGHIACCIO E - Esposizioni (v. Petrarca 37): ore 15-17,15; 20,30-22,45 (biglietto unico).

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danza.
LA PERLA: ore 15,30 danza.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

CAFFE' CONCERTO (p. S. Carlo): , Pino Show, ore 21-0,30.
TODO'S - PIANO BAR (Ormea 1, 650.5842): suonano i fratelli Thomas.
KING'S - MUSIC BAR (v. Calandra 16, t. 872.920): tutte sere attraz. music.
INDIE - PIANO BAR - dirett. (Verdi 10, 839.7441): Renzo Gallino.
NORMAN - PIANO (v. P. 22): tutte ore 21.30.
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (Unione Sov. 409, tel. 613.231 - 613.285): Rory Minniti.
SHAK - (C. Battisti 3, t. 532.492): Lourenso Pizzuti, Palumbo.
DISCOTECA (C. i 3).

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

BORGARO
Royal: Sexy a gogo.
CARMAGNOLA
Lux: Sexual pink ladies.
Splendor: Il tunnel dell'orrore.
CIRIE'
Cetsiano: Saranno famosi.
Italia: Momenti erotici particolari.
Nuovo: oggi chiuso per riposo
CHIVASSO
Cinecittà: Un'ombra nel buio.
Moderno: Brivido erotico.
Politeama: Belle, erotiche e maliziose.
MONTANARO
Vittoria: Libidini bagnate di una gemella porno, v. 18.
NICHELINO
Superga: Exterminator.
PINEROLO
Italia: Porno agenzia.
Nuovo: Le notti di Salem.
SUSA
Comizio: Prima del calcio di rigore.
VALPERGA
Ambra: Lingua calda.
VENARIA
Supercinema: Porno adescatrice.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Nessuno è perfetto.
Ambra: A muso duro.
Comunale: Concerto.
Corso: Tarzan l'uomo scimmia.
Cristallo: Porno taxi girl.
Galleria: Fanglo, una vita a 300 all'ora.
Moderno: Bolero.
ACQUI TERME
Ariston: La poliziotta della squadra del buon costume.
Cristallo: riposo.
Garibaldi: Desideri morbosi di una ragazzina.
CASALE
Moderno: Tarzan l'uomo scimmia.
Politeama: 007 solo per i tuoi occhi.
Vittoria: Il postino suona sempre due volte.
Gavi
Il Forte: Pomi d'ottone e manici di scopa.
NOVI
Cristallo: Esperienze pornografiche.
Iris: Chi giace nella culla di zia Ruth?.
Italia: Peccato di giovani mogli.
Moderno: L'ultimo combattimento di Chen.
OVADA
Lux: Il gatto a nove code.
Moderno: Sensual eruption.
Torriglia: Superlibido.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: Quattro mosche di velluto grigio.
TORTONA
Moderno: non pervenuto.
Sociale: 007 solo per i tuoi occhi.
Verdi: Fuga di mezzanotte.
VALENZA
Nuovo Italia: Excalibur.
Sociale: Super sexy star.
VOGHERA
Arlecchino: Viaggio nell'orgasmo.
Gabrani: La corsa più pazza d'America.
Roma: Sensual eruption.
Sociale: riposo.

ASTI

Lux: Uno scomodo testimone (1981, giallo).
Politeama: Solo per i tuoi occhi (1981, giallo).
Salone: riposo.
Splendor: Erotic Family (1981, erotico).
Vittoria: Quel pomeriggio di un giorno da cani (1975, drammatico).
CANELLI
Balbo: riposo.
Ragno d'oro: Ancora di più (1981, erotico).
NIZZA
Sociale: Sono timido ma lei mi cura (1980, commedia).

CUNEO

Corso: Il postino suona sempre due volte.
Fiamma: riposo.
Italia: A bocca piena.
Monviso: Prova d'orchestra, di Federico Fellini (ingresso gratuito).
Nazionale: riposo.
ALBA
Eden: Orgasmo pornografico.
BENEVAGIENNA
Aliodi: Mano lesta.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Candy super.
BRA
Impero: Gocce d'amore.
Politeama: La corsa più pazza d'America.
Vittoria: Cannonball.

CORTEMILIA
Nuovo: Gioia morbosa.
FOSSANO
Iride: Supersexy super.
MONDOVI'
Corso: Il minestrone.
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: America porno story.
PIASCO
La Rosa: Alien.
RACCONIGI
Sociale: I porno amori di Eva.
SALUZZO
Civico: Un mondo di marionette.
Italia: Superporno.
Splendor: Super orgasmo.

NOVARA

Astra: Porno lui erotica lei.
Coccia: Due sotto il lenzuolo.
Eldorado: James Bond, solo per i tuoi occhi.
Faraggiana: I carabbinatti.
S. Cuore: Sbamm.
ARONA
Lux: Blue ossession.
Moderno: Josephine la viziosa.
Roma: Erediziere superporno.
BORGOMANERO
Nuovo: Excalibur.
Moderno: Arizona canto 4.
CAMERI
Oratorio: Specchio per allodole.
DOMODOSSOLA
Corso: Piacere fino al delirio.
OLEGGIO
Moderno: La porno adescatrice.
OMEGNA
Casa del Popolo: Inferno di cristallo.
VERBANIA
Apollo: People.
Ariston: Salez.
Sociale (Intra): Lampi sull'acqua.
Sociale (Pallanza): Nessuno è perfetto.
Vip: Il dottor Stranamore.
VIGEVANO
Arlecchino: Bronx 41° distretto polizia.
Astoria: Nessuno è perfetto.
Cagnoni: I nuovi guerrieri.
Colli-Tabaldi: La vergine e l'amante.
Marconi: Questa è l'America.

VERCELLI

Astra: Porno agenzia, si scopa (erotico, v. m.).
Civico: Concerto jazz della Big Band ore 21.
Nuovo Italia: Cinerassegna Phobia di J. Huston (horror).
Principe: Luca, il contrabbandiere, con F. Testi (avventuroso).
Verdi: riposo.
Viotti: L'ultimo harem, con C. Clery (erotico avventuroso).
GATTINARA
Italia: Sesso parlente (erotico).
SANTHIA'
Splendor: Bruce Lee il re del Kung-Fu.

BIELLA

Apollo: Porno agenzia (erotico, 18).
Impero: Concorde affaire '79 (drammatico).
Mazzini: Il dormiglione (rassegna di film in lingua originale).
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Giochi erotici in famiglia (erotico, 18).
CANDELO
Verdi: Io sto con gli ippopotami (avventuroso).
COGGIOLA
Ennio: Porno lussuria (erotico, 18).
Italia: La disobbidienza (drammatico).
Radar: Tony.
COSSATO
Primavera: Super lesbos (erotico, 18).
CREVACUORE
Aurora: Lili Marleen (drammatico).
PRAY
Excelsior: Passione d'amore (drammatico).
SERRAVALLE
Corso: Guerre tra polizie (poliziesco).
VALLEMOSSO
Vallemosso: Brubaker.
VARALLO
Teatro Civico: Rollerball.

GENOVA

Ambassador: Le inglesine della porno locanda.
Ariston: Super erotic orgasm.
Astor: Nudo di donna.
Augustus: Solo per i tuoi occhi.
Dioniso: La mia svedese in calore.
Gioiello: Frenesie di un amore.
Grattacielo: Pierino contro tutti.
Lux: Il tango della gelosia.
Nuovo Palazzo: Storie di ordinaria follia.
Odeon: Da un Paese lontano: Giovanni Paolo II.
Olimpia: I predatori dell'arca perduta.
Orfeo: Christiane F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
Le Petit Centrale: Serena.
Plaza: Quella folle estate.
Rivoli: Amore senza fine.
Smeraldo: Le professioniste del piacere.
Supersexymovies: Belle, erotiche e maliziose.
Universale: Nessuno è perfetto.
Verdi: La corsa più pazza d'America.
Alfa: Provaci ancora Sam.
Cristallo: Pensieri morbosi.
Ideal: Ricomincio da tre.
Lido: Excalibur.
Marini: L'assoluzione.
Dante: Il trono di sangue.
Diana: Nick's movie.
Araldo: Woodstock.
Chiabrera: Oroscopiamoci.
Corallo: Il postino suona sempre due volte.

SAVONA

Astor: I predatori dell'arca perduta.
Eldorado: Dora, delitto carnale.
Ara: Il tango della gelosia.
Jolly: Gocce d'amore.
Diana: riposo.
Olimpia: Pierino contro tutti.
Filmstudio: Tre uomini d'abbattere.
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: riposo.
ALASSIO
Colombo: riposo.
Rio: Nessuno è perfetto.
ALBENGA
Ambra: Sabato e domenica che orgia.
Astor: Questa è l'America.
Cristallo: Le ninfomani.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Profondo rosso.
ALBISSOLA SUPERIORE
Leone: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Orgasmo nero.
Cristallo: Segretaria disposta al piacere.
FINALE LIGURE
Ondina: nuovo programma.
LOANO
Perla: Quaternas conclusion.
Loanese: riposo.
MILLESIMO
Italia: All that jazz.
Lux: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: Il prigioniero di Zenda.
VALLEGGIA
Valleggia: riposo.
VARAZZE
Verdi: nuovo programma.

IMPERIA

Ambra: Blue extasi.
Rossini: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.
Centrale: The Blues Brothers.
Dante: American porno story.
DIANO MARINA
Diamese: Bocca golosa.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Il giustiziere sfida la polizia.
Cervi: Pornografie sessuali.
TAGGIA
Olimpia: Crash i giganti del brivido.
BORDIGHERA
Olimpia: Pomeriggio di un giorno da cani.
VENTIMIGLIA
Europa: Porno show a Montecarlo.
Impero: riposo.

SANREMO

Ariston: Nessuno è perfetto.
Ritz: Amore senza fine.
Astra: 007, solo per i tuoi occhi.
Centrale: Immacolata e Concetta l'altra gelosia.
Sanremese: Sessofobia.
Supercinema: L'esercito più pazzo del mondo.
Orfeo: Joj perversion '81.
Lux: Strategia erotica.
Mignon: L'urlo di Chen.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour 20, tel. 515.046): importanti dipinti europei dal 400 all'800.
APPRODO (v. Bogino 17): De Stefani.
ARTECENTRO GUAGLINO: Vit. Sodo.
BODDA (via Cavour 28): G. Colmo e 800 italiano.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Liu.
I SEGNI (S. Teresa 20/c, tel. 518.947): Arti e decori dell'antico Giappone.
IL PRISMA - Cuneo: pittori 800-900.
LA 16 (Casale 307, t. 890.046): Grafica.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): personale Michele Tomalino Serre.
L'ARIETE - Chivasso (tel. 910.1434): Elio Magaton.
PORTICI (t. 885.476): G. Franciosetti. Omaggio alla montagna. 15.30-19.30.
ROSARIA ARTE (877.387): Bertone.
SALETTA DAVICO (v. S. Agostino 15): personale Alejandra Basso.
SOLFERINO (Solferino 10): Martinico.
ZEMLJA (XX Settembre 76): nail su cristallo: W. Alcaiolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aldo Castano.
BERMAAN: incisioni di ieri e di oggi - 800 e 900.
CAVOUR - Moncalieri: Renzo Piccoli.
DAVICO: personale Mauro Chessa.
DOCUMENTA: C. Mattioli, acquerelli.
GISSI (piazza Solferino 21): I contemporanei, collettiva. Ore 10-13; 16-20.
IL DAVIDE: pers. Giovanni Maina.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Tutelli.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Mario Madisi.
LA FORNACE - Asti: Walter Piacesi.
LE IMMAGINI: domani Francesco Casorati. Inauguraz. dalle ore 17.
NARCISO: Torino segreta, Mario D'Adda.
PIRRA (Cairoli 32, 877.344): Alberti.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Zauli.
SANT'AGOSTINO (535.963): '800-'900.
TUTTAGRAFICA (Carlina 19): Marchiso.
VIOTTI: Carmelo Conte.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «La Titanus e i nastri d'argento» alle 16 e 21,15 «Estasi violenta» di V. Zurlini, con E. Rossi Drago, J. L. Trintignant (Italia 1959, min. 105).

CIRCHI

CIRCO MEDRANO - Famoso nel mondo - Al Parco della Pellerina (corso Lecce, tel. 774.906): 3 ore di entusiasmante spettacolo con una selezione dei migliori artisti del mondo. Tutti i giorni 2 spettacoli feriali: ore 16 e 21; festivi 14,45 e 17,45. Novità assoluta: i terrificanti squali dell'Oceano dal vivo per la prima volta al mondo! Nel grande parco-zoo Medrano ammirerete anche i personaggi che hanno ispirato i recenti kolossal di Dino De Laurentiis: il più grande gorilla del mondo e l'enorme bisonte americano. La visita è continuata, dalle 10 del mattino in poi.

La «Fanciulla di Perth» di Bizet a Brescia

«Sonnambula» alla francese

BRESCIA — *Non sappiamo se al nostro Regio il 24 gennaio 1891 (e le successive undici repliche) si ripeterono le manifestazioni di entusiasmo che, nel novembre 1883, avevano salutato la comparsa, per la prima volta in Italia, della* Bella fanciulla di Perth *di Bizet all'Argentina di Roma. Certamente non è un'opera della quale ci si possa sbrigare a cuor leggero, poiché, pur non essendo affatto un capolavoro, non si direbbe nemmeno da buttar via. E' infatti un prodotto di buon artigianato (con punte di eccellente ispirazione) di un musicista che aveva idee da proporre e temi da sviluppare, anche se innestati su una vicenda gracilina che mal sopporta il peso dei quattro atti (tre bastavano e ne avanzava).*

In sostanza ci troviamo dinanzi — sul palcoscenico del Teatro Grande — a una sorta di «Sonnambula» alla francese, priva però della essenzialità belliniana, cui naturalmente non era estranea l'abilità di un librettista della forza di Felice Romani. Troppe le figure marginali e i momenti superflui che, spesso neppure riscattati sul piano musicale, ottengono il solo risultato di allungare artificiosamente l'azione, determinando un'inconsistenza drammatica che culmina in un finale debolissimo che è certo il difetto più evidente dell'opera.

In compenso l'audizione è costantemente piacevole,e non ingenera mai noia, ma anzi in più di un momento riesce a convincere lo spettatore di trovarsi di fronte a qualcosa che vale la pena di essere ascoltato e meditato. E' il caso, per esempio, del quartetto che chiude il primo atto, della scena delle maschere (con la famosa danza spesso utilizzata in Carmen*), della elegante serenata di Smith (tenore), e, soprattutto, del sorprendente concertato del terzo atto che si richiama all'opera italiana con un luminoso spunto dell'arpa che ci riporta addirittura in un clima rossiniano.*

Non sappiamo se e quanto La bella fanciulla di Perth *potrà sopravvivere a questo inatteso ritorno dopo quasi novant'anni di oblio. Certo è che dobbiamo* essere *grati all'attuale «staff» dell'As.Li.Co. di avere messo in moto la fantasia, uscendo dai soliti schemi polverosi per tentare le strade di un ragionevole «ignoto». Una strada senza dubbio accidentata che lascia margini fin troppo ampi al rischio, nella speranza che la fortuna aiuti gli audaci. Speranza andata qui parzialmente delusa, nonostante la duplice rassicurante presenza: sul podio, di un giovane come Donato Renzetti che sta sempre più convincendoci di essere l'uomo giusto al posto giusto; sul palcoscenico, di un'appassionata professionista come Francesca Siciliani che, valendosi di un intelligente uso delle luci, ha costruito con pochi mezzi e scarsa prove uno spettacolo godibile dall'inizio alla fine.*

Note meno liete, anche se complessivamente decorose, per i cantanti — soprano Fiorella Prandini (protagonista), soprano Adele Cossi (ma non sarebbe stato meglio ricorrere al mezzosoprano originale?), baritono Delfo Menicucci, basso-baritono Franco De Grandis (torinese, vent'anni, una promessa), tenore Carlo Tuand: i primi quattro vincitori del Concorso As.Li.Co. — che si sono prodigati con grande impegno per limitare i danni a una partitura che esige in larga misura dominio del chiaroscuro, morbidezza di emissione, eleganza di stile.

Il pubblico bresciano li ha ricompensati della fatica come meritavano, né saremo certo noi a rimproverarlo di averlo fatto. **Giorgio Gualerzi**

Delfo Menicucci con la protagonista Adele Cossi

Domani sera ore 22,30 allo STUDIO 2 CLUB via Nizza 32 bis - tel. 544.380/3 I NOMADI

SI E' RIAPERTO IL NUOVO MULETTO RISTORANTE C.so Casale 194 - Tel. 890.326

CITTA' DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA questa sera ore 21 Auditorium RAI ORCHESTRA FILARMONICA DI LILLE direttore Jean-Claude CASADESUS Musiche di BERLIOZ RAVEL BEETHOVEN (7ª Sinfonia) Ingresso (posto unico) L. 3000 Biglietteria dalle 19,30

Regione Piemonte Assessorato alla Cultura TEATRO NUOVO «IL GESTO E L'ANIMA» 3ª Rassegna internazionale di danza e mimo questa sera e domani ore 21 Gruppo di danza di Torino Teatro di movimento diretto da Sara Acquarone musiche di Beethoven, Strawinski, Vivaldi Inf. e pren. C.M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

TEATRO ARALDO «Dalla Poltrona al Teatro» pantomima del mimo Gero di Quellidigrock

danze la perla ore 15,30 matinée; giovedì: LEARCO GIANFERRARI

TEATRO ITALIA Telefono 696.40.21 domani ore 21,15 GIPO «Un bagno per Virginio»

Cabaret Voltaire REG. PIEMONTE UNIVERSITA' POLITECNICO FRONTIERE DEL TEATRO FESTIVAL MONDIALE DEL TEATRO DI NANCY - USA 81 Stasera ore 21 ultima replica al TEATRO ERIDANO SPECTACLE INC. di Chicago in «L'ASSENZA» C. Casale 106 - Tel. 832.066

Sant'Agostino Via S. Agostino 5 - T. 535.963 Lunedì 23 novembre ASTA PUBBLICA al Jolly Hôtel Ambasciatori MAESTRI DELL'800 E '900 Esposizione sino a domenica 22 presso l'Hôtel dalle 10-23

TEATRO STABILE DI TORINO TEATRO ADUA fino a domenica DAS KAPITAL di Malaparte - Regia F. Giraldi Teatro Stab. Friuli Ven. Giulia TEATRO ALFIERI da domani LA VILLEGGIATURA di Goldoni - Regia M. Missiroli Teatro Stabile di Torino TEATRO GOBETTI fino a domenica IL GUARDIANO di Pinter - Regia R. Vazzoni Gruppo della Rocca Spettacoli in abbonamento

DOMANI AL GIOIELLO IL «FILM-VERITA'» CHE HA SCONVOLTO TUTTA L'EUROPA

I fatti della politica

Disegno di Bucchi da la Repubblica

Congresso Cgil

● La proposta per contenere il salario e gli stipendi entro il tasso d'inflazione del 16 per cento mortificando la parte di contingenza che eventualmente eccedesse i 45 punti nel 1982 — scrive *Il Tempo* — viene presentata da Lama come una scommessa fra il sindacato e il resto del Paese, lavoratori inclusi. Se si vince la scommessa — ossia se l'inflazione non supera il tetto del 16 per cento — tutto continua come adesso, ben inteso a prezzo di un appiattimento sempre più accentuato fra ceti sociali e produttivi, fra lavoratori di diverse qualifiche e di diversa responsabilità. Se la scommessa viene perduta, se si supera il livello «insuperabile» del 16 per cento, allora scatta un perverso meccanismo punitivo contro tutti, lavoratori, imprenditori, Stato, aggravato per giunta da odiose discriminazioni tributarie.

● Luciano Lama — annota *la Repubblica* — ha lanciato ieri dalla tribuna del congresso della Cgil una nuova proposta per combattere l'inflazione. In sostanza, il leader sindacale sostiene che il tetto alla scala mobile e agli aumenti retributivi non è rigido, che il limite dei 45 punti di contingenza per il 1982 non è invalicabile. Ma su ogni incremento di prezzi di vendita e salario che superino il 16 per cento scatterà un meccanismo fiscale talmente punitivo da scoraggiare ogni convenienza ad ottenere di più. A giudicare dagli applausi e dai silenzi dei congressisti, si direbbe che la proposta Lama incontrerà resistenza alla base. Il ministro delle Finanze Formica l'ha definita invece «seria e concreta», mentre per il comunista Chiaromonte è «interessante». Fra i più compiaciuti il segretario del psi, Craxi: «La relazione disegna con chiarezza le tendenze evolutive in senso riformistico del sindacato». Annibaldi ha confermato le «profonde riserve» della Confindustria.

● Tutti soddisfatti — commenta *Paese Sera* — tranne gli industriali. La relazione di Luciano Lama letta ieri mattina a nome della segreteria uscente in apertura del decimo congresso Cgil ha suscitato nel palco d'onore, tra le personalità di spicco del mondo parlamentare e imprenditoriale, reazioni opposte. Quasi tutte positive quelle dei politici, anche se i toni dei commenti sono stati diversi, nettamente negativi quelle dei rappresentanti degli imprenditori. Motivo di queste opinioni divergenti la proposta sul costo del lavoro, formulata dopo una serie di tormentate riunioni del vertice della Cgil. Lama ha proposto una manovra fiscale tale da scoraggiare eventuali aumenti retributivi (siano essi dovuti alla scala mobile o ai rinnovi contrattuali) superiori al tetto del sedici per cento fissato dal governo come obiettivo per l'inflazione '82.

● La relazione di Lama in apertura dei lavori del X Congresso della Cgil — osserva *Il Popolo* — ha deluso. Ha deluso nonostante i non pochi spunti autocritici, talune apparenti concessioni agli imprenditori, accuse di militarismo all'Unione Sovietica (ma assieme alla richiesta di «opzione zero» per i missili di teatro in Europa e il rifiuto del disarmo unilaterale ha spezzato una lancia a favore del pci e di Mosca pretendendo «la sospensione dell'installazione della base missilistica di Comiso», la cui costruzione non pregiudica invece la rinunzia ai Cruise in caso di auspicato accordo Usa-Urss-Europa), l'accettazione del tasso programmato di inflazione del 16 per cento. Il documento letto ieri all'Eur contiene tutto e niente e di fatto lascia aperta qualsiasi opzione futura della Cgil, o almeno della componente comunista della confederazione, in rapporto all'evoluzione del quadro politico.

● C'è un punto intorno al quale è costruita tutta la relazione di Luciano Lama: ed è anche il punto — osserva *l'Unità* — che riassume il significato di questo X Congresso della Cgil, che sinterizza lo sforzo per individuare la novità, il passaggio da una esperienza più che decennale, conclusa ma non da cancellare, e i compiti nuovi degli Anni 80. Questo punto è la riunificazione del mondo del lavoro, oggi nel ciclone della crisi, sottoposto a processi di disgregazione, mentre affiorano soggetti sociali e bisogni nuovi. E' un mosaico da ricomporre in un progetto di trasformazione.

Direzione dc

● Nelle scorse settimane — scrive *Il Popolo* — il segretario democristiano Piccoli ha avuto contatti e colloqui con i rappresentanti della maggioranza di governo e uno scambio di vedute con il segretario comunista Berlinguer. Stamani Piccoli riferirà alla direzione della dc su questi contatti e sulla questione generale della riforma istituzionale per avere le necessarie indicazioni relative all'ulteriore sviluppo della iniziativa. E' prevedibile che saranno messi a punto i termini della risposta a Berlinguer e verranno fissati nuovi contatti con i segretari dei partiti costituzionali.

● In sostanza — commenta l'*Avanti!* — sarà una direzione molto importante soprattutto perché viene a cadere dopo le aspre polemiche di questi giorni sviluppatesi tra la segreteria e alcune componenti del partito. La relazione politica sarà svolta dal segretario Piccoli che ovviamente terrà conto anche dei numerosi colloqui che ha avuto in questi giorni con tutte le componenti del partito (proprio oggi Piccoli si vede con Evangelisti). Sul piano politico il problema più importante è la costituzione della piattaforma con la quale si andrà all'incontro con Berlinguer sulle riforme istituzionali.

Rincara l'elettricità

■ Il ministro dell'Industria Marcora — riferisce *Il Messaggero* — ha annunciato che dal primo gennaio dovremo pagare più cara l'energia elettrica. L'aumento scaglionato nell'anno dovrebbe essere inferiore al 16%. Da questo rincaro sembra non siano esentate neanche le «fasce sociali». Marcora dice anche che il rischio del «black-out» può essere scongiurato se partirà a fine mese la centrale di Caorso e si avvierà quella di Porto Tolle. Entro la fine dell'anno saranno noti i siti delle nuove centrali a carbone e nucleari.

Legge finanziaria

■ E' ripreso stancamente ieri sera, tra reiterate polemiche, l'esame della legge finanziaria in commissione Bilancio al Senato. I senatori — scrive *la Repubblica* — si erano impegnati ad accelerare i lavori, ma la settimana scorsa sono stati poi bloccati dallo stesso governo, che intende, prima di decisioni definitive, attendere l'esito del congresso della Cgil.

■ E' ripresa ieri pomeriggio, alla commissione Bilancio del Senato la discussione della legge finanziaria. Il dibattito — annota *Paese Sera* — è ripreso con le imposte e proseguirà sul tetto dei 50 mila miliardi. I comunisti restano convinti che la manovra economica contenuta nelle loro proposte sia migliore di quella governativa, in quanto prevede più investimenti, abolizione dei ticket, nemmeno una lira in più di tasse. La maggioranza, d'altra parte, ha ricucito a fatica nei giorni scorsi le divisioni che l'attraversavano.

Sfratti

● Il ministro Nicolazzi illustrerà domani (salvo imprevisti) alla commissione Lavori Pubblici, l'orientamento del governo sulla spinosa questione degli sfratti. Dopo le conferme di massima dei giorni scorsi di un provvedimento urgente da portare ad un prossimo consiglio dei ministri — scrive *Il Tempo* — gli esperti dei ministeri LL.PP., Tesoro e Giustizia stanno lavorando alla messa a punto di uno schema di decreto che contenga, insieme, misure di graduazione delle esecuzioni e concrete misure di sollecito rilancio dell'attività edilizia.

Le lettere dei lettori

Insegnanti defraudati?

Siamo un gruppo di insegnanti di scuola media, appena pensionati e pensionandi e vorremmo portare a conoscenza del pubblico la nostra questione.

La malandata giostra della scuola non cessa mai di sorprendere. Lo *speaker* annuncia l'inizio di un altro giro a ritroso, uno di quelli che finiscono con una mazzata in testa ai già tartassati insegnanti. Come se non bastassero le numerose «prese per i fondelli» che mal digeriscono in continuazione, e come se non fosse bastata la castrata data dal governo alla quota delle liquidazioni dei pensionandi, derubandoli di un buon terzo del loro avere, quale parte di stipendio differito, oggi ci è giunta la conferma di un nuovo furto perpetrato a nostro danno.

Parliamo dil Kirner, ente deceduto per morte lenta il 5 agosto scorso per volere dei partiti e quindi del governo. Quell'ente ha riscosso le trattenute dai nostri stipendi fino alla data del suo decesso. Ha chiuso le porte e la cassa (chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato) come se tutto si fosse volatilizzato. A noi, che siamo andati in pensione al 10 settembre, dicono che non spetta più un soldo di liquidazione da detto ente.

Che lo si voglia ammettere o no, si tratta di un furto a danno di migliaia di docenti, costretti così a mandar giù un altro rospo. Non stiamo a discutere sulla validità del provvedimento volto a togliere di mezzo i cosiddetti «enti inutili», ma chiediamo di sapere che fine hanno fatto i nostri soldi accantonati in tanti anni di contribuzioni.

Sono andati in soccorso degli handicappati? Sono stati devoluti per combattere la fame nel mondo, o hanno preso vie traverse perdendosi poi lungo una miriade di piccoli rivoli senza alcun sbocco? Ci si dica almeno se il nuovo rospo che ci hanno fatto inghiottire è valso a portare un pizzico di sollievo a qualcuno che soffre.

Se così fosse, ci sarebbe facile trovare rassegnazione, coscienti di aver contribuito a compiere un'opera buona ma se le cose, come temiamo, stessero diversamente ci resterebbe solo il rammarico di aver votato per tanti anni, per mandare in Parlamento gente che ci ha sempre e solo bistrattato e forse anche deriso. Che tristezza!

Antonella Mazzotti, Cesira Arienti
Rosetta Palmieri, Maria Pia Zumaglini
Amelia Lidiari, Maria Luisa Galegati

Un po' salato!

Scrivo per segnalare di avere speso, a Cesena al Ristorante Casali, 15.000 lire (ricevuta allegata) per questo pasto: 1° piatto: tagliatelle scarse con «spremuta» d'ossa d'anatra; 2° piatto: due uova al tegamino, senza contorno. Un mezzo litro scarso di vino e un grappolino d'uva. Niente caffè. Come giudicare un conto del genere?

Angelo Mainas

Quattro in trattoria

Vorrei avvisare tramite la vostra rubrica le persone che andranno in pellegrinaggio alla Casa del Papa Buono Giovanni XXIII di non fermarsi a mangiare alla trattoria, specifico *Trattoria Bar Casarese* in quel di Mozzo (Bergamo) nella quale per quattro pasti presentati e serviti come nei locali portuali del 1300, ho pagato la modica spesa di L. 118.500 Iva compresa. Vorrei sapere tramite vostro se il ministro delle Finanze e gli organi di controllo competenti sono mai andati a mangiare in quel di Mozzo. Allego fotocopia del conto.

Lettera firmata

C'è libertà di parola

A proposito di ostruzionismo parlamentare, si è provveduto a limitare il tempo massimo a 45 minuti. Troppi! Diceva Carducci che (cito a memoria) «Se una persona può esprimere un concetto con sole 20 parole ma ne usa 30, possiamo considerarla potenzialmente disonesta, in quanto turlupinatrice». Bravo Giosuè, veritas. Propongo quindi di ridurre ulteriormente il termine massimo a soli 10 minuti, fatta eccezione per: a) oratori balbuzienti, tempo concesso minuti 20; b) 5 minuti soltanto per oratori torrentizi, quali Spadolini, Pannella, Almirante, nonché altri analoghi, simili, equivalenti logorroici. Sempre in argomento, ricordo d'aver letto che in uno Stato da noi considerato ancora incivile, a chi si appresta a parlare in pubblico viene applicata una corda al collo, la quale viene gradatamente ristretta, fino ad impedire proseguimento concione oltre un certo, minimo lasso di tempo.

Corrado Cordiglieri

Abitare le case Anas

Il problema degli alloggi è divenuto nel nostro Paese in questi ultimi tempi, com'è noto, alquanto serio. Causa appunto la carenza di alloggi molte famiglie vivono ancora in case malsane o pericolanti perché non hanno alloggio dove abitare; molte altre famiglie stanno per essere sfrattate perché gli alloggi che occupano necessitano ai proprietari. Lungo tante strade statali e provinciali si notano molte case cantoniere di proprietà dell'Anas in buono stato di conservazione e quindi anche di abitabilità con ampie aree di terreno piene di alte erbacce, abbandonate, che, se abitate gli appezzamenti di terreno potrebbero servire alle famiglie come orticelli per il fabbisogno di verdure familiari. Al sottoscritto pare impossibile che queste case abbastanza ampie, che sono patrimonio dello Stato non debbano venire date in assegnazione a qualche povera famiglia bisognosa di alloggio.

Piero Gualdrini

Animali circensi

Leggo su *Stampa Sera* di oggi nella rubrica «Lettere al Direttore» uno scritto a firma del Presidente della sezione di Torino dell'Ente protezione animali. Sono rimasto stupito dal tono dello scritto pieno di grosse lacune nei confronti dei circensi che fanno lavorare i loro animali in pista o li presentano al pubblico negli zoo viaggianti.

Per la professione che esercito da più di vent'anni, credo di essere in posizione privilegiata per dire il mio pensiero. Precisamente non è vero che gli animali vengano torturati o semplicemente maltrattati per l'addestramento, non è vero che viaggiano in spazi angusti sui carri da trasporto: il medesimo viene effettuato secondo le norme del Regolamento di Polizia veterinaria (cap. U artt. dal 31 al 39) e da disposizioni che risalgono all'Ente protezione animali (Circolare n. 64 del 4 maggio 1953).

Per quanto concerne l'addestramento direi che si basa sulla coercizione e non sulla crudeltà: da un animale si ottiene più con un premio che con una bastonata!!

Non vedo proprio perché c'è da indignarsi se un animale lavora con un uomo. Personalmente vedere un cavallo girare in pista, un leone saltare da uno sgabello all'altro, un elefante rizzarsi in piedi, non mi turba così come un cavallo che tira un carretto o corre in un ippodromo, un bue che lavora tirando l'aratro, un cane che aiuta un cieco nella sua passeggiata. Sono invece preoccupato dalla scarsa obbiettività di chi scrive lettere come quella su esposta, guardacaso alla vigilia del debutto del Circo Medrano a Torino.

dott. Domenico Bianchi Malandrone
Veterinario di Asti

Da L'Espresso

Recuperi e ribassi fra molti contrasti

TORINO — Con la seduta odierna il mercato conclude il ciclo operativo di novembre. In calendario i riporti che sono stati stipulati a tassi invariati rispetto allo scorso mese e cioè al 19,50 per cento il tasso delle tre banche Iri con punte del 20-21 per cento per le altre banche.

La seduta è stata caratterizzata anche oggi da contrasti con titoli che hanno avuto recuperi e con altri che invece sono apparsi ulteriormente cedenti e riflessivi. La domanda, che tuttavia è stata abbastanza presente sul mercato, è stata però molto selettiva e rivolgendosi soprattutto a particolari valori, quali ad esempio alcuni finanziari, le Pirelli Spa, le Centrale e le Sarom e diversi immobiliari, Risanamento e Condotte Acqua Roma.

Piuttosto deboli invece alcuni bancari, in particolare Toro e Generali che perdono lo 0,18 per cento; le Ras migliorano invece dell'1,17 per cento e le Sai dello 0,41. Stabili i bancari con miglioramenti soltanto per il Credito Italiano (+1,12). Sempre in primo piano invece le Cir che migliorano anche oggi in percentuale del 6,88 il titolo ordinario e del 3,22 il titolo a risparmio. Qualche flessione anche per le

Montedison (-0,31 per cento) e nei telefonici perdono terreno Sip (-1,87) e Stet (-1,23). Deboli infine Alitalia (-6,25 per cento). Nei valori locali particolarmente pesanti Cartiere Italiane (-34%) e Ferrovie Torino Nord (-2,70).

FIXING: Fiat ord. 1420, priv. 1075.

MILANO

Il ciclo operativo si è concluso con una riunione ancora nervosa e contrastata. Nessuna particolare difficoltà per i riporti a fine dicembre e senza aumenti il tasso del denaro da parte degli istituti bancari nazionali.

Ma la seduta presentava iniziali contrasti a seguito anche di residue vendite che hanno fatto flettere l'indice generale di Borsa nella prima mattinata del —1,4% a seguito di ulteriori alleggerimenti. Resistenti i valori industriali ieri più depressi. Negli altri settori la pressione delle offerte si è esaurita ben presto e in chiusura sono state registrate sostanziali recuperi mentre l'indice si risollevava a —0,2% dando al mercato un aspetto più equilibrato.

In denaro inoltre le Ras e le Italmobiliare, ben tenute inoltre le Italcementi e le Autostrade Torino-Milano. Finale molto resistente e notevolmente attivo in una atmosfera ripetiamo più equilibrata ma non ancora tranquilla. Dopo listino migliore per Mediobanca Ifi Franco Tosi; debole Montedison 154,50. Reddito fisso abbastanza equilibrato con scambi accentrati sulle Carte di Credito e Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Abeille 36.900; Aedes 6550; Alitalia 1101; Alleanza 33.100; Autos. To-Mi 6850; Bastogi 308; B.co Roma 30.000; Beni Imm. or. 749; Beni Imm. pr. 660; Breda 2275; Brioschi 2100; Burgo or. 4896; Burgo pr. 4820; Caffaro 416; Cantoni 7200; Carlo Erba 8300.

Cementir 4320; Ciga 8220; Cir 13.100; Coge 1430; Comit 31.200; Comp. Milano or. 16.190; Comp. Milano pr. 13.530; Comp. Toro or. 37.900; Comp. Toro pr. 33.200; Cond. Acqua 200; Credit 4400; Cucirini 2420; De Ferrari 2701; Eridania 11.270; Falk or. 2740; Fiat or. 1420; Fiat pr. 1070.

Generalfin 863; Generali 133.875; Gilardini 3900; Gim 3000; Ifi pr. 3120; Ifil 5140; Imm. Roma 1610; Iniziativa 34.800; Interbanca 23.200; Invest 2950; Italcable 6300; Italcementi 35.300.

Italgas 757; Italia Ass. 20.290; La Centrale 5399; L'Ausiliare 10.100; Lepetit or. 36.000; Lepetit pr. 32.400; Linificio 3050; Magneti M. 680; Magona 3360; Mediobanca 121.950; Metalli 2590; Mira Lanza 17.900; Mondadori pr. 4050; Montedison 156,50.

N.A.I. 156; Olivetti or. 2730; Olivetti pr. 2240; Pacchetti 111; Pertusola 901; Perlier 7820; Pierrel 844; Pirelli e C. 2510; Pirelli S.p.A. 1271; Ras 108.000; Rinascente or. 265; Rinascente pr. 205; Risanamento 10.810.

Saffa 5200; Sai 24.005; Sarom 3240; Sifa 830; Silos 3200; Sme 2980; Standa 2200; Tecnomasio 174; Tosi Franco 31.100; Trafilerie 3295; Viscosa or. 599; Westinghouse 17.900.

Il dollaro tocca quota 1200 lire

ROMA — La decisione della Federal Reserve americana di abolire la penalità di due punti di percentuale imposta finora alle banche che più spesso ricorrono allo sportello dello sconto non ha indebolito il dollaro che apre all'insegna di un nuovo rialzo nei confronti di quasi tutte le valute, ma soprattutto del marco e delle monete ad esso collegate.

A Roma il dollaro ha aperto a 1200,50-1201,50 lire superando quota 1200 per la prima volta questo mese e contro le 1195,25 della media UIC di ieri.

Il dollaro quota sui 2,2475 marchi contro 2,2380 alla chiusura londinese di ieri e 2,2447 a quella di New York. La forza del franco svizzero si evidenzia in un ricupero rispetto alla chiusura di New York che aveva visto il dollaro a 1,7818 contro 1,7562 di Londra; stamane il dollaro quota 1,7767 franchi svizzeri.

La valuta Usa quota 5,6745 franchi francesi in rialzo sia su Londra (5,6380) che su New York (5,668). Per la sterlina andamento analogo al franco svizzero: stamane quota 1,9033 dollari, contro 1,8945 a New York e 1,9147 a Londra.

L'oro risente dell'ascesa del dollaro e per la prima volta in tre mesi apre sotto quota 400 dollari l'oncia.

Quotazioni informative dei cambi bancari: Dollaro 1199 - 1200; Sterlina 2290 - 2291; Marco tedesco 534,40 - 534,90; Fr. Svizzero 674,80 - 675,00; Fr. Francese 211,50 - 211,90; Fr. Belga 31,85 - 31,95; Fiorino Olandese 490,05 - 490,50.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16-11	17-11
ALIMENTARI		
Alivar	2970	2970
Eridania	11300	11300
Florio	332 50	332 50
Imm. Agr. Vit.	10700	10700
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	16300	16300
C. Ass. MI risp.	14200	14200
Comp. Latina ord.	1100	1100
Comp. Latina priv.	925	925
Generali	134000	133750
RAS	106000	107250
SAI	24100	24200
Toro Ass. ord.	39000	38000
Toro Ass. priv.	35700	33000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	31800	31800
Banco di Roma	30800	30800
Credito Italiano	4450	5500
Interbanca priv.	23900	23900
Mediobanca	123500	123500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	4750	4950
Burgo priv.	4800	4800
Cart. Ital. Riunite	54	55
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	220	2200
Pozzi Ginori risp.	180	180
Eternit ord.	530	580
Eternit pref.	520	500
Unicem	16100	18410
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	775	770
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17800	17800
Montedison	156 50	156
Perlmatti	2255	2290
Pierrel	850	850
Rumianca	—	—
Saffa ord.	4900	4900
Saffa risp.	3700	3700
SAIAG	1330	1330
Schiapparelli	750	750
COMMERCIO		
Rinascente ord.	264	266
Rinascente priv.	204	205
Silos Genova	3250	3250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1200	1125
Autostr. To-MI	6780	6810
Italcable	6500	6450
NAI	159	150
SIP	800	785
Torino Nord	18,50	18
ELETTROTEC.		
M. Marelli	680	680
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi RISS	304,50	305
Borgosesia ord.	6600	6400
Borgosesia risp.	4500	4500
Centrale	5350	5315
Finsider	39	39
GIM	3000	3000
IFI priv.	3230	3150
IFIL	5025	5100
Invest	2900	2900
Mittel	1275	1275
Fiscambi	2900	2850
Pirelli & C.	2450	2520
Pirelli S.p.A.	1275	1270
SAROM	2610	3050
SME	2970	2970
SMI	2600	2600
SIFA	860	860
STET	810	800
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	720	720
B.I.I. risp.	670	670
Condotte Acqua	195	210
Fer-Co	270	285
Gen. Imm. Sogene	1630	1630
I.P.I.	1980	1980
ISVIM	25500	25800
Risan. Napoli	11000	11500
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1010	1010
FIAT ord.	1436	—
FIAT priv.	1061	—
Gilardini	4030	4000
Grazioso	1000	1100
Olivetti ord.	2730	2730
Olivetti priv.	2210	2210
Westinghouse	18800	18000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	300	295
Fornara	385	385
Italsider	—	—
Talco Grafite	29950	29950
TESSILI		
Cantoni	7300	7300
Fisac	5300	6300
Snia Visc. ord.	590	595
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2410	2400
CIGA	8605	8250
CIR	12350	13200
Pacchetti	112	112
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	—	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	355	370
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Otiv. 12% 79/89	240	240
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	100	100
Ifil Stet 7% 73/88	70	70

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16-11	17-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 60
Edil. Scol. 6,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 5% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	99	99 10
» » » 1/7/82	98 55	98 55
B.T.N 5,50% 1982	95 30	95 30
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98 80	98 90
» 12% 1982 II	96 80	96 95
» 12% 1983	86 50	86 50
» 12% 1984 I	84 20	84 20
» 12% 1984 II	83 70	83 70
» 12% 1987	80	80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	70 30	70 30
» » '69 II	61 50	62 10
» 7% '73	52 50	53
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	92 50	92 50
» '77 ind. II	125 20	125 20
» 12% '78 I	83	83
» 12% '78 II	83	83
I.R.I. 6% '64	92	92
I.R.I. 6% '65	85	84
Autostrade 6% '68 I	63	63
» 6% '69	58	58 70
» 7% '72	68	68
CO.PP. 6%	45 50	46 30
» 7%	42 40	42 40
» 6% Auto '75	46	46
» Int. St. 6% IV	61	63
» Int. St. 7% IV	56 50	56 50
» Anas 6% 66	46	46 —
» » 7% 72 I	43	43 —
» Autostr. 7% II	42 50	43 80
FF.SS. 6% '68 I	71 10	72 80
» 8% '67	66	66
» 7% '72 II	52 50	52 50
A.F.S. 7% '70	57 60	57 60
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	63	61 20
» 7% II	54	54
ICIPU vent. 6%	68 20	68 20
» » 7% I	51 50	51 50
Imi XXVI 6%	66 20	67 30
» XXIX 7%	68 50	68 80
» XXXIII 7%	65 50	65 50
» XXXVIII 7%	50	50
» XLII 8%	50 60	50 60
» IL 10%	57	57 60
Isveimer 7% '71 XIX	69	69
» 6% XIII	90	90
Torino Asm 5,50% 60	80	80
» » 5,50% 62	82	82
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	57	57
S. Paolo 8%	51	51
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 30	84 50
» O.P. 6% ex 5%	46	46
» » 6%	49	49
» » 7%	65	65
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	78
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	81	84 60
RIV 5,50%	85 50	85 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	230	230
M. Sip 7%	62	62
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Ifi Stet 7% 73/88	63	63
S. Paolo It. 12%	155	155

Previsto dalle maggiori aziende

Un terzo anno di crisi per l'auto negli Usa

DETROIT — Anche il 1982, contrariamente alle precedenti previsioni, dovrebbe essere un anno negativo per l'industria automobilistica americana. Le tre maggiori Case di Detroit hanno rivisto le loro previsioni in senso negativo soprattutto per il cattivo andamento delle vendite nel mese di ottobre e all'inizio di novembre.

Ancora pochi mesi fa si sperava che le vendite complessive 1982, tra auto americane e auto importate, avrebbero raggiunto il numero di 10,5 milioni di unità mentre ora si prevede solo un modesto miglioramento rispetto agli 8,7 milioni di unità previste per quest'anno.

La possibilità di un terzo anno consecutivo di recessione per il settore auto significa che tutte le Case costruttrici dovranno ulteriormente limitare la loro capacità produttiva per evitare astronomici aumenti del deficit. La più pessimista tra le Case è la Ford che prevede per il 1982 la vendita di solo 9 milioni di unità, contro 9,9 milioni previsti un mese fa. La General Motors prevede che le vendite saranno di 9,6 milioni di unità mentre la Chrysler 9,5 milioni.

Tra le cause della depressione del mercato gli analisti citano il calo della fiducia dei consumatori, l'aumento dei prezzi di listino e le prospettive negative per l'economia in generale. Inoltre si ritiene che la Federal Reserve continuerà una politica di restrizione del credito che manterrà alti i tassi di interesse scoraggiando gli acquisti.

Sono 119 gli imputati davanti al tribunale di Sanremo

COSTERA' CIRCA 300 MILIONI IL PROCESSONE PER IL CASINO'

SANREMO — Altre quattro ore di udienza, stamane, per ultimare la lettura del capo di imputazione al processo contro 119 (croupiers e loro complici) accusati di aver frodato somme enormi ai tavoli del Casinò. Il dossier racconta, in quasi duecento pagine, una lunga storia di frodi e di «compiacenze» che tutti a Sanremo conoscono.

L'attesa non è tanto per ciò che diranno gli imputati in aula, quanto per quel che potrebbero raccontare i quattro che preferiscono rimanere al carcere di Santa Tecla. Sono: Paolo Trincheri, Sergio Semeria, Aldo Gambin e Roberto Manente. Custodiscono davvero — come si dice — segreti esplosivi che potrebbero far luce su «protezioni» dall'alto di cui gli imputati avrebbero largamente goduto? E, in questo caso, parleranno?

Questi gli interrogativi più importanti del «processone» che si sta mettendo faticosamente in moto. Letto il capo di imputazione, cominceranno le eccezioni dei difensori: se ne prevedono a raffiche. Non sembra tuttavia che il presidente, Renato Viale, che proviene dal «civile» di Genova, sia disposto ad accettare le alchimie giuridiche attraverso le quali la difesa cercherà di ridurre posizioni di colpevolezza e, soprattutto, di ritardare il giudizio.

Già dalle prime due udienze, il dottor Viale ha mostrato decisione e desiderio di non allungare i tempi che non potranno comunque essere brevi: si tratta di giudicare 119 imputati, di esaminare se per alcuni (i controllori del Casinò che non hanno controllato) esista il peculato, in quali casi sia ipotizzabile il furto semplice o il furto aggravato, in quali altri si configuri l'associazione per delinquere.

Fra le tante contraddizioni del processo, una riguarda la figura giuridica dei funzionari del Casinò che dipendono dal Comune. Sono pubblici ufficiali? Affermano di esserlo in sede di rinnovo di contratti e di vertenze sindacali, ma negano il ruolo quando la dipendenza diretta dal Comune — come nel caso della frode — è tale da aggravare la loro posizione.

Tutti i responsabili sono evidentemente nello stesso carro, ma si tende da parte dei difensori ad operare certi «distinguo». Per esempio, i «pentiti», quelli che hanno ammesso di aver partecipato alle ruberie offrendo inoltre elementi utili all'inchiesta.

Oltre a responsabilità nuove che potrebbero emergere, ci si chiede se durante il processo sarà possibile accertare la somma sottratta al Casinò. Si parla di 100-150 miliardi nei dodici anni di gestione pubblica.

Guido Coppini

Uno morto, l'altro grave

Catasta di legna schiaccia 2 bimbi

PEVERAGNO — (g. l. m.) **Stavano giocando su una catasta di tronchi che improvvisamente ha ceduto: un bambino di 9 anni è morto sul colpo per schiacciamento della cassa toracica e trauma cranico, il fratello tredicenne è gravemente ferito alle gambe.**

Vincenzo e Ruggero Alborea sotto lo sguardo dei genitori — originari di Torino ma abitanti a Boves da 4 anni in via Bisalta 153 — stavano giocando

Saranno attuati entro il 1982

Nella Siemens tedesca 24 mila licenziamenti

FRANCOFORTE — *La società tedesca Siemens, quinta per grandezza al mondo tra i gruppi dell'elettronica, intende eliminare 24.000 posti di lavoro entro il 1982. I tagli fanno parte di una serie di misure volte a restituire redditività*

Il consiglio di controllo della società ha approvato una riduzione del 5-7 per cento dell'organico di 338.000 persone.

Negli ultimi 12 mesi la Siemens ha già eliminato 6000 posti di lavoro. La società ha detto che la misura si è resa necessaria perché molti stabilimenti in diverse parti del mondo stanno lavorando a livelli insoddisfacenti e anche l'adozione di orari ridotti non sarebbe sufficiente. La Siemens è il maggior gruppo industriale privato tedesco

•ROMA: Calano i risparmi — I cittadini della Comunità Europea risparmiano sempre di meno. Il dato emerge dalle statistiche appena pubblicate da «Epargne Europe», l'organismo che rappresenta le Casse di Risparmio a livello comunitario.

E' vero che lo scorso maggio, l'ultimo mese per cui sono disponibili i dati, i depositi erano di 1256 miliardi di lire superiori a quelli dell'anno precedente, ma anche i prelievi erano maggiori.

Le cause: svalutazione della lira e meno riserve

Bilancia dei pagamenti passiva per 232 miliardi il mese scorso

ROMA — *La bilancia dei pagamenti valutaria si è chiusa in ottobre con un passivo di 312 miliardi (contro un attivo di 942 miliardi nel precedente mese di settembre). Il passivo di ottobre fa scendere a 1287 miliardi di lire il saldo dei primi dieci mesi del 1981. Il passivo di ottobre è cifra provvisoria, avverte la Banca d'Italia, ed aggiunge che il disavanzo è dovuto soprattutto al peggioramento del saldo di parte corrente.*

Su questo risultato hanno influito negativamente le aspettative sul cambio della lira, in connessione con il riallineamento avutosi nello Sme, contestualmente alla prevista scadenza del deposito infruttifero sugli acquisti di valuta.

Hanno inoltre contribuito l'effetto negativo della stagionalità e le modifiche apportate al deposito stesso in termini sia della riduzione dell'aliquota sia dell'estensione delle categorie merceologiche esenti.

Depurando i dati degli effetti dovuti alle oscillazioni dei cambi, l'indebitamento netto sull'estero delle aziende di credito è aumentato di 232 miliardi di lire. Di conseguenza la posizione verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei Cambi è peggiorata al netto degli aggiustamenti di cambio e della variazione del prezzo dell'oro di 80 miliardi.

Il passivo di ottobre è il primo dopo cinque mesi di attivo, il più alto dei quali si era registrato in giugno (2440 miliardi). Sensibili peraltro erano stati gli attivi di luglio (1731) e di agosto (1240). Dall'inizio dell'anno la bilancia dei pagamenti valutaria ha avuto cinque chiusure in attivo e altrettante in passivo.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +10 - Ieri max +8 - min +2

SITUAZIONE: l'afflusso da Nord-Est di aria fredda sull'Italia si va gradualmente attenuando. TEMPO PREVISTO: al Nord e al Centro sereno o poco nuvoloso, sulle altre regioni nuvolosità variabile con residue precipitazioni. TEMPERATURA: in aumento più sensibile al Nord e al Centro. VENTI: deboli variabili. MARI: poco mossi.

In Italia		
Bolzano	— 4	+11
Verona	— 4	+10
Milano	— 4	+ 9
Firenze	— 4	+12
Bologna	— 1	+10
Roma	— 1	+11
Napoli	— 1	+12
Reggio C.	+ 9	+15
Palermo	+13	+15

all'estero		
Atene	+ 9	+14
Beirut	+16	+22
Belgrado	+ 2	+ 5
Berlino	+ 1	+ 4
Bruxelles	—2	+11
Il Cairo	+11	+21
Ginevra	+ 3	+ 6
Helsinki	+ 1	+ 4
Lisbona	+13	+21
Londra	+ 7	+ 9
Madrid	0	+15
Montreal	— 4	+ 7
Mosca	— 2	— 1
New York	+ 8	+10
Parigi	+ 1	+ 6
Stoccolma	— 2	+ 2
Sydney	+13	+19
Tokyo	+ 9	+20
Vienna	0	+ 4

ANDARE IN SVIZZERA NON E' PIU' UN AFFARE

Gli italiani non comprano A Chiasso si teme la crisi

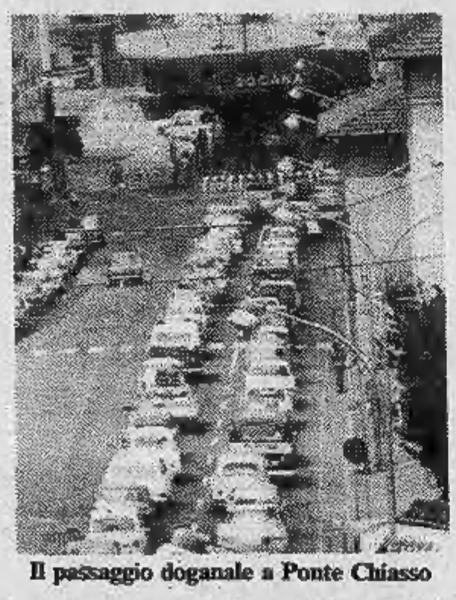
Sono gli svizzeri ora a trovare di nuovo convenienti le merci italiane e tornano a Como e a Varese - Parlano i commercianti

CHIASSO — «Per Natale il franco svizzero arriverà a valere 700 lire». *I commercianti di Chiasso, la cittadina svizzera «concentrato» di banche, negozi e pompe di benzina, ne sono sicuri. E' chiaro che per loro significa crisi, significa sempre meno italiani che si azzardano a passare la frontiera per quegli acquisti che sino a poco tempo fa erano convenienti: benzina, cioccolato, dadi, ecc.*

«Con questa rivalutazione del franco rispetto alla lira, qui a Chiasso — *ha dichiarato Silvano Meneghini, vicepresidente dell'Associazione dettaglianti* — abbiamo fatto un salto indietro nel tempo di almeno due anni».

Chiasso ritorna nel periodo delle «vacche magre». Ieri per le vie della cittadina svizzera, cresciuta a dismisura proprio per la vicinanza con l'Italia, pochi erano gli italiani, e quei pochi erano entrati in Svizzera per fare il «pieno» di benzina (la super costa ancora 850 lire al litro) o per comprare sigarette. Un pacchetto di Marlboro costa 1300 lire a Chiasso, uno di Muratti 1250.

«I commercianti della fascia di confine si sono specializzati — *spiega Meneghini* — A Chiasso (piccola Hong Kong europea) si possono acquistare le merci più disparate. Merci che in Italia arriveranno tra anni e in quantità limitate per via dei contingentamenti. Prendiamo la microelettronica. Quella che compare sul mercato di Hong Kong o Tokyo è già nelle vetrine di Chiasso dopo neppure una settimana. Orologi digitali a cinque funzioni a 20 mila lire; orologi digitali-sveglia a 25 mila. E poi minitelevisori a colori, microregistratori. Il risparmio su queste merci è attorno al 20 per cento rispetto all'Italia. Poi ci sono gli accendini da buttare: in Italia costano 2400 lire l'uno, a Chiasso 500 lire; ci sono i sigari, di ottima qualità, quasi introvabili in Italia, come i Montecristo, i Giulietta e Romeo, i Partagas, che qui a Chiasso costano il 40 per cento in meno che in Italia».



Il passaggio doganale a Ponte Chiasso

E gli svizzeri? Come reagiscono trovandosi in mano una moneta sempre più forte? In Italia trovano convenienti i soliti prodotti: la carne, la verdura, il vino, i liquori, i tessuti, gli abiti, le scarpe. Ormai è un fatto ciclico. Sino a qualche anno fa, Como, Varese e le altre città italiane di confine erano letteralmente invase da auto targate Ticino. E i commercianti facevano affari d'oro. Poi la situazione è cambiata. Per gli svizzeri, con l'inflazione galoppante in Italia, non era più così conveniente. Ora, però, le merci italiane tornano a essere allettanti. E lo saranno ancora di più quando il franco varrà 700 lire.

Ha dichiarato il direttore dell'Unione commercianti di Como, Gianni Monetti: «Siamo davanti a un fenomeno che, oltre ad essere fluttuante, è di una complessità tale per cui diventa difficile coglierne i diversi aspetti. Un fenomeno che è difficile da quantificare. Noi diciamo ai nostri associati: ben venga la clientela svizzera. Ma non illudetevi, si tratta di fenomeni contingenti». *Il vento, insomma, può di nuovo cambiare...*

Ciò che invece rimane immutato è il flusso imponente di lire che lasciano l'Italia per cercare rifugio nelle ospitali banche svizzere. Qui non ci sono né crisi né fluttuazioni. Non per niente Chiasso ha quasi più banche che negozi.

Adolfo Caldarini

Genova - Inaugurata la fiera del «Bibe»

«Il vino, medicina contro l'infarto»

GENOVA — Il vino alla riscossa. Negli ultimi tempi, sotto l'incalzare della pubblicità delle bevande gassate, delle birre, dei vari succhi di frutta più o meno colorati, il grande mito del vino (e dello spumante metodo *champenois*, del brandy, ecc.) sembrava scricchiolare. Anche perché contro il vino sono scesi in campi certi psicologi e sociologi, che pur dissertando da tempo sulla droga si affannano a dire che: «*In fondo, l'alcool resta il pericolo maggiore*».

Contro queste tesi, che a suo avviso, sono un po' troppo sospette, si è scagliato Vincenzo Buonassisi, uno dei maggiori esperti di enogastronomia, giornalista e fine letterato.

«*Il vino fa bene, anzi è una medicina*»: questo lo slogan della 14ª edizione del «Bibe», massimo appuntamento del «*bere bene*» che s'è inaugurato sabato 14 a Genova e si concluderà il 22.

Secondo Vincenzo Buonassisi la «*Mafia*» (e insiste sul concetto di mafia con la «M» maiuscola) che controlla gli interessi «*multinazionali*» del traffico della droga «*ha l'obiettivo di creare un diversivo: si deve interrompere la serie di articoli, di denunce e di statistiche che puntano sugli stupefacenti come la maggior piaga del mondo occidentale e anche orientale. Ed ecco rispuntare la assurda guerra contro l'alcool*».

Buonassisi sciorina le cifre: un italiano consuma mediamente 90 litri di vino all'anno, compresi i superalcoolici. Siamo a un terzo di bottiglia al giorno. Meno di una bottiglia al giorno, se si escludono i malati e i bambini. Il vino è «*un nutrimento, un tonico, un vasodilatatore, allontana le malattie della circolazione e l'infarto, non ha caratteristiche cancerogene come il fumo*».

Il problema, dice Buonassisi, è nella qualità (da difendere a spada tratta) e nel limite. «*Difendere il vino, vuol dire difendere anche la moderazione. Il vino è saggezza*».

Da «*saggezza*», come s'è detto, diventa anche «medicina». Nella giornata di domenica, infatti, è stato presentato un curioso volume di Eraclio Fiorani e di Roberto Federcostante, pubblicato dal marco editoriale «Erboristeria domani», intitolato «*I vini medicinali*». Contiene ben 200 ricette di pozioni mediche buone a tutti gli usi, a base di vino.

La regola? Sempre la stessa, preparato l'infuso di vino ed erbe, una settimana di riposo al buio e poi, con stoica pazienza, per quindici giorni un paio di bicchierini al giorno, dopo i pasti.

Il presidente preannuncia per domani a Washington «un discorso di primaria importanza»

Reagan offrirà all'Unione Sovietica di ridurre a zero i missili europei?

WASHINGTON — *La Casa Bianca ha annunciato che domani il presidente Reagan pronuncerà un discorso di «primaria» importanza sulla posizione degli Stati Uniti nei prossimi negoziati con l'Unione Sovietica sui missili nucleari a medio raggio. Il Presidente parlerà alle 16 ora italiana. I negoziati di Ginevra sono in programma per il 30 novembre.*

Al termine di un incontro avuto ieri con il segretario di Stato americano Alexander Haig, il segretario generale della Nato Joseph Luns, attualmente in visita negli Stati Uniti, aveva affermato di ritenere che gli Stati Uniti sono disposti a raggiungere con l'Urss un accordo che eliminerebbe tutti i missili nucleari a media gittata dall'Europa occidentale.

Luns ha affermato che nell'incontro con Haig egli ha parlato dei prossimi colloqui Usa-Urss sulla limitazione delle armi nucleari da teatro in Europa, ed ha aggiunto di avere appreso che «gli Stati Uniti si recheranno a questi colloqui con la ferma decisione di giungere ad un accordo accettabile, spingendosi anche sino ad una possibile "opzione zero"».

Questa «opzione zero» prevede lo smantellamento di tutti i missili mobili sovietici «SS-20» in contropartita di una sospensione dei programmi americani per il dislocamento in Europa occidentale dei nuovi missili «Cruise» e «Pershing».

La Camera dei rappresentanti, intanto, ha inflitto ieri al presidente Ronald Reagan la sua prima sconfitta sul bilancio approvando autorizzazioni di spesa superiori di parecchi miliardi di dollari a quanto il governo aveva proposto.

Il progetto di legge, adottato alla Camera con 195 voti contro 187, è una misura provvisoria destinata a fornire crediti al governo in attesa che le leggi di finanziamento per ciascuna voce del bilancio siano votate per l'esercizio fiscale 1982, che è cominciato il 1° ottobre. A causa della lentezza nella procedura per il bilancio, però, questi stanziamenti provvisori approvati dalla Camera rischiano di costituire la base delle spese del governo per molti mesi ancora.

Il Senato, dove i repubblicani hanno la maggioranza, deve a sua volta pronunciarsi su queste autorizzazioni di spesa entro il 20 novembre. Se il Congresso non avrà preso una decisione definitiva entro questa data, il governo potrebbe rischiare di trovarsi impossibilitato a effettuare pagamenti.

Kgb voleva Kissinger tra i collaboratori

NEW YORK — Secondo l'ultimo numero del settimanale «Newsweek», agenti del «Kgb», il servizio segreto sovietico, cercarono ripetutamente di assicurarsi l'amicizia dell'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger e tentarono di stabilire stretti rapporti con funzionari del Consiglio nazionale di sicurezza americano durante l'amministrazione Carter.

Citando il direttore della sezione controspionaggio del Federal bureau of investigation (Fbi), Edward J. O'Malley, e altre autorevoli fonti, il settimanale afferma nell'articolo che il «Kgb», servendosi di sofisticate apparecchiature elettroniche, ha intercettato conversazioni telefoniche di numerosi esponenti politici, di alti funzionari governativi e di dirigenti di industrie che al tempo avevano sottoscritto contratti con il ministero.

Il servizio sottolinea i continui, accaniti quanto vasti tentativi dell'organizzazione sovietica di impossessarsi di informazioni e dati «top-secret» di carattere tecnologico, politico e militare avvalendosi di una «rete» — così sembra — di ben trecento agenti.

L'autorevole e diffusissimo settimanale americano sostiene altresì che una sezione dell'ambasciata sovietica nella capitale americana include uno speciale gruppo di agenti che riferisce direttamente al «tredicesimo dipartimento» del «Kgb» a Mosca specializzato in assassinii.

Secondo «Newsweek», infine, le operazioni degli agenti del «Kgb» «distaccati» nell'area metropolitana di New York sarebbero dirette da Wladimir Kazakov, l'ex capo del primo dipartimento del «Kgb» a Mosca e responsabile di tutte le operazioni concernenti gli Stati Uniti d'America.

Prima relax, poi il discorso

Washington. Relax del presidente e di Nancy, prima dell'impegnativo discorso di Reagan, domani, sui negoziati sui missili a medio raggio con l'Urss (Telefoto Upi)

L'attentatore di Reagan rimarrà invalido?

WASHINGTON — John Hinckley, il giovane accusato di aver tentato di assassinare il presidente degli Stati Uniti Reagan, va rimettendosi dalle ferite procuratesi durante il recente secondo tentativo di suicidio, ma vi è la possibilità che abbia riportato lesioni irreversibili.

Hinckley è sottoposto a cure intensive e ad un servizio di sorveglianza continuo in un ospedale militare del Maryland, ha precisato il Dipartimento della Giustizia. Domenica scorsa il giovane, che ha 26 anni, rimase appeso per il collo ad un indumento arrotolato, per la durata di alcuni minuti (da tre a cinque), prima che gli agenti, entrati nella cella in cui era detenuto attraverso una finestra (la porta era stata sbarrata dal prigioniero), riuscissero a liberarlo.